

REGIONE DEL
VENETO

CITTÀ
METROPOLITANA DI
VENEZIA

COMUNE DI
MARTELLAGO

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ai sensi della Legge n. 447 del 26/10/1995
della L.R. Veneto n. 21 del 10/05/1999
e della D.G.R.V. n. 4313 del 21/09/1993

ADOZIONE:	DELIBERA C.C.	n.	DEL
APPROVAZIONE:	DELIBERA C.C.	n.	DEL



Relazione Tecnica

Committente



*Comune di Martellago
Piazza Vittoria, 1
30030 Martellago (VE)*

Redazione



AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV GL
= ISO 9001 =

*Dott. Agr. Diego Carpanese
via Guizza, 271
35125 Padova
Tel/Fax 049 8809856
info@dbambiente.com*

Giugno 2021

Revisione 03

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
1.1 Finalità del piano comunale di classificazione acustica.....	1
1.2 Contenuto degli elaborati del P.C.C.A.	2
1.3 Considerazioni sui principi utilizzati per l’assegnazione delle classi	2
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. INDIVIDUAZIONE ZONE PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	6
3.1 Generalità.....	6
3.2 Fasce di pertinenza delle infrastrutture e fasce di transizione (definizioni)	6
3.3 Criteri adottati nella situazione esistente.....	10
3.4 Definizioni di legge	12
3.5 Relazioni tra P.C.C.A. e P.I.	15
4. INQUADRAMENTO GENERALE	27
4.1 Analisi del territorio e delle zone omogenee	27
4.2 Aree salienti dal punto di vista della classificazione acustica	32
5. MONITORAGGIO AMBIENTALE	36
5.1 Strumentazione utilizzata	36
5.2 Condizioni meteorologiche	37
5.3 Descrizione e risultati delle misure	38
5.4 Osservazioni sui livelli acustici riscontrati	44
6. NUOVA REALIZZAZIONE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO.....	55
6.1 Premessa	55
6.2 Criteri metodologici per la classificazione acustica.....	56
6.3 Valutazione dei dati.....	62
6.4 Zone di classe prima: criteri di assegnazione	112
6.5 Zone di classe seconda: criteri di assegnazione.....	113
6.6 Zone di classe terza: criteri di assegnazione.....	115
6.7 Zone di classe quarta: criteri di assegnazione.....	117
6.8 Zone di classe quinta: criteri di assegnazione.....	119
6.9 Zone di classe sesta: criteri di assegnazione.....	119
6.10 Classificazione acustica delle infrastrutture stradali.....	120
6.11 Infrastrutture ferroviarie	123

7. ANALISI DELLE CRITICITÀ.....	125
7.1 Problematiche all'interno del territorio comunale	125
7.2 Compatibilità dei confini del territorio comunale con le zonizzazioni acustiche dei comuni limitrofi.....	128
8. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	129
8.1 Procedura di adozione ed approvazione del P.C.C.A.	129
8.2 Strumenti attuativi del P.C.C.A.....	130
8.3 Programma di utilizzo del Piano.....	132
9. NOTE TECNICHE E PROGETTUALI.....	133
9.1 Elaborati grafici.....	133
9.2 Definizione delle aree	133

INDICE TABELLE

Tabella 3.1. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali esistenti.....	6
Tabella 3.2. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali di nuova realizzazione	7
Tabella 3.3. Ampiezza delle fasce di pertinenza ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione.....	8
Tabella 3.4. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997	12
Tabella 3.5. Valori limite assoluti di emissione ⁰ - L _{eq} in dBA.....	13
Tabella 3.6. Valori limite assoluti di immissione ⁰ - L _{eq} in dBA	13
Tabella 3.7. Valori di qualità ⁰ - L _{eq} in dBA.....	13
Tabella 3.8. Previsione di raggruppamento delle aree P.I. in aree P.C.C.A.	15
Tabella 5.1. Catena di misura fonometrica.....	36
Tabella 5.2. Dati meteorologici stazione ARPAV di Favaro Veneto (VE).....	37
Tabella 5.3. Risultati dei rilievi fonometrici di lungo periodo (24 ore).....	38
Tabella 5.4. Risultati dei rilievi fonometrici di breve periodo (15 minuti)	40
Tabella 5.5. Ricognizioni effettuate per la valutazione delle attività produttive in zona impropria.....	49
Tabella 6.1. Criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane	56
Tabella 6.2. Parametri per il calcolo della densità della popolazione.....	57
Tabella 6.3. Parametri per il calcolo della densità delle attività commerciali e terziarie.....	58
Tabella 6.4. Parametri per il calcolo della densità delle attività artigianali.....	59
Tabella 6.5. Classificazione infrastrutture di trasporto del territorio di Martellago	60
Tabella 6.6. Punteggi assegnati alle Aree Omogenee del territorio Urbano e classe acustica proposta.....	62

INDICE FIGURE

Figura 5.1. Localizzazione delle attività in zona impropria nel territorio di Martellago	54
Figura 8.1. Procedura di attuazione del Piano di Risanamento Acustico.....	131

ALLEGATI

ALLEGATO 1. Schede dei rilievi fonometrici di breve periodo

ALLEGATO 2. Schede dei rilievi fonometrici di lungo periodo

ALLEGATO 3. Certificati di taratura

ALLEGATO 4. Attestato di Tecnico Competente in Acustica Ambientale

1. PREMESSA

1.1 FINALITÀ DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il presente documento, realizzato dallo studio dBAmbiente del Dott. Agr. Diego Carpanese (Tecnico Competente in Acustica Ambientale nr. 618 della Regione Veneto e nr. 638 dell'Elenco Nazionale), si prefigge i seguenti obiettivi:

- effettuare la classificazione acustica del territorio per una razionale pianificazione dello stesso;
- creare uno strumento per il rispetto dei limiti di rumore previsti dalla normativa per l'ambiente esterno e successivamente per il conseguimento degli obiettivi di qualità;
- valutare se ci siano problematiche presenti tali da rendere necessario un piano di risanamento acustico.

A seguito della D.C.C. n. 25 del 26/03/2021, con la quale il Comune di Martellago ha adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.), sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Prot. n. 0010445/2021 del 04/05/2021 da parte della ditta Pometon S.p.A.
- Prot. n. 0012935/2021 del 03/06/2021 da parte della Sig. Alessandro Simionato

che una volta valutate e parzialmente accolte, hanno comportato la necessità di attuare delle modifiche al presente Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, analogamente al P.I., con il quale si integra, rappresenta uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale; tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale e di controllo che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

A seguito del ricevimento del parere A.R.P.A.V. nr. 240/RU/20 del 29/10/2020 "Parere su aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Martellago ai sensi della legge n. 447 del 26.10.1995", si è provveduto ad attuare le modifiche e/o integrazioni a seguito delle osservazioni indicate da A.R.P.A.V. (Dipartimento Provinciale di Venezia).

1.2 CONTENUTO DEGLI ELABORATI DEL P.C.C.A.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (nel seguito indicato con la sigla P.C.C.A.), redatto in conformità con le norme legislative e tecniche vigenti individua e definisce:

- a) la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone territoriali acusticamente omogenee;
- b) le esigenze specifiche di particolari attività (ospedali e complessi scolastici; industrie e vie di comunicazione; residenza e svago; ecc.);
- c) le necessità create dall'esigenza del rispetto del programma di sviluppo urbanistico del P.I.;
- d) le fasce di rispetto⁽¹⁾ associate a ciascuna sorgente acustica che prevede la loro presenza.

Il P.C.C.A. è costituito da:

- ✓ Relazione tecnica di progetto;
- ✓ Elaborati grafici di progetto, così articolati:
 - Tavola 1 Identificazione delle Aree Omogenee (scala 1:10.000);
 - Tavola 2 Ubicazione dei rilievi fonometrici (scala 1:10.000);
 - Tavola 3 Zonizzazione acustica (scala 1:10.000);
 - Tavola 3.1 Zonizzazione acustica comunale - escluse le fasce di pertinenza delle infrastrutture (scala 1:10.000);
 - Tavola 4 Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali e ferroviarie - (scala 1:10.000).

1.3 CONSIDERAZIONI SUI PRINCIPI UTILIZZATI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI

1.3.1 D.P.C.M. 1/3/1991, LEGGE 447/1995 e D.P.C.M. 14/11/1997

I decreti vigenti⁽²⁾ in materia considerano, partendo da punti di vista analoghi, il problema della tutela della cittadinanza contro la molestia da rumore, con la variante, introdotta dal decreto più recente, di differenziare i livelli ammessi per le singole sorgenti e per le aree nel loro complesso, indicando anche i valori limite da assumere come obiettivi di qualità, da raggiungere con interventi successivi all'adozione del P.C.C.A. (interventi di "risanamento acustico").

In entrambi i decreti sono distinte **sei zone**, definite in modo del tutto analogo, nelle quali sono incluse tutte le esigenze del territorio; vi è definito anche il concetto della **contiguità**, che stabilisce che aree adiacenti devono appartenere a classi contigue⁽³⁾.

¹ Le fasce di rispetto stradali, diversamente da quanto noto in ambito del piano regolatore, sono qui usate con finalità di "adattamento" del clima acustico e fanno parte della sorgente a cui sono associate: mantenendo la medesima ampiezza, ove ritenuto necessario, sono state previste anche nell'ambito dei centri abitati.

² Con i documenti esplicativi successivamente emessi dagli organi centrali e periferici e la prassi consolidata.

³ Per esempio, un'area di classe terza deve confinare con aree di classe seconda o quarta e non con altre classi; sono ammesse deroghe per situazioni non diversamente definibili.

1.3.2 Linee Guida Regionali

Sono state emesse con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 4313 del 21 settembre 1993, dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. 1 marzo 1991, con la finalità di definire dei criteri uniformi per la suddivisione del territorio in aree acusticamente omogenee; non comprendono quindi le novità contenute nel successivo D.P.C.M. 14 novembre 1997, che introduce la distinzione tra limiti di emissione, immissione e di qualità, disponendo lo studio dei successivi piani di risanamento ove necessario.

Vi è espresso in vari punti il concetto secondo il quale devono essere definite aree omogenee e continue, di superficie adeguata, evitando configurazioni a "macchia di leopardo".

Un altro elemento importante riguarda le aree destinate dal P.I. ad usi successivi diversi da quello attuale (uso previsto al momento della stesura del P.C.C.A.): esse devono essere configurate sulla base delle caratteristiche attuali, a meno che non vi siano già state realizzate le opere di urbanizzazione primaria.

Sarebbe evidenziata l'opportunità di definire delle fasce di transizione tra aree appartenenti a zone acustiche confinanti non contigue, fatto salvo che queste situazioni devono essere per quanto possibile evitate.

Una menzione specifica meritano le aree ad uso verde pubblico attrezzato e le scuole: si consiglia di inserire queste componenti urbanistiche in aree omogenee con il contesto circostante, a meno che non si tratti di complessi scolastici formati di più elementi distinti aggregati o che vi siano l'esigenza e l'opportunità evidenti di farli rientrare nella classe più protetta.

1.3.3 Situazioni ed esigenze specifiche

Nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dalle direttive regionali, si è assegnata una classe acustica a ciascuna zona, tenendo presenti anche eventuali necessità dettate sia da esigenze abitative e/o produttive, sia da vincoli puramente topografici, e considerando la logica stabilita dal concetto di limite di qualità⁽⁴⁾.

⁴ Valore di zona a cui l'area dovrà essere portata (e che dovrà essere garantito) dopo gli interventi di mitigazione del clima acustico adottati in conseguenza dell'introduzione del P.C.C.A..

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 6 agosto 1967, n. 765	<i>Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 50</i>
D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
D.G.R.V. del 21 settembre 1993, n. 4313	<i>Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata al D.P.C.M. 1 marzo 1991</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
L.R. Veneto del 10 maggio 1999, n. 21	<i>Norme in materia di inquinamento acustico</i>
D.P.R. 30 marzo 2004	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
D.D.G. ARPAV, n. 3/2008	<i>Definizioni ed obiettivi generali per la realizzazione della documentazione in materia di impatto acustico</i>

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

ANPA, febbraio 1998	<i>Linee guida per l'elaborazione di piani comunali di risanamento</i>
D.G.R. 463 del 3 marzo 2009	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica della Regione FVG</i>

NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO - Norme ISO ed UNI

ISO 31-7:1992	<i>Quantities and units - part 7: Acoustics</i>
ISO 1683:1983	<i>Acoustics - Preferred reference quantities for acoustic levels</i>
ISO 2204:1979	<i>Acoustics - Guide to International Standards on the measurement of airborne acoustical noise and evaluation of its effects on human beings</i>
UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

3. INDIVIDUAZIONE ZONE PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

3.1 GENERALITÀ

Premettendo l'intenzione di garantire la migliore tutela ambientale mutuandola con le esigenze dello sviluppo sostenibile del territorio, in accordo con le leggi vigenti, il P.C.C.A. si propone di dare le migliori garanzie alla cittadinanza nei confronti del comfort acustico durante lo svolgimento di tutte le fasi di vita diurne e notturne, lavorative e di svago o riposo, permettendo nel contempo l'effettuazione e lo sviluppo di tutte le attività produttive, economiche e di servizio operanti nel territorio comunale.

3.2 FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE E FASCE DI TRANSIZIONE (DEFINIZIONI)

3.2.1 Fasce di pertinenza stradale

La normativa vigente prevede, per le infrastrutture stradali esistenti e di nuova realizzazione, l'adozione di fasce di pertinenza di ampiezze variabili secondo il tipo e l'uso delle stesse, sia pure non a fini di tutela acustica⁽⁵⁾.

Tabella 3.1. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali esistenti

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Rispetto della classe acustica prevalente (limiti di immissione, Tabella C D.P.C.M. 14/11/97) delle aree contigue alle infrastrutture stradali			
F - Strade locali		30				

⁵ Le fasce di pertinenza delle strade, nell'ambito del P.I., indicano i limiti di edificabilità ai bordi delle strade stesse.

Tabella 3.2. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali di nuova realizzazione

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in Tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Queste fasce, pur non essendo contemplate nelle regole di definizione delle zone acustiche ed essendo finalizzate a scopi di altra natura, sono definite nel D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 delle legge 26 ottobre 1995, n. 447".

La fascia di pertinenza stradale è definita come segue:

"striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale il D.P.R. 142/2004 stabilisce i limiti di immissione del rumore⁽⁶⁾".

Come indicato all'art.4 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 ("Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"), dove si intersecano più fasce di pertinenza si assume come limite complessivo da rispettare il maggiore fra i limiti di immissione previsti per le singole infrastrutture.

⁶ La fascia di pertinenza stradale è stata tracciata lungo gli assi principali di traffico, comprese le aree che rientrano in zone acustiche di classe superiore alla IV. In queste zone di territorio, ovviamente, si applicano i limiti propri della classe acustica definita.

3.2.2 Fasce di pertinenza ferroviaria

Per quanto riguarda le linee ferroviarie presenti nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. n.459 del 18 novembre 1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".

A partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A, la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B.

Tabella 3.3. Ampiezza delle fasce di pertinenza ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

3.2.3 Fasce di transizione

Per le aree confinanti di classe acustica non contigua, si è scelto di non adottare fasce di transizione specifiche che porterebbero a difficili procedure di riscontro e di verifica dei limiti previsti; nel caso di adiacenza di aree con classi non consecutive vale comunque il criterio per cui risulta prioritario il rispetto dei limiti nella zona con classe inferiore.

Ove ritenuto opportuno sono eventualmente previste delle aree con classe intermedia rispetto a quelle inizialmente considerate. Quanto sopra anche al fine di evitare situazioni di possibile incertezza nella verifica dei limiti.

Tale criterio è da applicarsi anche nei confronti delle aree classificate nei Comuni limitrofi.

Le valutazioni, in fase preventiva e non, e gli eventuali interventi di bonifica delle situazioni di superamento dei limiti dovranno in tali situazioni prevedere una riduzione della rumorosità trasmessa anche all'interno della zona a classe più elevata al fine di ottenere il rispetto nella zona adiacente a classe inferiore.

Tale scelta è stata intrapresa in quanto la definizione delle "fasce di transizione" è prevista solo nella D.G.R.V. 4313/1993 della Regione Veneto ma non viene considerata nei successivi atti della normativa nazionale (legge quadro).

3.3 CRITERI ADOTTATI NELLA SITUAZIONE ESISTENTE

3.3.1 Assi stradali principali

Per gli assi stradali a **traffico intenso** ⁽⁷⁾, si è deciso di considerare una fascia di rispetto ai lati della autostrada, della strada regionale e delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale. La strada stessa assume quindi valenza di elemento caratterizzante della zona, ma non predominante.

La fascia di rispetto ha valenza esclusiva nei confronti delle sorgenti acustiche derivanti dal traffico stradale e non di quelle proprie delle aree acustiche adiacenti la strada, per le quali si applicano i limiti propri di ciascuna area.

3.3.2 Assi stradali secondari

Per le strade definite come comunali e vicinali e interpoderali con traffico prevalentemente di **attraversamento** o **locale** non sono evidenziate in cartografia le linee di demarcazione delle fasce di pertinenza acustica, intendendosi qui applicate delle fasce di ampiezza pari a 30 metri dal ciglio. I limiti da rispettare sono quelli di immissione delle classi acustiche di appartenenza dove insiste tale viabilità, i quali sono indicati nelle Tabelle 1 e 2 del D.P.R. 142/2004.

3.3.3 Assi stradali all'interno dei centri abitati

L'art. 2 del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. n. 285 del 30/04/1992), al comma 7 stabilisce che *"Le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti".* Per quanto riguarda la strada regionale e le strade provinciali, è doveroso precisare che tali infrastrutture attraversano alcuni centri abitati del Comune di Martellago, i quali presentano una popolazione inferiore ai diecimila abitanti. Le delimitazioni dei centri abitati sono descritte dettagliatamente in apposita cartografia a disposizione presso l'Ufficio Tecnico. Alla luce di quanto indicato dall'art.2, comma 7 del D.P.R. n.285/1992, tali assi viari di importanza Regionale e Provinciale non sono stati declassati nella progettazione del P.C.C.A. e pertanto le loro fasce di pertinenza acustica (Fasce "A" e "B") ricadranno all'interno dei centri abitati assoggettandoli ai limiti acustici diurni e notturni prescritti dal D.P.R. 142/2004.

Tuttavia è doveroso precisare che:

- con D.C.C. n. 63 del 26/11/2014 è stato approvato il declassamento a strada comunale del tratto di S.P. n.36 ricadente nel centro urbano di Martellago;
- con D.C.C. n. 79 del 01/04/2015, è stata approvata la consegna al Comune di Martellago, da parte di Veneto Strade S.p.A. del tratto della S.R. n. 245 nel tratto compreso tra il Km 6+937 e il Km 11+060.

Alla luce di quanto sopra descritto nell'elenco puntato, tali porzioni degli assi stradali regionali e provinciali all'interno dei centri abitati, saranno considerati alla stregua di strade urbane, come indicato in epigrafe del presente paragrafo.

⁷ *Autostrade, strade regionali e/o provinciali con livello di traffico sostenuto e percentuale significativa di veicoli pesanti (non sono considerate le strade interessate solamente da traffico veicolare locale).*

3.3.4 Assi stradali di nuova realizzazione

La lettera c) del comma 1 dell'art. 1 del D.P.R. 142/2004 definisce "infrastruttura stradale di nuova realizzazione: quella in fase di progettazione alla data di entrata in vigore del presente decreto e comunque non ricadente nella lettera b)". Le uniche strade già costruite e di rilevante importanza (ovvero di grado superiore alle strade classificate E ed F da Codice della Strada), costruite e consegnate definitivamente dopo la data del 16/09/2004 (giorno di entrata in vigore del D.P.R. 142/2004) nel territorio di Martellago sono rappresentate:

- dalla Autostrada A4;
- dalla S.R. n. 245: via Castellana nel tratto da confine con il Comune di Scorzè a rotatoria con la Variante di Robegano;
- SR 245 VAR: denominata "Variante di Robegano" nel tratto che unisce la S.P. n. 36 con la S.R. n. 245;
- dalla S.R. n. 245: variante Nord;
- della S.R. n. 515 VAR;
- Bretella uscita del Casello: via Cà Nove - Bretella uscita del Casello;
- Bretella uscita del Casello: via Morosini;
- Bretella uscita del Casello: via Castellana.

A tali opere, già realizzate va aggiunta la viabilità di progetto comunale e quella che collegherà il casello di Martellago alla provinciale Moglianese, a Cappella, nel comune di Scorzè.

Alle infrastrutture sopra elencate, saranno assegnate le fasce di pertinenza acustica per le strade di nuova realizzazione della Tabella 3.2 di pag. 7.

3.3.5 Assi ferroviari

Le ferrovie che attraversano il territorio comunale rappresentano gli assi di comunicazione:

- ferrovia Trento - Venezia denominata "Ferrovia Valsugana" e passante in prossimità dell'abitato di Maerne. Tale tipologia di infrastruttura ferroviaria può essere definita di **attraversamento** alla luce del traffico medio (meglio definito in paragrafo 6.11.1 di pag. 123) in essa insistente;
- ferrovia della Linea dei Bivi, la quale passa per la frazione di Olmo. Il tratto in questione è posizionato fra il Bivio/PC Spinea e l'ingresso dello Scavalco di Maerne. Tale tipologia di infrastruttura ferroviaria può essere definita **locale** alla luce del traffico poco intenso (meglio definito in paragrafo 6.11.2 di pag. 124) in essa insistente.

È doveroso precisare che tali linee ferroviarie esistenti alla data di entrata in vigore del D.P.R. 459 del 18/11/1998, presentano treni che nel tratto interno al Comune di Martellago raggiungono velocità comunque inferiori a 200 Km/h.

3.4 DEFINIZIONI DI LEGGE

3.4.1 Tabelle del D.P.C.M. 14/11/1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 3.4 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche.

Tabella 3.4. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

Classe	Descrizione
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. ⁽⁸⁾

⁸ Per "insediamento abitativo" non deve intendersi l'abitazione isolata eventualmente facente parte di un lotto industriale, ma un insieme di unità abitative con caratteristiche di omogeneità.

Tabella 3.5. Valori limite assoluti di emissione⁽⁹⁾ - L_{eq} in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 3.6. Valori limite assoluti di immissione⁽¹⁰⁾ - L_{eq} in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 3.7. Valori di qualità⁽¹¹⁾ - L_{eq} in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

⁹ Limiti applicabili alle singole sorgenti acustiche, valutati presso la sorgente stessa e presso gli spazi fruibili da persone e comunità

¹⁰ Limiti applicabili alle sorgenti acustiche, valutati presso il soggetto disturbato.

¹¹ Valori limite di immissione cui deve tendere ciascuna zona acustica, con l'attuazione del piano di risanamento acustico.

3.4.2 Impostazione zonizzazione acustica - criteri e procedure

L'azione iniziale di questo studio si è rivolta all'assegnazione dei parametri macroscopici attraverso l'esame della documentazione disponibile e l'effettuazione di sopralluoghi, tracciando dapprima i confini di alcune aree con caratteristiche omogenee⁽¹²⁾, come ad esempio:

- aree industriali ed aree ad esse adiacenti, ad uso misto prevalentemente produttivo;
- aree ad uso strettamente residenziale abitativo privo o povero di attività produttive e/o commerciali anche indotte;
- aree facenti parte di parchi (naturali, archeologici, ecc.) ed aree ad esse adiacenti;
- aree facenti parte di complessi scolastici ed ospedalieri⁽¹³⁾;
- aree ad uso agricolo, con presenza di abitazioni sparse, prevalentemente a servizio;
- aree agricole.

In questa fase si sono predisposte le aree di pertinenza delle infrastrutture, secondo i criteri precedentemente enunciati.

Si è posta particolare attenzione alle zone dove si è ottenuta l'adiacenza tra aree acustiche di classi non contigue, nelle quali è potenzialmente predisponibile un piano di risanamento acustico. In tali casi sarà opportuno adottare gli accorgimenti suggeriti dalla normativa vigente come ad esempio l'utilizzo di aree omogenee (A.O.) del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) che permettano il graduale passaggio tra classi acustiche differenti per più di 5 dBA.

La fase successiva è consistita nell'assegnazione delle opportune classi alle altre aree, partendo dalle destinazioni d'uso indicate nel P.I. ed applicando i criteri definitivi riportati nelle linee guida regionali, cioè tramite l'utilizzo dei seguenti parametri di valutazione:

- tipologia ed intensità del traffico
- densità della popolazione
- densità delle attività commerciali
- densità delle attività artigianali.

¹² In accordo con le linee guida regionali (D.G.R.V. 21/9/1993, n. 4313), si è proceduto definendo le aree a destinazione prettamente industriale, identificando le aree di massimo rispetto acustico (complessi scolastici, ospedalieri, di riposo), analizzando le densità abitative e le caratteristiche residenziali delle diverse zone definite nel P.I., individuando le caratteristiche proprie degli assi di comunicazione (intensità e tipo del traffico), tracciando quindi una bozza di suddivisione che è stata poi raffinata sulla base delle proprietà peculiari delle singole aree.

¹³ Come "complesso scolastico" od "ospedaliero" deve intendersi un insieme di strutture destinate a quegli usi e non, invece, il singolo istituto scolastico.

3.5 RELAZIONI TRA P.C.C.A. E P.I.

Tabella 3.8. Previsione di raggruppamento delle aree P.I. in aree P.C.C.A.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE RESIDENZIALI				
A	<i>Zone territoriali omogenee A di centro storico: parti di territorio interessate da aggregazioni edilizie o elementi di carattere storico-architettonico testimoniale di pregio ambientale e sono oggetto di tutela nell'ambito del P.R.C.</i>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p> <p>Quarta: aree di intensa attività umana</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV, comma 4)	<p>Nel P.I. sono ammesse le seguenti principali destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> → residenza; → depositi magazzini e cantine, al servizio della residenza; → autorimesse ad uso privato; → attività ricettiva; → attività commerciali; → attività artigianale di servizio; → uffici pubblici e privati; → attrezzature e servizi di interesse collettivo; → locali di spettacolo e di pubblico ritrovo; → laboratori a carattere artigianale; → parchi, giardini e verde attrezzato; → parcheggi interrati
B	<i>Zone territoriali omogenee B residenziali di completamento: parti di territorio edificate con caratteristiche sufficientemente definite, da integrare con opportuni completamenti edilizi e infrastrutturali il cui limite della superficie coperta è superiore al 12,5% della superficie fondiaria e con densità territoriale uguale o superiore a 1,5 mc/mq</i>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p> <p>Quarta: aree di intensa attività umana</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	<p>Nel P.I. sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> → residenza; → depositi magazzini e cantine, al servizio della residenza; → autorimesse ad uso privato; → attività ricettiva; → attività commerciali; → attività artigianale di servizio; → uffici pubblici e privati; → attrezzature e servizi di interesse collettivo; → locali di spettacolo e di pubblico ritrovo; → laboratori a carattere artigianale; → parchi, giardini e verde attrezzato; → parcheggi interrati
C1	<i>Zone territoriali omogenee C1 residenziali di completamento: parti di territorio nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunge i limiti di superficie coperta e di densità territoriale di cui alla precedente Z.T.O. B</i>	<p>Quarta: aree di intensa attività umana</p>		<ul style="list-style-type: none"> → parcheggi interrati

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE RESIDENZIALI				
<i>C3, C3.1 e C3.2</i>	<i>Zone territoriali omogenee C3 residenziali di completamento esterne alle aree urbane: parti di territorio localizzate all'esterno delle aree urbane</i>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p> <p>Quarta: aree di intensa attività umana</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	<p>Nel P.I. sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> → residenza; → depositi magazzini e cantine, al servizio della residenza; → attività commerciali; → autorimesse ad uso privato; → attività artigianale di servizio; → uffici pubblici e privati; → attrezzature e servizi di interesse collettivo; → laboratori a carattere artigianale; → parchi, giardini e verde attrezzato; → bar e ristoranti e attività commerciali fino a 1.500 mq di superficie di vendita
<i>C2, C2.C e C2.C PEEP</i>	<p><i>Zone territoriali omogenee C2 residenziali di espansione: parti di territorio non edificate o so lo parzialmente edificate all'interno delle quali non risultano presenti le opere di Urbanizzazione</i></p> <p><i>C2.C: residenziali di espansione dotate di strumento attuativo convenzionato</i></p> <p><i>C2.C: PEEP residenziali per l'edilizia economica e popolare</i></p>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p> <p>Quarta: aree di intensa attività umana</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	<p>Nel P.I. sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> → residenza; → depositi magazzini e cantine, al servizio della residenza; → attività commerciali; → attività artigianale di servizio; → uffici pubblici e privati; → attrezzature e servizi di interesse collettivo; → laboratori a carattere artigianale; → parchi, giardini e verde attrezzato; → aree a parcheggio coperto e parcheggi interrati.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE				
<i>D1.a e D1.PIP</i>	<p><i>Zone territoriali omogenee D1.a industriali ed artigianali esistenti. parti di territorio che riguardano attività industriali e di artigianato produttivo e di servizio esistenti</i></p> <p><i>D1.PIP: piano di insediamenti produttivi esistente</i></p>	<p>Quarta: aree di intensa attività umana</p> <p>Quinta: aree prevalentemente industriali</p> <p>Sesta: aree esclusivamente industriali</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe V e VI) e in classi minori laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	<p>Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> → manufatti ed impianti specifici; → uffici e laboratori → depositi di stoccaggio, magazzini, garage e servizi; → fabbricati o locali per impianti tecnologici speciali necessari al processo produttivo e non; → spazi per esposizione, mostre; → residenza (custode); → autoparco e strutture collegate; → attività commerciali; → attività di vendita purché queste risultino funzionali alla produzione delle attività insediate.
<i>D1.b e D1.b.c</i>	<p><i>Zone territoriali omogenee D1.b industriali ed artigianali di espansione: parti di territorio che riguardano attività industriali e di artigianato produttivo e di servizio che il piano indica in espansione</i></p> <p><i>D1.b.c: zone industriali ed artigianali dotate di strumento attuativo convenzionato</i></p>	<p>Quarta: aree di intensa attività umana</p> <p>Quinta: aree prevalentemente industriali</p> <p>Sesta: aree esclusivamente industriali</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe V e VI) e in classi minori laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	<p>Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi:</p> <ul style="list-style-type: none"> → manufatti ed impianti specifici; → uffici e laboratori → depositi di stoccaggio, magazzini, garage e servizi; → fabbricati o locali per impianti tecnologici speciali necessari al processo produttivo e non; → spazi per esposizione, mostre; → residenza (custode); → autoparco e strutture collegate; → attività commerciali; → attività di vendita purché queste risultino funzionali alla produzione delle attività insediate.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE				
---	<i>Attività produttive in zona impropria</i>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p> <p>Quarta: aree di intensa attività umana</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	<p>Il P.I. vigente individua quelle realtà industriali ed artigianali così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività da confermare ▪ attività da trasferire ▪ attività da bloccare <p>Per le attività produttive da trasferire è ammessa la riconversione volumetrica nei limiti e prescrizioni</p> <p>Le attività produttive da confermare e da bloccare possono usufruire del cambio di destinazione convertendo la volumetria esistente agli usi ammessi dalla Z.T.O. di appartenenza</p>
---	<i>Attività produttive ex L.R. 11/87</i>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p> <p>Quarta: aree di intensa attività umana</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) relativamente a quelle ricadenti fuori dalle Z.T.O. D	<p>Per le attività di cui trattasi, si fa riferimento alla relativa convenzione, ove vigente, e alla normativa di zona.</p>

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE PER ATTIVITÀ COMMERCIALI				
<i>D2.a</i>	<i>Zone territoriali omogenee D2.a commerciali esistenti: corrisponde al distributore di carburanti in località Maerne lungo la S.P. n.36</i>	Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV, comma 4) e in classi minori alla IV, laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → attività di distribuzione di carburanti e lubrificanti nonché deposito, guardiana, uffici e servizi igienico-sanitari ad essa correlate; → è inoltre consentita l'installazione di impianti di lavaggio e di quelli affini all'attività di assistenza agli autoveicoli.
<i>D2.b</i>	<i>Zone territoriali omogenee D2.b commerciali e direzionali di espansione: parti del territorio che riguardano attività commerciali e direzionali che il piano indica in espansione</i>	Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV, comma 4) e in classi minori alla IV, laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → attività commerciali; → fabbricati o locali per impianti tecnologici speciali necessari alle attività; → residenza (custode).
<i>D3</i>	<i>Zone territoriali omogenee D3 attività ricettive - alberghiere: parti di territorio che riguardano attività ricettive</i>	Terza: aree di tipo misto Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV, comma 4) e in classi minori alla IV, laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	Nel P.I. sono ammessi i seguenti usi: → albergo - ristorante anche con dotazione di piscina, sale convegni, congressuali.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE AGRICOLE				
<i>E1</i>	<i>Aree di massima tutela, caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata</i>	Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)	<p>Nella sottozona:</p> <ul style="list-style-type: none"> → sono consentiti esclusivamente gli interventi edilizi in funzione dell'attività agricola; → sono ammessi allevamenti, gli impianti, i centri sportivi, le attività di pet therapy e di addestramento; → è permessa l'edificabilità per strutture agricole - produttive; → gli interventi edilizi ammessi negli edifici esistenti in zona agricola, non potranno dare luogo a più di tre unità abitative; → sono ammesse infrastrutture tecniche e di difesa del suolo o idrauliche, impianti tecnici di modesta entità e impianti privati di rifornimento carburante; → è ammesso l'insediamento di attività di supporto commerciale e tecnico per l'agricoltura in esercizi di vicinato
<i>E2</i>	<i>Aree di primaria importanza per la funzione agricola produttiva, anche in relazione alla estensione, composizione</i>	Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)	<p>Nella sottozona:</p> <ul style="list-style-type: none"> → è ammessa la destinazione abitativa e l'ampliamento di edifici da destinarsi a case di abitazione → i sono ammessi allevamenti, gli impianti, i centri sportivi, le attività di pet therapy e di addestramento; → è permessa l'edificabilità per strutture agricole - produttive; → gli interventi edilizi ammessi negli edifici esistenti in zona agricola, non potranno dare luogo a più di tre unità abitative → sono ammesse infrastrutture tecniche e di difesa del suolo o idrauliche, impianti tecnici di modesta entità e impianti privati di rifornimento carburante; → è ammesso l'insediamento di attività di supporto commerciale e tecnico per l'agricoltura in esercizi di vicinato

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
E4	<i>Aree rurali di vecchia e nuova formazione adiacenti alla sottozona E1., caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative ed utilizzabili per l'organizzazione dei centri rurali</i>	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II) e D.G.R.V. n. 4313; all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Nella sottozona: → è ammessa la destinazione abitativa e l'ampliamento di edifici da destinarsi a case di abitazione; → è consentita la previsione delle attività economiche e dei servizi connessi alla residenza → sono ammessi allevamenti, gli impianti, i centri sportivi, le attività di pet therapy e di addestramento; → è permessa l'edificabilità per strutture agricole - produttive; → sono ammesse infrastrutture tecniche e di difesa del suolo o idrauliche, impianti tecnici di modesta entità e impianti privati di rifornimento carburante; → gli interventi edilizi ammessi negli edifici esistenti in zona agricola, non potranno dare luogo a più di tre unità abitative
ZONE A VINCOLO SPECIALE ED A PARCO DI INTERESSE EXTRAURBANO				
---	<i>Aree di rispetto cimiteriale</i>	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	All'interno delle aree di rispetto cimiteriale individuate negli elaborati di piano non è ammessa alcuna nuova costruzione.
---	<i>Verde privato</i>	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	Nelle aree a verde privato sono consentiti i parchi privati, i giardini, gli orti. Inoltre è ammessa l'installazione di arredi quali panchine, fontane, barbeque, gazebo, vasche e attrezzature per il giardinaggio di ridotte dimensioni

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
---	<i>Fasce di rispetto ed aree soggette a rischio idraulico (punto F del comma 7 dell'art. 28 del P.I.)</i>	<p>Prima: aree particolarmente protette</p> <p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p> <p>Quarta: aree di intensa attività umana</p> <p>Quinta: aree prevalentemente industriali</p>	<p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 1)</p> <p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1)</p> <p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)</p> <p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)</p> <p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe V e VI)</p>	<p>Le fasce di rispetto, precisamente indicate nelle tavole di P.R.C., sono:</p> <p>→ le fasce di rispetto stradale;</p> <p>→ le fasce di rispetto fluviale;</p> <p>→ le fasce di rispetto dalle ferrovie e impianti ferroviari;</p> <p>→ le fasce di rispetto da elettrodotto;</p> <p>→ le fasce di rispetto da gasdotto.</p>
ZONE A VINCOLO SPECIALE ED A PARCO DI INTERESSE EXTRAURBANO				
---	<i>Zona a parco di interesse extraurbano: "zone di interesse naturalistico"</i>	<p>Prima: aree particolarmente protette</p>	<p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3)</p>	<p>Nel P.I. tali aree sono destinate alla salvaguardia dell'ambiente naturale e la loro utilizzazione non deve contrastare con le caratteristiche dell'ambiente medesimo. In queste Zone è tutelata la morfologia del suolo, degli specchi e dei corsi d'acqua e della vegetazione: gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli finalizzati a realizzare questa tutela.</p>

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
---	<i>Parco di interesse locale "Lagheti"</i>	<p>Prima: aree particolarmente protette</p> <p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0; (criteri classe I, comma 3) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	<p>Nel P.I.:</p> <ul style="list-style-type: none"> → vengono recepite prescrizioni e vincoli con specifico riferimento alla situazione in atto della zona ed alle caratteristiche e destinazioni specifiche, con la duplice finalità naturalistico - didattica e ricreativa. → I laghi esistenti e tutte le aree umide circostanti con caratteristiche di ecosistema tipico, sono soggetti a tutela con finalità di mantenimento dell'equilibrio naturale delle biocenosi presenti. → Le zone esterne alle aree di tutela naturalistica hanno una destinazione a parco pubblico con un uso compatibile adeguato. → In prossimità degli ingressi è prevista la possibilità di realizzare costruzioni di servizio consone allo stato dei luoghi, con destinazione a servizi igienici, deposito attrezzi e spogliatoi per la manutenzione, spazi ed attrezzature per la didattica ambientale e culturale, locali ristoro od altre funzioni adatte alle destinazioni del parco.
ZONE A VINCOLO SPECIALE ED A PARCO DI INTERESSE EXTRAURBANO				
---	<i>Zona di interesse naturalistico - via Zigaraga</i>	<p>Prima: aree particolarmente protette</p> <p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3)	<p>Nel P.I. tali aree sono destinate alla salvaguardia dell'ambiente naturale e la loro utilizzazione non deve contrastare con le caratteristiche dell'ambiente medesimo. In queste Zone è tutelata la morfologia del suolo, degli specchi e dei corsi d'acqua e della vegetazione: gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli finalizzati a realizzare questa tutela.</p>

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ATTUAZIONE DELE RETE ECOLOGICA LOCALE				
---	<i>Corridoi ecologici come individuati dal PAT</i>	Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1) e D.G.R.V. n. 4313; all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	<p>Nel P.I. sono presenti i seguenti principali riferimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> → siepi od altri elementi arborei lineari, esistenti o da realizzarsi; → verde privato con funzione ecologica, ovvero aree verdi private cui corre l'obbligo di mantenimento della vegetazione esistente → corridoi ecologici propri, aree puntualmente individuate, esistenti o da realizzarsi; → ambiti dei corridoi ecologici: possono essere contesti di protezione dei corridoi ecologici o ambiti privilegiati di futura formazione di corridoi ecologici, cui si applicano la limitazione della residenza ed il mantenimento delle strutture agrarie esistenti; → ambiti di riforestazione urbana: sono parti del territorio comunale appartenenti alla Z.T.O. E per le quali è prospettata la formazione di aree boscate, interventi siepi, ecc..
ZONE PER ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE				
---	<i>Aree per l'istruzione</i>	<p>Prima: aree particolarmente protette</p> <p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 1) e p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	<p>Nel territorio comunale sono presenti complessi scolastici costituiti da scuole di grado differente ed edifici scolastici con un solo grado di istruzione. Sono presenti asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo e mense scolastiche.</p>

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
---	<i>Aree per parco, gioco e sport</i>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) ed eventuali omogeneizzazioni con classi acustiche limitrofe per evitare microsuddivisioni (all. A1, p. 1.0 lettera B)	Il P.I. ammette anche interventi a supporto dell'attività, quali bar-ristorazione, vendita articoli e abbigliamento sportivo, spazi per baby-sitting, centro medico sportivo-riabilitativo, centri benessere. In generale sono consentiti: giochi per bambini, giardini pubblici di quartiere, impianti sportivi di base, impianti sportivi agonistici, parchi urbani, parchi extra-urbani, nuclei elementari di verde, arredi stradali, parchi fluviali, orti pubblici e frutteti, ambiti di riforestazione urbana e verde per le zone produttive
---	<i>Aree per attrezzature di interesse comune</i>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p>	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) ed eventuali omogeneizzazioni con classi acustiche limitrofe per evitare microsuddivisioni (all. A1, p. 1.0 lettera B)	In generale nel P.I. sono consentiti: chiese e servizi religiosi, aree per attività culturali, sale riunioni, uffici pubblici, associazioni, centri diurni per anziani, distretti sanitari ambulatoriali, municipio, cimiteri, mercati stabili, magazzini comunali, poste, impianti (idrici, telefonici, elettrici e del gas), impianti di sollevamento, ecocentri, stazioni ferroviarie e dei bus, protezione civile, monumenti ed attività socio-assistenziali.
---	<i>Attività sportive di iniziativa privata</i>	<p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p> <p>Terza: aree di tipo misto</p>	All. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Il P.I. individua ambiti all'interno dei quali si svolgono attività sportive e ricreative di iniziativa privata, compresi i pubblici esercizi esistenti.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE PER VIABILITÀ E PARCHEGGI		Tali aree non sono state oggetto di azionamento acustico alla luce del fatto che i parcheggi ed il sedime della viabilità non prevedono al loro interno la presenza di persone o spazi per le comunità ma la loro funzione è quella di accogliere il traffico viabilistico e la sosta dei veicoli transitanti.		Il P.I. le individua come la realizzazione delle opere inerenti la viabilità (strade, marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi), così come individuate nelle tavole del piano, avviene sia direttamente da parte del Comune o degli enti istituzionalmente competenti, sia da parte dei privati, mediante convenzionamento, qualora le stesse ricadano all'interno di piani di lottizzazione o di interventi unitari. Le aree a parcheggio risultano individuate come: aree a parcheggio, parcheggio alberato (anche privato) e in base alle dimensioni del posto macchina o ciclo (compresi per i disabili).
---	<i>Viabilità</i>			
---	<i>Parcheggi</i>			
BENI STORICI E CULTURALI		Prima: aree particolarmente protette Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto	.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3) e p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Il P.I. individua come aree di interesse storico-architettonico. Tali aree sono insediate in presenza di residenze ed attività agricole e ricreative. Ogni tipo di intervento è soggetto a preventivo parere della competente Soprintendenza.
---	<i>Ville, Parchi e Giardini Storici</i>			
---	<i>Manufatti costituenti documenti della civiltà industriale</i>			

4. INQUADRAMENTO GENERALE

4.1 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE ZONE OMOGENEE

Il Comune di Martellago (VE) è situato nella parte centrale della Città Metropolitana di Venezia, a nord-ovest del capoluogo, a circa 17 km di distanza.

I **confini** del territorio comunale sono così definiti:

- ad ovest con Salzano;
- a sud con Spinea
- a sud-ovest con Mirano;
- a nord con Scorzè;
- a est e sud-est con Venezia.

Il ruolo del Comune va inquadrato nell'area di cintura metropolitana in rapporto alla Città di Venezia ed ai suoi territori adiacenti. Il Comune è costituito da tre nuclei urbani ben definiti:

- Martellago (capoluogo);
- Maerne;
- Olmo.

I tre nuclei abitati sono connessi da una rete viaria sovracomunale costituita da:

- la Strada Regionale "Castellana" (S.R. n.245 e S.R. n. 245 VAR) con direzione est-ovest (lungo la quale si trova Martellago);
- la Strada Provinciale "Mestrina" (S.P. n.38) con direzione est-ovest (ove si trovano Maerne ed Olmo);
- la Strada Provinciale "Martellago - Mirano" (S.P. n.36) con direzione nord-sud (ove si trovano Maerne e Martellago).

Questi tre poli contornano inoltre un'area verde di notevoli dimensioni denominata "Parco Laghetti" situata al centro del territorio comunale. L'area ha un'estensione di circa 50 ha ed è gestita dal Comune e dal WWF del Miranese. Il parco fu creato sul finire degli anni ottanta, su un'area un tempo adibita a cave di argilla. Si accede al parco attraverso i due ingressi principali: a nord (Martellago) dal "Viale delle Ninfee" ed a sud (Maerne) dal "Viale del Sambuco". Oltre alle ampie aree adibite a bosco e ai lunghi sentieri, il parco è caratterizzato dalla presenza di quattro laghetti eutrofici di profondità variabile derivanti da cave di sabbia ed argilla, i quattro laghetti sono così denominati: "Laghetto delle Folaghe", "Laghetto delle Tartarughe palustri", "Laghetto del Piombín" e "Palude del Xitón".

Attualmente le **attività estrattive** risultano dismesse e non presenti sul territorio comunale.

I caratteri morfologici del territorio comunale sono quelli di un territorio pianeggiante (con una superficie di circa 20 Km² e un'altimetria massima di 12 m s.l.m.) attraversato, in direzione est-ovest, da corsi d'acqua di risorgiva, quali i fiumi Dese e Marzenego, il rio Storto ed il rio Roviego ed altri corsi d'acqua minori (Bazzera, Dosa e Cimetto) che scorrono nell'entroterra ad ovest della Città di Venezia, costituendo una ampia porzione del **bacino idrografico della laguna** ove sorge il capoluogo regionale.

Il P.A.T. ed il P.I. suddividono il territorio comunale in tre **A.T.O. – Ambiti Territoriali Omogenei**:

- ATO 1 – “INSEDIATIVA”. Comprende i tre nuclei abitativi, oltre ad una porzione di territorio del lato nord dell’insediamento abitativo di Martellago e il territorio lungo l’asse viario di collegamento tra le frazioni di Maerne e Olmo;
- ATO 2 – “AMBIENTALE”. Comprende la parte centrale del territorio del Comune, dove sorge il Parco dei Laghetti che funge da area verde e di connessione naturalistica di riferimento dei tre nuclei abitativi;
- ATO 3 – “AGROAMBIENTALE”. Copre sostanzialmente tutto il resto del territorio comunale, con un’ampia fascia che si sviluppa in direzione nord – sud sul lato ovest del territorio comunale, oltre ad ampie aree lungo i perimetri nord e sud.

Le principali **utilizzazioni delle aree** del territorio sono rappresentate da:

- Zona residenziale: 18,76 %
- Zona destinata ad attività commerciali e ricettive: 0,20 %
- Zona destinata ad attività industriali: 4,74 %
- Zona di produzione agricola: 61,96 %
- Zone per servizi ed impianti di interesse comune: 8,59 %
- Zone di tutela ambientale: 4,61 %
- Zone destinate all’istruzione: 0,2 %
- Zone destinate agli edifici storico-architettonici: 0,46 %.

Per quanto riguarda le infrastrutture ed i percorsi, il Comune di Martellago (VE) risulta attraversato dai seguenti **assi di collegamento** principali:

- linea FF.SS. “Trento - Venezia”;
- linea FF.SS. “Linea dei Bivi”;
- S.R. n.245 “Castellana”;
- S.P. n.36 “Spinea - Martellago”
- S.P. n.38 “Mestrina”;
- S.P. n.39 “Moglianese”.
- Autostrada A4 “Passante di Mestre”;
- S.R. n.245 VAR bretella Via Cà Nove;
- S.R. n.245 VAR bretella Via Morosini;
- S.R. n.245 VAR bretella Via Castellana;
- S.R. n. 515 VAR.

In termini generali il **sistema economico** martellacense si basa oggi su attività artigianali - industriali (allocate essenzialmente nelle tre zone produttive connesse alle tre frazioni) e su una agricoltura essenzialmente di tipo seminativo. Tra i prodotti orticoli tipici della zona rientra il radicchio rosso di Treviso e del radicchio variegato di Castelfranco. Da segnalare la presenza di pioppeti per la produzione di legname da cellulosa, in sostituzione delle tradizionali sistemazioni agricole, che, anche se in misura ristretta, permangono nei territori a nord di Martellago. Il Comune si caratterizza comunque per un forte pendolarismo che porta buona parte della popolazione attiva (ma anche quella studentesca, per non parlare degli spostamenti connessi alla fruizione di servizi - anche commerciali) a spostarsi verso il distretto Venezia - Mestre. Questa forte gravitazione ha portato ad una quasi completa integrazione sociale ed economica con il limitrofo Comune di Venezia, tanto che la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia individua Martellago come appartenente al Comprensorio della Terraferma Veneziana.

La parte centrale del Comune è sottoposta a **tutela ambientale** ed è inserita all'interno della rete Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE), con un sito identificato quale SIC-ZPS "Ex Cave di Martellago" IT3250021. Trattasi di un'area di circa 51 ha che assume rilevante valore per la presenza di specie animali e vegetali e di habitat specifici da sottoporre a tutela quali ad esempio risorgive, paludi, torbiere e praterie igrofile, canneti e boschi.

Da punto di vista del **paesaggio** nel territorio di Martellago non si riscontra una spiccata diversificazione di tipologie. Si possono tuttavia distinguere ambiti territoriali con assetti ambientali, agricoli ed insediativi sufficientemente omogenei, per i quali è possibile adottare una suddivisione in quattro tipologie:

- Paesaggio agro fluviale del Dese e del Marzenego ;
- Paesaggio aperto a prevalenza di seminativo;
- Paesaggio della dispersione insediativa;
- Paesaggio di frangia a prevalenza di seminativo;
- Paesaggio a prevalente connotazione urbana.

Dall'analisi del P.A.T. e del P.I. emerge la presenza dei seguenti vincoli:

→ *Vincoli monumentali (art. 37 del P.I.):*

- Edifici tutelati ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del P.A.L.A.V. secondo l'elenco sotto riportato:
 - Ville, Parchi e Giardini Storici:
 1. Villa Fapanni e Parco - Rustico di Villa Fapanni e Giardino Rustico
 2. Villa Grimani Morosini detta "Ca' della Nave"
 3. Villa Astori e Casino
 4. Villa Carraro e Parco
 - Manufatti costituenti documenti della civiltà industriale:
 5. Molino Vidali
 6. Molino Orso Bianco
 7. Mulino Benvegnù
 8. ex Mulino Scabello

→ *Vincoli paesaggistici (art. 29 del P.I.):*

- Interessano parti di Territorio Comunale all'interno delle quali ogni intervento deve essere finalizzato al miglioramento ambientale in applicazione di direttive Europee e nell'osservanza di particolari forme di tutela. Tali aree corrispondono a quelle di cui all'art. 21 delle N.T.A. del P.A.L.A.V.

→ *Vincoli speciali e zone a Parco di interesse extraurbano (art. 28 del P.I.):*

- Zona a parco di interesse extraurbano:
 - Zone di interesse naturalistico: sono destinate alla salvaguardia dell'ambiente naturale e la loro utilizzazione non deve contrastare con le caratteristiche dell'ambiente medesimo. A questa categoria di Aree appartengono anche le "Cave Senili" come individuate dall'Art. 20 del P.A.L.A.V.
 - Parco di interesse locale "Laghetti": vengono recepiti per tale zona, le prescrizioni ed i vincoli con specifico riferimento alla situazione in atto della zona ed alle caratteristiche e destinazioni specifiche, con la duplice finalità naturalistico - didattica e ricreativa. Tale area è sottoposta a tutela ambientale ed è inserita all'interno della rete Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE), con un sito identificato quale SIC-ZPS "Ex Cave di Martellago" IT3250021
- Zona di interesse naturalistico – via Zigaraga: in tale area la salvaguardia dell'ambiente naturale e la sua utilizzazione non deve contrastare con le caratteristiche dell'ambiente medesimo. In queste zona è tutelata la morfologia del suolo, degli specchi e dei corsi d'acqua e della vegetazione: gli interventi consentiti sono esclusivamente quelli finalizzati a realizzare questa tutela.

→ *Altri vincoli (art. 29 del P.I.):*

- aree soggette a rischio idraulico;
- fasce di rispetto da gasdotti;
- fasce di rispetto da elettrodotti;
- fasce di rispetto dalle ferrovie e impianti ferroviari;
- fasce di rispetto fluviale o da corsi d'acqua;
- fasce di rispetto stradale;
- verde privato;
- aree di rispetto cimiteriali;
- vincolo sismico in Zona 3.

4.1.1 Vie di comunicazione

4.1.1.1 Autostrade

Da segnalare il "Passante di Mestre" (Autostrada A4) nella zona ovest del territorio comunale.

4.1.1.2 Strade Statali e Regionali

L'unica strada di tale tipologia che attraversa il territorio comunale è la Strada Regionale n. 245 "Castellana" (compresa la S.R. n. 245 VAR e le bretelle di collegamento al Casello autostradale di Martellago) che collega Venezia a Rosà (VI) passando per Castelfranco Veneto (TV), da cui deriva il nome della stessa. A questa si somma un breve tratto della S.R. n. 515 VAR posta a nord-ovest del territorio comunale, la quale si collega alla rotatoria della Variante di Robegano per proseguire verso la Zona Industriale di Scorzè.

4.1.1.3 Strade Provinciali

A questa categoria appartengono le seguenti vie di comunicazione:

- Strada Provinciale n.36 "Spinea - Martellago" che collega il comune di Spinea a quello di Martellago;
- Strada Provinciale n.38 "Mestrina". Essa si innesta con la S.R. n. 245 a Trivignano per poi passare per Olmo di Martellago, Maerne, Robegano e Noale e terminare sul confine con la provincia di Padova presso la S.P. n. 31 a Sando;.
- Strada Provinciale n.39 "Moglianese" che collega Scorzè con Gardigiano nel Comune di Venezia attraversano il territorio di Martellago.

4.1.1.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

Martellago

Le strade comunali che attraversano il Capoluogo sono molteplici, tutte con volumi di traffico alquanto variabili; tra le più importanti si possono elencare via Canove, via Trento e via Morosini.

Maerne

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.36 che localmente prende il nome di via Circonvallazione e via Roma; le altre strade principali sono via della Stazione, via Roviego e via Frassinelli.

Olmo

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n. 38 che localmente prende il nome di via Olmo; le altre strade principali sono via Selvanese e via Frassinelli.

4.1.1.5 Strade locali

La rimanente parte del territorio comunale è interessata da strade a servizio essenzialmente locale, con traffico ad andamento fluttuante ma comunque di intensità molto ridotta.

4.1.1.6 Linee ferroviarie

È presente nella frazione di Maerne la stazione ferroviaria di Maerne di Martellago, facente parte della linea ferroviaria Venezia - Trento denominata "Valsugana", la quale scorre nella zona meridionale del territorio, congiungendosi successivamente con la linea ferroviaria denominata "Linea dei Bivi" (passante nel territorio est della frazione di Olmo).

4.2 AREE SALIENTI DAL PUNTO DI VISTA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

4.2.1 Centri abitati e aree residenziali

Il sistema insediativo è caratterizzato dall'evoluzione storica dei piccoli borghi rurali, insediatisi inizialmente lungo le direttrici di collegamento e i principali corsi fluviali.

L'edificazione, tuttavia, si evidenzia anche nelle campagne circostanti soprattutto lungo le strade di collegamento principali e secondarie con gli altri comuni limitrofi.

4.2.1.1 Martellago

Il centro urbano di Martellago si è sviluppato in direzione est-ovest in un'area lungo la storica strada "Castellana" (S.R. n.245)

È attraversato da numerose strade, tra le quali anche la Strada Provinciale n.36, che segue direttrice nord - sud.

L'area è caratterizzata, oltre che da zone esclusivamente residenziali, anche da aree ad uso misto commerciale (bar, ristoranti, banche, esercizi commerciali, etc..) ed industriali.

Da segnalare la presenza di un impianto di compostaggio e di un'azienda di produzione di manufatti in calcestruzzo in area agricola ubicate nella campagna a nord - ovest di Martellago sul lato occidentale dell'Autostrada A4 e di un golf club di notevoli dimensioni a nord del capoluogo.

Sono inoltre doverose di citazione le tre maggiori Ville Venete del territorio martellacense riconducibili a Villa Fapanni, Villa Grimani Morosini e Villa Carraro.

4.2.1.2 Maerne

È una frazione situata a sud- ovest del territorio comunale, al confine con Spinea (VE); è un agglomerato che si è originariamente sviluppato in prossimità delle rive del fiume Marzenego e successivamente seguendo i tracciati della Strada Provinciale n.36 "Spinea - Martellago" e la Strada Provinciale n. 38 "Mestrina". Insieme al sistema residenziale si è sviluppato anche un essenziale sistema di servizi commerciali ed area industriale.

4.2.1.3 Olmo

È una frazione che si trova a sud-est del capoluogo, precisamente lungo la Strada Provinciale n.38 "Mestrina". Il suo sviluppo insediativo ha avuto origine negli anni sessanta, dapprima come area residenziale e sviluppando in seguito servizi ed industrie nel suo agglomerato urbano.

Da segnalare la presenza di un impianto di recupero inerti lungo l'asse stradale tra le frazioni di Olmo e Maerne.

4.2.2 Aree per attività terziarie e di servizi

Il P.A.T. ed il P.I. identificano tra i principali servizi a scala territoriale i cosiddetti "Poli Funzionali" definiti come parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale con servizi ad alta specificazione economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa e della mobilità. In particolare il "Parco dei Laghetti di Martellago" viene considerato una parte del territorio ad elevata importanza culturale e ricreativa.

I principali spazi pubblici o destinati alle attività collettive sono le scuole, le attrezzature riservate alle istituzioni religiose (chiese e servizi parrocchiali), le aree riservate alle istituzioni culturali e associative (museo e biblioteca), le aree adibite a servizi tecnologici (ecocentro) e le aree destinate a parco per il gioco e lo sport ed aree per attività ricreative (quali il golf club ed il lago di pesca denominato "Lago Blu").

Nel territorio del territorio comunale sono presenti numerose **scuole** di vari livelli:

Martellago

- scuola materna "L. Malaguzzi"
- scuola materna parrocchiale "Virtus et Labor"
- scuola primaria e secondaria "C. Goldoni" (complesso scolastico)

Maerne

- scuola dell'infanzia "Susan Isaacs";
- scuola dell'infanzia Parrocchiale "A. Volpato"
- asilo nido "il Pulcino"
- scuola primaria N. Sauro
- scuola secondaria G. Matteotti

Olmo

- scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"
- scuola primaria e secondaria "Giovanni XXIII" (complesso scolastico)

4.2.3 Aree agricole, industriali e commerciali

Il Comune di Martellago presenta nel suo territorio una alta quantità di appezzamenti destinati all'utilizzo agricolo. Inoltre si ha evidenza di definite aree destinate all'attività industriale presso ognuno dei tre poli del Comune oltre che alcuni singoli casi lungo le principali vie di collegamento con i territori circostanti. La rete commerciale comprende l'edificazione di alcuni ipermercati e piccole aree destinate alle attività direzionali.

4.2.3.1 Agricoltura

Gran parte del territorio comunale risulta impiegato ad uso agricolo; tutto il territorio che circonda le aree urbanizzate è caratterizzato per lo più da estese colture di mais, frumento e soia a carattere intensivo, mentre nella parte nord di Martellago vanno segnalati alcuni appezzamenti adibiti a colture arboree, specialmente pioppeti. Di rilievo è inoltre la coltivazione del radicchio rosso di Treviso IGP tardivo.

Come per gran parte della realtà padana veneta orientale, sul territorio comunale esistono, più che aziende agricole di significativa rilevanza, numerose micro-realtà per lo più legate alla tradizione agricola del passato. Anche gli allevamenti destinati all'attività agricola rimangono marginali, legati alla tradizione e in progressiva rarefazione.

4.2.3.2 Industria e artigianato

Ognuno dei tre poli ha delle aree definite in cui sorgono le principali realtà industriali del territorio. Quella di Martellago è situata a nord- est del "Parco dei Laghetti" lungo la S.R. n.245. L'area industriale di Maerne è invece situata lungo il confine sud- ovest del territorio adiacentemente alla S.P. n.36, mentre quella di Olmo lungo il confine sud- est del territorio. Tra le industrie di maggiore importanza produttiva si annoverano le aziende specializzate nella produzione alimentare, nel settore dello stampaggio, metalmeccanico e chimico.

Sono inoltre presenti alcune realtà industriali di minori dimensioni disseminate nel territorio comunale e sorte lungo le principali arterie stradali provinciali e regionale.

Tuttavia la disseminazione delle tre aree dedicate, genera un traffico veicolare di servizio tra le stesse e le zone produttive dei comuni limitrofi.

4.2.3.3 *Commercio e servizi*

Le aree adibite al commercio e ai servizi sono distribuite in tutto il territorio comunale. Tutte le principali arterie stradali sono disseminate da edifici e capannoni per la maggior parte ad uso commerciale.

4.2.4 **Individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto**

La localizzazione di aree destinate a manifestazioni temporanee tradizionali e/o di spettacolo nel capoluogo e nelle frazioni del Comune di Martellago, per le quali dovranno essere emanate precise deroghe, sono indicate nell'apposita cartografia e nei paragrafi seguenti. Alcune aree per manifestazioni sono situate nei pressi di strutture scolastiche; è necessario pertanto che sia esclusa la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tali aree, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

4.2.4.1 *Martellago*

Sono presenti più aree adibite a manifestazioni all'interno del capoluogo cittadino:

- Corte S. Stefano;
- Impianti sportivi e parcheggio via Trento;
- Area verde all'incrocio tra via Cazzari e via Veneto;
- Gli assi stradali di via Castellana (tratto compreso tra via Morosini e via Fapanni), via Grimani, via Fapanni, via Friuli e via Roma (tratto compreso tra via Friuli e via Castellana);
- Parrocchia di Martellago;
- Piazza Bertati;
- Area delle Ex scuole di Martellago (ora Uffici comunali di via Grimani);
- Parco Passante verde in via delle Motte.

4.2.4.2 *Maerne*

Sono presenti più aree adibite a manifestazioni all'interno della frazione:

- Area verde via A. Moro;
- Piazza Ilaria Alpi;
- Impianti sportivi di Maerne in via Manzoni ed in via Olmo e parcheggio;
- Parrocchia di Maerne;
- Parcheggio di via Guardi;
- Gli assi stradali di via Olmo, via Rialto (tratto compreso tra via Olmo ed il ponte fluviale) e via Stazione tratto compreso tra via Olmo e via Giorgione);
- Area a verde a nord della Scuola dell'Infanzia "Susan Isaacs" in via Guardi;
- Piazza IV Novembre;
- Piazzale via Giotto.

4.2.4.3 *Olmo*

Sono presenti più aree adibite a manifestazioni all'interno della frazione:

- Arena e centro anziani in via D. Chiesa;
- L'asse stradale di via Olmo (tratto compreso tra via Matteotti e via Selvanese);
- Impianti sportivi presso via T. Speri;
- Parco in via Olmo;
- Piazza Donatori di sangue;
- Campo sportivo di Olmo in via Rosselli;
- Piazza Maestri del Lavoro ed area verde ad est.

5. MONITORAGGIO AMBIENTALE

5.1 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La catena di misura fonometrica (cfr. Tabella 5.1) è risultata compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui si sono effettuate le misurazioni, e comunque in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

La strumentazione è di Classe 1, conforme alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

Il microfono è munito di cuffia antivento. Prima e dopo ogni serie di misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione (verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non sia superiore a 0,5 dB, come indicato all'art. 2, comma 3 del D.M. 16.03.1998).

Come richiesto dall'art. 2, comma 4 del D.M. 16.03.1998, tutta la strumentazione fonometrica è provvista di certificato di taratura e controllata almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche. Il controllo periodico è stato eseguito presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.

Il valore dell'incertezza delle misure è pari a ± 1 dBA.

Tabella 5.1. Catena di misura fonometrica

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2558	29.04.2019	Vedi Allegato 3
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.8.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis LxT1	0003771	30.04.2019	Vedi Allegato 3
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.8.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis LxT2	3006	29.04.2019	Vedi Allegato 3
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.8.0	

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	4282	07.09.2018	Vedi Allegato 3
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.8.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	4230	28.09.2018	Vedi Allegato 3
Microfono				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.8.0	

5.2 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16.03.98, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 5.2 sono indicati i principali dati meteorologici relativi alle giornate in cui sono stati effettuati i rilievi fonometrici. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio di Favaro Veneto (VE), facente parte della rete regionale e collegate via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione elaborati del Centro Meteorologico di Teolo (A.R.P.A.V.).

Tabella 5.2. Dati meteorologici stazione ARPAV di Favaro Veneto (VE)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)		Vento a 5 m (m/s)			
	med	min	max		min	max	Vel. media (m/s)	Raffica		Direz. preval.
				Ora				m/s		
15/06/2020	19,5	17,4	22,1	3,4	77	99	0,6	22:13	4,8	ENE
16/06/2020	21,7	17,2	26,8	0,0	50	99	1,1	16:06	5,8	S
17/06/2020	20,3	15,4	25,4	0,8	53	98	1,0	13:42	8,2	O
18/06/2020	21,0	14,0	27,6	0,0	45	98	1,5	15:47	8,0	OSO
24/06/2020	23,5	17,4	27,9	13,8	37	98	1,2	12:02	6,9	E

5.3 DESCRIZIONE E RISULTATI DELLE MISURE

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo 5.1, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dagli allegati A, B e C del D.M. 16.03.98.

Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

La Tabella 5.3 e la Tabella 5.4 riportano i risultati delle indagini fonometriche di lungo e breve periodo eseguite nel territorio comunale di Martellago nel mese di giugno 2020.

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1** ed in **Allegato 2**.

Tabella 5.3. Risultati dei rilievi fonometrici di lungo periodo (24 ore)

Martellago - Misure lungo periodo anno 2020							
Rif.	Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
A _{DAY}	50,5 dBA	III	Azienda agricola - Passante Mestre (A4)	10:17 - 10:17	Martellago	Via Boschi	15/06/2020 16/06/2020
A _{NIGHT}	44,0 dBA						
A _{24h}	50,4 dBA						
B _{DAY}	56,0 dBA	III	Magazzino edile - S.P. n.36	09:26 - 09:26	Maerne	Via Circonvallazione	15/06/2020 16/06/2020
B _{NIGHT}	38,8 dBA						
B _{24h}	52,9 dBA						
C _{DAY}	57,4 dBA	III	Complesso scolastico Olmo - S.P. n.38	09:50 - 09:50	Olmo	Via Olmo	15/06/2020 16/06/2020
C _{NIGHT}	49,0 dBA						
C _{24h}	57,4 dBA						
D _{DAY}	52,7 dBA	III	Consorzio agrario - S.P. n.39	10:36 - 10:36	Martellago	Via C. Moglianese	15/06/2020 16/06/2020
D _{NIGHT}	43,4 dBA						
D _{24h}	50,6dBA						
E _{DAY}	52,3 dBA	III	Area boscata - S.R. n.245 /Var. bretella Via Canove	10:57 - 10:57	Martellago	Via Ca' Nove	15/06/2020 16/06/2020
E _{NIGHT}	42,7 dBA						
E _{24h}	48,7 dBA						

Martellago - Misure lungo periodo anno 2020							
Rif.	Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
F _{DAY}	55,2 dBA	III	Abitazione privata - S.R. n.245/ Var. Bretella via Morosini	11:43 - 11:43	Martellago	Via Ponte Nuovo	16/06/2020 17/06/2020
F _{NIGHT}	47,0 dBA						
F _{24h}	53,7 dBA						
G _{DAY}	55,6 dBA	III	Abitazione privata - S.R. n.245	10:55 - 10:55	Martellago	Via Boschi	16/06/2020 17/06/2020
G _{NIGHT}	42,3 dBA						
G _{24h}	54,3 dBA						
H _{DAY}	46,5 dBA	III	Abitazione privata - via Ca'Nove, strada comunale di passaggio	11:19 - 11:19	Martellago	Via Ca' Nove	16/06/2020 17/06/2020
H _{NIGHT}	39,8 dBA						
H _{24h}	44,3 dBA						
I _{DAY}	48,3 dBA	III	Abitazione privata - Linea ferroviaria "Trento - Venezia"	09:43 - 09:43	Maerne	Via N. Tommaseo	16/06/2020 17/06/2020
I _{NIGHT}	30,9 dBA						
I _{24h}	41,4 dBA						
L _{DAY}	54,8 dBA	V	Abitazione privata - linea ferroviaria "Linea dei Bivi"	10:19 - 10:19	Olmo	Via Selvanese	16/06/2020 17/06/2020
L _{NIGHT}	35,5 dBA						
L _{24h}	43,6 dBA						

Tabella 5.4. Risultati dei rilievi fonometrici di breve periodo (15 minuti)

Martellago - Misure breve periodo anno 2020								
Rif.	Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data	
R1 _{Day}	Escluso traffico	45,6 dBA	III	Z.I. confine Scorzè	11:01 - 11:31	Martellago	Via Boschi	15/06/2020
	Incluso traffico	48,0 dBA						
R1 _{Night}	Escluso traffico	41,1 dBA			22:48 - 23:18			18/06/2020
	Incluso traffico	46,2 dBA						
R2 _{Day}	Escluso traffico	47,4 dBA	III	Z.I. Maerne A	14:26 - 14:41	Maerne	Via Gaurdi	18/06/2020
	Incluso traffico	48,1 dBA						
R2 _{Night}	Assenza traffico	41,7 dBA			22:35 - 23:05			
R3 _{Day}	Escluso traffico	49,2 dBA	III	Z.I. Maerne B	15:54 - 16:24	Maerne	Via Cavino	16/06/2020
	Incluso traffico	58,7 dBA						
R3 _{Night}	Escluso traffico	47,2			22:12 - 22:42			18/06/2020
	Incluso traffico	53,3						
R4 _{Day}	Escluso traffico	47,5	V	Z.I. Maerne C	15:19 - 15:34	Maerne	Via Cavino	15/01/2016
	Incluso traffico	51,4						
R4 _{Night}	Escluso traffico	44,7			22:14 - 22:44			18/06/2020
	Incluso traffico	45,7						
R5 _{Day}	Escluso traffico	57,8	V	Z.I. Maerne D	10:02 - 10:32	Maerne	Via Circonvallazione	16/06/2020
	Incluso traffico	61,2						
R5 _{Night}	Escluso traffico	43,4			22:47 - 23:17			18/06/2020
	Incluso traffico	51,6						
R6 _{Day}	Assenza traffico	53,1 dBA	III	Z.I. Maerne E	16:19 - 16:49	Maerne	Via S. Toniolo	16/01/2016
R6 _{Night}	Assenza traffico	47,0 dBA			22:24 - 22:54			18/06/2020

Martellago - Misure breve periodo anno 2020								
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
R7 _{Day}	Escluso traffico	52,7 dBA	III	Z.I. Olmo A	16:44 - 17:14	Olmo	Via C. Cattaneo	16/06/2020
	Incluso traffico	59,9 dBA						
R7 _{Night}	Escluso traffico	48,7 dBA			22:14 - 22:44			18/06/2020
	Incluso traffico	53,3 dBA						
R8 _{Day}	Assenza traffico	42,6 dBA	II	Z.I. Olmo B	17:05 - 17:35	Olmo	Via E. Toti	15/06/2020
R8 _{Night}	Assenza traffico	38,7 dBA			22:18 - 22:48			18/06/2020
R9 _{Day}	Assenza traffico	52,7 dBA	V	Z.I. Olmo C	14:46 - 15:01	Olmo	Via Selvanese	16/06/2020
R9 _{Night}	Assenza traffico	32,3 dBA			23:46 - 00:16			18/06/2020
R10 _{Day}	Assenza traffico	38,6 dBA	III	Z.I. Olmo D	17:04 - 17:34	Olmo	Via Guido Guinizelli	15/06/2020
R10 _{Night}	Assenza traffico	37,0 dBA			22:29 - 22:59			18/06/2020
R11 _{Day}	Escluso traffico	53,7 dBA	III	Z.I. Martellago A	12:24 - 12:54	Martellago	Via Castellana	15/06/2020
	Incluso traffico	70,9 dBA						
R11 _{Night}	Escluso traffico	40,6 dBA			23:23 - 23:53			18/06/2020
	Incluso traffico	70,9 dBA						
R12 _{Day}	Escluso traffico	46,1 dBA	III	Z.I. Martellago B	12:25 - 12:55	Martellago	Via Castellana	15/06/2020
	Incluso traffico	69,7 dBA						
R12 _{Night}	Escluso traffico	39,7 dBA			23:18 - 23:48			18/06/2020
	Incluso traffico	62,8 dBA						
R13 _{Day}	Assenza traffico	43,8 dBA	I	Parco dei Laghetti	08:49 - 09:19	Martellago	Via Fornace	16/06/2020
R13 _{Night}	Assenza traffico	45,9 dBA			23:17 - 23:47			18/06/2020
R14 _{Day}	Assenza traffico	52,0 dBA	II	Golf Club	14:47 - 15:17	Martellago	Via Boschi	15/06/2020

Martellago - Misure breve periodo anno 2020								
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
R15 _{Day}	Escluso traffico	44,2 dBA	I	Villa storica	18:46 - 16:16	Martellago	Via Boschi	16/06/2020
	Incluso traffico	60,1 dBA						
R16 _{Day}	Assenza traffico	45,2 dBA	III	Impianto recupero rifiuti inerti	09:20 - 09:50	Olmo	Via Olmo	16/06/2020
R17 _{Day}	Assenza traffico	45,5 dBA	III	Impianto compostaggio	18:26 - 18:56	Martellago	Via Boschi	16/06/2016
R18 _{Day}	Escluso traffico	50,2 dBA	III	Dogà Lino	14:39 - 15:09	Martellago	Via Roma	15/06/2020
	Incluso traffico	57,6 dBA						
R19 _{Day}	Assenza traffico	39,7 dBA	III	Michielan Legnami	11:36 - 12:06	Martellago	Via Volta	16/06/2020
R20 _{Day}	Escluso traffico	47,8 dBA	IV	Geofondazioni Ingegneria e Lavori	18:07 - 18:37	Martellago	Via Boschi	16/06/2020
	Incluso traffico	53,0 dBA						
R21 _{EST.}	Escluso traffico	45,4 dBA	III	Scuola materna	11:01 - 11:31	Martellago	Via Roma	15/06/2020
	Incluso traffico	52,4 dBA			16:22 - 16:52			24/06/2020
R21 _{INT.}	Misura interna	34,1 dBA	III					
R22 _{Day}	Escluso traffico	45,0 dBA	III	Distretto sanitario	12:57 - 13:27	Martellago	Via Trento	15/06/2020
	Incluso traffico	50,9 dBA						
R23 _{Day}	Assenza traffico	43,1 dBA	I	Scuola primarie e secondaria	10:41 - 11:11	Martellago	Via Trento	15/06/2020
R24 _{Day}	Assenza traffico	42,3 dBA	III	Scuola materna	15:51 - 16:06	Martellago	Via Liguria	16/06/2020
R25 _{Day}	Escluso traffico	41,8 dBA	III	Centro A.I.S.M.	11:22 - 11:52	Martellago	Via Boschi	14/01/2016
	Incluso traffico	47,1 dBA						
R26 _{Day}	Assenza traffico	38,0 dBA	II	Scuola primaria	09:25 - 09:55	Maerne	Via T. Tasso	16/06/2020
R27 _{Day}	Escluso traffico	46,0 dBA	III	Scuola secondaria	09:53 - 10:23	Maerne	Via A. Manzoni	16/06/2020
	Incluso traffico	48,2 dBA						
R28 _{Day}	Assenza traffico	46,1 dBA	II	Asilo nido "Il pulcino	15:07 - 15:37	Maerne	Piazza Ilaria Alpi	16/06/2020

Martellago - Misure breve periodo anno 2020								
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
R29 ^{EST.}	Escluso traffico	49,8 dBA	III	Scuola materna	15:18 - 15:48	Maerne	Via F. Guardi	15/06/2020
	Incluso traffico	55,2 dBA						
R29 ^{INT.}	Misura interna	27,0 dBA	III		15:49 - 16:19			24/06/2020
R30 ^{EST.}	Escluso traffico	47,8 dBA	III	Scuole primarie e secondarie	14:50 - 15:20	Olmo	Via Olmo	15/06/2020
	Incluso traffico	57,7 dBA						
R30 ^{INT.}	Misura interna	37,2 dBA	I		15:21 - 15:51			24/06/2020
R31 ^{EST.}	Escluso traffico	44,2 dBA	I	Scuola materna	09:42 - 10:12	Olmo	Via D. Chiesa	15/06/2020
	Incluso traffico	52,9 dBA						
R31 ^{INT.}	Misura interna	24,2 dBA	I		14:37 - 15:07			24/06/2020
R32 ^{EST.}	Escluso traffico	51,1 dBA	IV	Scuola materna	14:12 - 14:42	Maerne	Piazza IV Novembre	15/06/2020
	Incluso traffico	58,2 dBA						
R32 ^{INT.}	Misura interna	36,0 dBA	III		13:54 - 14:24			24/06/2020

5.4 OSSERVAZIONI SUI LIVELLI ACUSTICI RICONTRATI

Sono state monitorate (misure fonometriche di lungo periodo della durata di 24 ore e conteggio dei mezzi pesanti e leggeri transitanti in periodo diurno e notturno) le principali **infrastrutture stradali** del territorio comunale. Dall'analisi dei tracciati fonometrici si sono potute riscontrare le seguenti situazioni:

- Misura fonometrica **A - A4 "Passante di Mestre"**: per tale strada (autostrada di collegamento tra Torino e Trieste nel tratto definito "Passante di Mestre") il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica per le nuove infrastrutture (tipo A - pari a 250 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **B - S.P. n.36**: per tale strada (strada provinciale di collegamento tra Spinea e Martellago e passante per Maerne) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti della fascia A di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **C - S.P. n.38**: per tale strada (strada provinciale di collegamento tra Trivignano, frazione di Mestre - Venezia e Sandono, frazione di Massanzago passante per Olmo e Maerne) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti della fascia A di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche. La misura è stata eseguita di fronte al complesso scolastico ospitante la scuola elementare "Giovanni XXIII" di Via Olmo, 200 nella frazione di Olmo. Nel periodo diurno potrebbero risultare delle problematiche all'altezza della scuola dove i limiti di 50 dBA sono superati a fronte di un livello sonoro riscontrato di 57,7 dBA (rilievo R30 day di breve periodo e C di lungo periodo). È stata pertanto eseguita una misurazione (R30 day int) nel periodo diurno all'interno dell'aula più esposta dove è stato misurato un valore inferiore a 45 dBA. Tale livello sonoro permette pertanto alla S.P. n.38 di rispettare i limiti vigenti dettati dall'art. 6, comma 2, lettera c) del D.P.R. 142/2004;
- Misura fonometrica **D - S.P. n.39**: per tale strada (strada provinciale di collegamento tra Scorzè e Gardigiano nel Comune di Venezia passando a nord del capoluogo di Martellago) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti della fascia A di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **E S.R. n.245 bretella via Canove**: per tale strada (strada regionale di collegamento tra il Casello Martellago e via Canove) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica per le nuove infrastrutture (tipo C1 - pari a 250 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **F S.R. n.245 bretella via Morosini**: per tale strada (strada regionale di collegamento tra il Casello Martellago e via Morosini) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica per le nuove infrastrutture (tipo C1 - pari a 250 m) senza creare particolari criticità acustiche;

- Misura fonometrica **G - S.R. n.245**: per tale strada (strada regionale di collegamento tra Venezia e Rosà passando per il centro di Martellago) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti della fascia A di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo Cb - pari a 100 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **H - via Canove**: per tale strada (comunale di collegamento tra la S.P. n.39 ed il centro di Martellago passando per le nuove bretelle che portano al Casello) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti della fascia di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo E - pari a 30 m) senza creare particolari criticità acustiche.

Si precisa che la infrastruttura stradale denominata **S.R. n.245 VAR "Variante di Robegano"** e per la **S.R. n. 515 VAR** non è stata analizzata dal punto di vista della mole di traffico e dell'impatto acustico, in quanto essa ricopre un tratto del territorio comunale (a nord-ovest del capoluogo di Martellago a partire dalla rotonda di via Boschi in prossimità del confine con Scorzè passando per la rotonda di via delle Motte e terminando nell'intersezione con la S.P. n.36 in via Roma) coprendo all'interno del Comune di Martellago e una distanza di ca. 3.500 m senza coinvolgere ricettori sensibili nelle vicinanze dell'asse stradale. Analogamente per gli stessi motivi il breve tratto della **S.R. n. 515 VAR** non è stato oggetto di rilievo fonometrico.

Sono state inoltre effettuate due misurazioni della rumorosità (misure strumentali di lungo periodo I e L della durata di 24 ore) generata dal **passaggio di treni e convogli merci** afferenti:

- alla linea ferroviaria Venezia - Trento "Valsugana";
- alla linea ferroviaria "Linea dei Bivi".

In questo caso il risultato dei rilievi fonometrici hanno accertato per tali infrastrutture esistenti con velocità inferiore a 200 km/h, il rispetto dei limiti per la fascia di pertinenza acustica ferroviaria (tipo A - pari a 100 m) nel periodo diurno e notturno.

Oltre a quella generata dal traffico stradale e ferroviario, la rumorosità del periodo diurno e notturno nelle **aree urbanizzate** è caratterizzata dai principali poli attrattori diffusi nel territorio (centro storico delle tre frazioni di Martellago, Maerne ed Olmo, esercizi commerciali, scuole, centro diurno per anziani, strutture sanitarie ambulatoriali, municipio, centri religiosi, centri sociali e ricreativi, strutture sportive, banche, stazioni di treni ed autobus, uffici pubblici e postali, cimitero e pubblici esercizi).

I **ricettori sensibili** sono rappresentati unicamente dalle scuole. Sono state realizzate misure fonometriche per ogni struttura scolastica visto che la D.G.R.V. 4313/1993 indica che in particolare devono essere considerati azionabili alla classe I, i complessi scolastici costituiti da più di scuole di ordine differente (identificabili nella scuola primaria e secondaria "C. Goldoni" a Martellago e nella scuola primaria e secondaria "Giovanni XXIII" ad Olmo).

È da considerare che il complesso scolastico di Olmo è dislocato all'altezza della S.P. n.38 che nel tratto urbano della frazione presenta flussi veicolari diurni particolarmente elevati. Tale infrastruttura non è in grado di rispettare all'interno delle proprie fasce di pertinenza i limiti di 50 dBA richiesti dal D.P.R. 142/2004 all'altezza delle scuole. Vista l'impossibilità di realizzare interventi diretti sui ricettori sensibili, è stato effettuato un rilievo fonometrico a finestre chiuse,

al centro dell'aula più esposta alla strada, rilevando un livello equivalente minore di 45 dBA e quindi rispettoso del valore richiesto dall'art. 6, comma 2, lettera c) del D.P.R. 142/2004.

Come già descritto, per quanto riguarda il complesso scolastico di Via Trento a Martellago - scuola primaria e secondaria "C. Goldoni"), le misurazioni effettuate hanno confermato il rispetto della classe I anche alla luce di un traffico stradale di via Trento che all'altezza dell'edificio non risultava particolarmente impattante dal punto vista acustico.

L'area dei **centri storici** dei tre poli di Martellago, Maerne ed Olmo sono stati monitorati attraverso l'ausilio dei seguenti rilievi fonometrici:

- R21 day e R22 day a Martellago;
- R32 day a Maerne;
- R30 day ad Olmo.

Essi hanno riscontrato un intenso passaggio di veicoli lungo le arterie stradali limitrofe. tuttavia nonostante l'elevato carico di traffico non sono mai stati superati i limiti diurni di 60 dBA e 65 dBA rispettivamente delle classi terze e quarte assegnate alle aree dei centri storici.

Il Comune di Martellago è inoltre caratterizzato dalla presenza di **aree a parco di interesse extra-urbano**. Al fine di monitorare la fruizione di tali aree tutelate dal punti di vista ambientale, per la quali la quiete deve rappresentare la caratteristica di maggiore importanza sono stati effettuati dei rilievi fonometrici per verificare se i livelli sonori rispettassero i limiti della classe II. In particolare le misurazioni effettuate presso il Parco dei Laghetti (R13 day e R13 night) hanno evidenziato livelli di rumorosità ben inferiori a 50 dBA nel periodo diurno mentre nel periodo notturno è stata riscontrata la presenza di un fabbricato industriale presso il quale sono installate all'interno delle sue pertinenze, delle macchine a servizio della produzione che nel periodo notturno sfiorano lievemente i limiti di immissione di 45 dBA e di emissione di 40 dBA della classe II all'interno delle pertinenze del Parco dei Laghetti.

Nel paragrafo 7.1.2 di pag. 126 sono descritte quali dovranno essere le azioni da conseguire, per minimizzare gli impatti acustici generati dal funzionamento delle sorgenti sonore dello stabilimento.

Si ricorda che un'altra area di interesse naturalistico, sita in via Zigaraga non è stata monitorata in quanto lontano da attività antropiche quali residenze e industrie e comunque prettamente caratterizzata dal passaggio dell'Autostrada A4 al suo interno.

I principali **beni culturali** sono stati circoscritti relativamente alle sole Ville Venete con presenza di pertinenze tali da delineare delle aree dove anche in questo caso, per la loro fruizione, la quiete deve rappresentare la caratteristica di maggiore importanza. Sono state pertanto eseguite delle misure fonometriche presso Villa Fapanni (R15 Day) e Villa Grimani Morosini (R14 Day), dove tali rilievi strumentali hanno evidenziato valori ampiamente sotto i 50 dBA per quanto riguarda le misure diurne, confermando che in tali zone non sono presenti forme di inquinamento acustico. È da ricordare anche la presenza di Villa Astori e Villa Carraro che non sono state oggetto di analisi acustica in quanto poste rispettivamente in contesti di aperta campagna (Villa Astori) lontano da qualsiasi fonte di rumore antropico ed in contesti urbani di centro storico (Villa Carraro - si veda rilievo R27 Day nelle vicinanze) dove erano presenti misurazioni eseguite per altri contesti nelle vicinanze che non hanno presentato problematiche relative al rispetto dei limiti di classe I che nel periodo diurno sono pari a 50

dBa. È da ricordare la presenza dei nr. 4 molini che essendo posti in contesto agricolo e con pertinenze limitate ai solo fabbricati edilizi, non sono stati oggetto di analisi fonometrica.

Relativamente **aree per attività ricreative** ed agli **ambiti di riforestazione** a ovest del Parco dei Laghetti sono state eseguite misurazioni fonometriche per caratterizzare il clima acustico presente. In particolare per le aree ricreative l'attenzione è stata focalizzata sul Golf Club di Villa Grimani Morosini (R14 Day) mentre per le aree di riforestazione ad ovest del Parco dei Laghetti è stata eseguita la misura R18 Day. In entrambi i casi non si sono riscontrati particolari problemi acustici dato che i valori risultavano ampiamente sotto i 55 dBA ovvero sotto i limiti di una classe II. Si ricorda che le altre aree ricreative ricadono in pieno contesto agricolo (area del Lago Blu, area a fianco del "Passante di Mestre" ed area a sud di Olmo in aperta campagna) e vista la loro distanza da sorgenti antropiche (escluse quelle stradali) non si è ritenuto necessario caratterizzarle acusticamente.

Sono state esaminate anche le **aree residenziali** del capoluogo cittadino di Martellago e delle due frazioni Olmo e Maerne. Per quanto riguarda tali aree urbanizzate, le aree residenziali sono state monitorate unitamente alle scuole di ogni genere ivi insediate al loro interno, confermando livelli sonori richiesti per garantire la giusta quiete nelle zone in cui ci sono gli agglomerati di abitazioni ad eccezione dell'abitato di Olmo che risente potenzialmente delle emissioni sonore delle industrie collocate ad ovest delle abitazioni (tale casistica è esaminata più in dettaglio nei successivi periodi del presente paragrafo). In generale comunque si è riscontrato che i livelli di rumore erano dati dall'intermittente traffico stradale che non incide particolarmente sul clima acustico delle zone esaminate.

È stata monitorata l'**area commerciale**, a nord-est della Zona Industriale di Maerne (R2 Day e R2 Night e R4 Day e R4 Night), confermando nelle rilevazioni diurne e notturne valori di rumore ben al di sotto ai 65 dBA di giorno e 55 dBA di notte, rispettando così i limiti di classe IV assegnati alle zone commerciali-direzionali.

Le **aree agricole** presentano in generale una bassa rumorosità, ricordando che per tali zone il clima acustico può aumentare in alcuni periodi dell'anno, a causa delle tradizionali lavorazioni rurali. Ne sono una prova le misure eseguite presso i punti R1 Day e R1 Night, R3 Day e R3 Night e R10 Day e R10 Night (posti in prossimità di Zone Industriali ma all'interno di contesti agricoli) dove sono ampiamente rispettati i limiti diurni e notturni della classe III assegnata alle zone rurali.

Per quanto concerne le **attività produttive** poste all'interno delle principali aree industriali di Martellago, Olmo e Maerne, esse hanno evidenziato livelli di rumorosità ben inferiori a 70 dBA nel periodo diurno e 70 dBA nel periodo notturno per la classe VI ed inferiori a 70 dBA nel periodo diurno e 60 dBA nel periodo notturno per la classe V. Difatti, tali zone produttive, come indicato nel P.I., permettono al loro interno anche la sporadica presenza di residenze abitative che comportano l'assegnazione di piccole porzioni delle zone produttive alla classe V mentre le restanti aree, dove non si sono registrate insediamenti di case, sono state tutte assegnate alla classe VI. Tuttavia in merito a due situazioni acustiche circoscritte al periodo notturno, è necessario effettuare delle disamine più precise di seguito descritte:

- relativamente all'attività di una azienda a sud-ovest nella Zona Industriale di Maerne, durante la notte il rilievo R6 Night ha evidenziato livelli acustici di 47,0 dBA che pur rispettosi dei limiti di immissione di 50 dBA della classe III in cui è individuato il ricettore

a sud-ovest a ca. 65 m dalla ditta, potrebbe presentare problematiche relative al rispetto dei limiti di emissione di 45 dBA della classe III. Inoltre la presenza di nuova impiantistica di recente installazione, dovrebbe essere valutata in maniera capillare al fine di verificare se essa rispetta il criterio differenziale di immissione;

- relativamente all'attività di alcune aziende ad ovest nella Zona Industriale di Olmo, analogamente a quanto riportato nel punto precedente, durante la notte il rilievo R7 Night ha evidenziato un livello acustico di 48,7 dBA che pur rispettoso dei limiti di immissione di 50 dBA della classe III in cui sono ubicati i ricettori del quartiere residenziale ad ovest in adiacenza dell'area industriale, potrebbe presentare problematiche relative al rispetto dei limiti di emissione di 45 dBA della classe III. Anche in questo caso, la presenza di nuova impiantistica di recente installazione a servizio di tali stabilimenti, dovrebbe essere valutata in maniera capillare al fine di verificare se essa rispetta il criterio differenziale di immissione.

Nel paragrafo 7.1.2 di pag. 126 sono descritte quali dovranno essere le azioni da conseguire, per minimizzare gli impatti acustici generati dal funzionamento delle sorgenti sonore delle aziende sopra citate.

Le 25 **attività produttive in zona impropria** sono state oggetto di sopralluogo visivo (si veda Tabella 5.5 di pag. 49) senza manifestare l'esigenza di effettuare rilievi acustici puntuali in quanto non generatrici di apprezzabili livelli acustici nelle aree circostanti. Tali attività dovranno adeguarsi alla zonizzazione acustica delle Aree Omogenee nelle quali sono ubicate, in quanto non essendo classificate dal P.I. come zone "D", non sarà possibile assegnarle alla classe acustica V.

Altre attività monitorate hanno riguardato la presenza di una **azienda che opera nel settore delle fondazioni geologiche - ingegneristiche** (azienda definita da P.I. come L.R. 11/1987) ad ovest del sedime dell'Autostrada A4 nei pressi di Martellago, per la quale è stata eseguita la misurazione R20 day. Tale rilievo fonometrico conferma i valori di rumore ben al di sotto ai 65 dBA di giorno rispettando così i limiti di classe IV assegnati a tale azienda produttiva. Si precisa che nel territorio martellacense sono presenti altre aziende. Si specifica che le restanti aziende definite da P.I. come L.R. 11/1987 non sono assimilabili ad attività artigianali ma, se ancora attive, esse sono già state catalogate come attività terziarie ed inserite nel paragrafo 6.3 per l'assegnazione delle classi nel territorio Urbano.


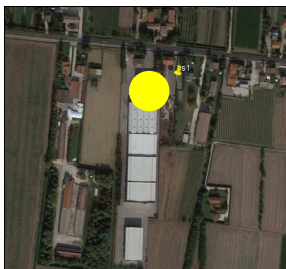


Nel territorio di Martellago è presente anche un **impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi**. Esso è collocato lungo la S.P. n.38 "Mestrina" all'ingresso della frazione di Olmo provenendo da Maerne. È stato eseguito un rilievo di fonometrico (R16 Day) che ha dimostrato il pieno rispetto del limite diurno di immissione di 65 dBA della classe IV che sarà assegnata a tale ditta.




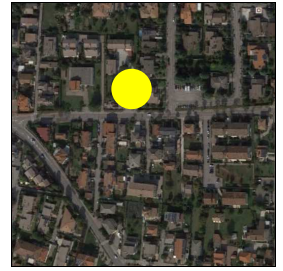

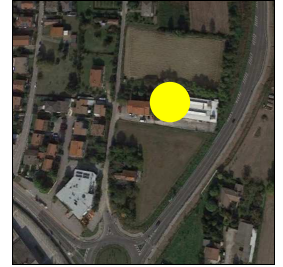

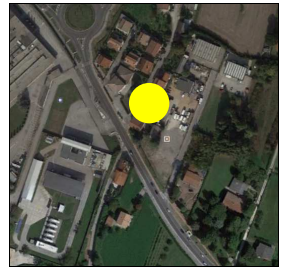

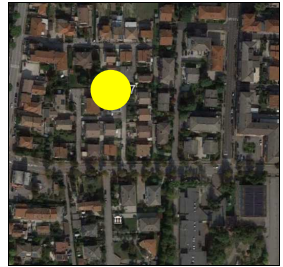

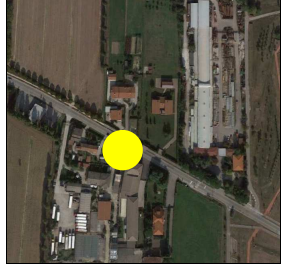
Infine è stata analizzato l'impatto acustico dell'**impianto di compostaggio** (misura R17 day), posto ad ovest del sedime dell'Autostrada A4 a sud-ovest del Casello di Martellago. Esso, durante la sua attività, presentava valori diurni inferiori a 60 dBA che rappresentano i limiti di immissione della classe III ovvero dell'area agricola in cui è inserito tale sito centralizzato di compostaggio.


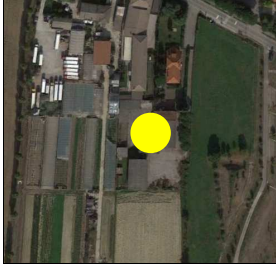

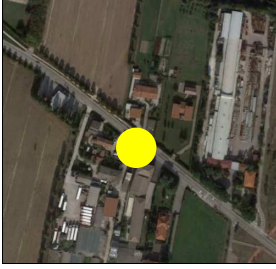



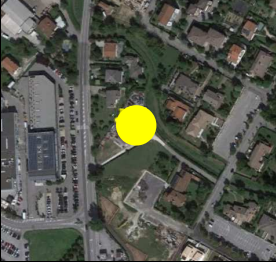

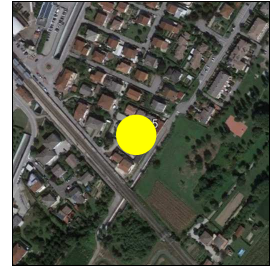


Come descritto nella pagina precedente, tutte le 25 attività produttive puntuali in zona impropria definite dal P.I. e suddivise in "attività da trasferire", "attività da confermare" ed "attività da bloccare", sono state oggetto di sopralluogo per verificare la loro congruenza con i dettami della D.G.R.V. 4313/1993. L'Allegato A1 al punto 4.0 (criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane) indica che nella valutazione delle diverse Aree Omogenee che compongono il territorio urbano devono essere considerate le variabili relative a traffico, popolazione, attività commerciali (terziarie) ed artigianali. Pertanto per le aziende in zona impropria attualmente attive (escluse pertanto quelle abbandonate o dismesse) che risultano essere a carattere industriale o terziario, saranno valutati i mq di superficie da loro occupati. Tali valori numerici rapportati al numero di abitanti, rappresenteranno un parametro utile per determinare la idonea classe acustica delle Aree Omogenee che compongono il territorio urbano presso la quale sono insediate. Per tutte le restanti attività in zona impropria attualmente funzionanti localizzate in contesti non urbani (per esempio in zone agricole E da P.I.), esse dovranno adeguarsi ai limiti delle Aree Omogenee in cui sono localizzate. Tale scelta è dovuta dal fatto che tali imprese, non essendo azionate come aree industriali "D" da P.I. non possono essere poste in classe V in quanto potrebbero essere trasferite, bloccate o da confermare. Nel caso una azienda nelle prossime revisioni del P.I. sia assegnata come Zona Industriale "D" il P.C.C.A. recepirà tale scelta dell'Amministrazione Comunale e l'area dell'impresa sarà modificata ad una più congrua classe V come indicato dalla D.G.R.V. 4313/1993 nell'Allegato A1, punto 2.0.




Per maggiore completezza nella Tabella 5.5 sottostante è indicata una breve scheda descrittiva dei 25 sopralluoghi visivi effettuati con le note descrittive delle valutazioni effettuate per ogni attività impropria analizzata.

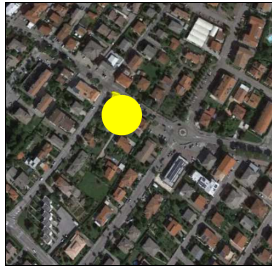


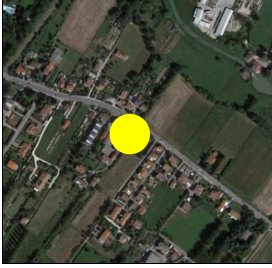



Tabella 5.5. Ricognizioni effettuate per la valutazione delle attività produttive in zona impropria

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S1 - Martellago			Produzione di legna da ardere e pellet (mq 713)
			Eseguito il rilievo R19 day che ha confermato assenza rumorosità
			Attività produttiva da confermare
S2 - Martellago			Produzione bancali di legno (mq 3057)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da confermare

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S3 - Martellago			Ex laboratorio artigianale
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S4 - Martellago			Carpenteria (mq 425)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S5 - Martellago			Falegnameria (mq 878)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S6 - Martellago			Capannone in disuso
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S7 - Martellago			Complesso residenziale
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S8 - Martellago			Magazzino in disuso
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S9 - Martellago			Magazzino in disuso
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S10 - Martellago			Produzione/rivendita mobili (mq 549)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S11 - Maerne			Complesso abitativo
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S12 - Maerne			Magazzino edile (mq 334)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S13 - Maerne			Officina meccanica (mq 425)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S14 - Maerne			Serigrafia (mq 300)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S15 - Maerne			Magazzino dismesso su retro abitazione
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S16 - Maerne			Abitazione privata
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S17 - Maerne			Magazzino termoidraulica (mq 140)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S18 - Olmo			Negoziato informatica (mq 21)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S19 - Olmo			Magazzino termoidraulica (mq 922)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S20 - Olmo			Abitazione sfitta
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S21 - Olmo			Ex magazzino edile su retro abitazione
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S22 - Olmo			Attività commerciale (mq 30)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare
S23 - Olmo			Capannone dismesso
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da confermare
S24 - Olmo			Rivendita legname (mq 463)
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da trasferire
S25 - Olmo			Ex magazzino su retro abitazione
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
			Attività produttiva da bloccare

Nella seguente Figura 5.1 sono indicate le localizzazioni delle 9 attività terziarie (contraddistinte dal bordo color blu) e delle 4 attività artigianali/industriali (contraddistinte dal bordo colore rosso) che essendo attualmente attive, concorrono alla parametrizzazione delle Aree Omogenee del territorio al fine di definirne le classi acustiche appropriate secondo i dettami del punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993.

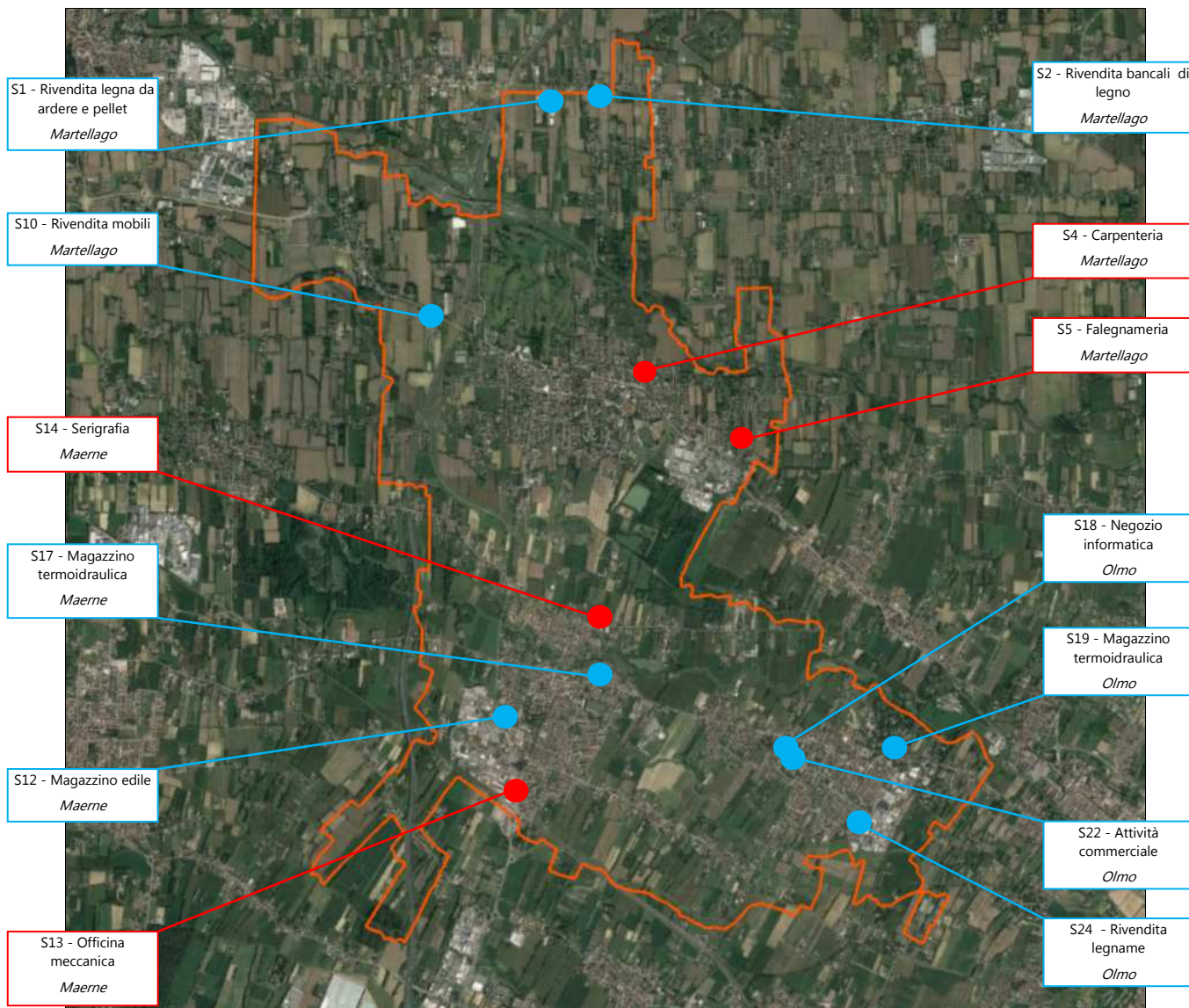


Figura 5.1. Localizzazione delle attività in zona impropria nel territorio di Martellago

6. NUOVA REALIZZAZIONE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

6.1 PREMESSA

Nelle modalità operative per la proposta di redazione del P.C.C.A. sono stati osservati i criteri generali presenti nella D.G.R.V. 4313/93, in particolare:

- la proposta è stata sviluppata a partire dalla cartografia numerica del territorio in scala 1:5.000 fornita dalla Regione Veneto e dalle indicazioni relative al P.I. fornite dai competenti Uffici del Comune di Martellago;
- i confini tra le aree per le quali sono stati assegnati i relativi punteggi e quelle successive, diversamente classificate, corrispondono per quanto possibile a elementi fisici naturali o alle infrastrutture di trasporto esistenti;
- ove ritenuto opportuno sono stati presi a riferimento i confini delle zone previste dal P.I. vigente o linee che fanno comunque riferimento a confini naturali. Le Aree Omogenee (A.O.) che ne sono scaturite, hanno individuato in particolare l'**automatica assegnazione**:
 - in classe I, per le zone dedicate ai complessi scolastici, per le pertinenze delle ville storiche e per l'area del Parco dei Laghetti coincidente con il SIC - ZPS "IT3250021 "Ex cave di Martellago";
 - in classe II, per una parte delle zone E4, per una parte delle scuole singole, per la zona tutelata ambientalmente di via Zigaraga e per il Parco dei Laghetti non interessato dalle pertinenze del SIC - ZPS e per una parte delle aree per attività ricreative
 - in classe III, per tutte le zone E (compreso l'impianto di compostaggio), per le zone di riforestazione urbana, per le zone D3 attività ricettive - alberghiere, per una parte delle zone E4, per una parte delle scuole singole e per una parte delle aree per attività ricreative
 - in classe IV, per le zone D2.a e D2.b commerciali e direzionali, per le aree del centro storico di Maerne, per le pertinenze destinate ad ospitare l'azienda di realizzazione di fondazioni geologiche - ingegneristiche e per l'impianto di trattamenti di rifiuti non pericolosi
 - in classe V, per le zone D1.a e D1.b interessate da presenza di fabbricati ad uso industriale ed artigianale ove si è riscontrata la presenza di residenze al loro interno (del proprietario e/o del custode) o comunque la presenza di edifici preesistenti destinati alla residenza
 - in classe VI, per le zone D1.a, D1 PIP, D1.b e D1.bc interessate unicamente da presenza di fabbricati ad uso industriale ed artigianale con assenza di edifici destinati alla residenza
- conformemente alle direttive regionali, dove possibile, si è evitata una zonizzazione troppo frammentata e si è cercato di considerare la rappresentazione di ambiti funzionali significativi. Inoltre la zonizzazione non è stata redatta sulla situazione in essere del territorio come richiesto al punto 4) dell'Allegato B1 della D.G.R.V. 4313/1993 ma in linea generale seguendo quanto più possibile le previsioni urbanistiche;
- sono state inoltre interposte alcune Aree Omogenee (A.O.) a confine tra zone di diversa classe acustica superiore ad un grado, al fine di permettere il passaggio graduale di

classe tra queste e permettendo così una perfetta contiguità tra le diverse zone del territorio si all'interno del Comune stesso che presso i confini con i Comuni confinanti;

Seguendo questi criteri il territorio è stato suddiviso in Aree Omogenee (A.O.):

- per ciascuna delle Aree Omogenee inizialmente individuate è stato attribuito un numero che le identifica in maniera univoca ed attribuito un punteggio tra quelli previsti dalla D.G.R.V. per ognuno dei seguenti parametri:
 - tipologia e intensità del traffico
 - densità della popolazione
 - densità delle attività commerciali
 - densità delle attività artigianali
- la rappresentatività delle aree individuate è stata verificata dai competenti uffici comunali, che hanno contribuito altresì a determinare i punteggi dei rispettivi parametri descrittivi come riportato nella tabella del paragrafo 6.3.

La classificazione delle aree urbane è stabilita sommando i contributi dei quattro parametri di valutazione, secondo le indicazioni della tabella riportata di seguito.

Tabella 6.1. Criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane

Parametri/Punteggio	1	2	3
Densità di popolazione	Bassa	Media	Alta
Traffico veicolare/ferroviario	Locale	Di attraversamento	Intenso
Attività commerciali e terziarie	Limitate	Presenti	Elevate
Attività artigianali	Assenti	Limitate	Presenti

Le aree con valore 4 sono di classe II.

Le aree con valori tra 5 e 8 sono di classe III.

Le aree con valori superiori a 8 sono di classe IV.

6.2 CRITERI METODOLOGICI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

L'attività di raccolta dei dati analitici di base per l'applicazione dei criteri metodologici per la **classificazione delle aree urbane** è stata la fase più impegnativa di tutto il lavoro.

La D.G.R.V. n. 4313/93 prevede una zonizzazione più precisa per le aree "urbane" in quanto in esse il maggior inquinamento da rumore è causato dal traffico sulla base della maggior presenza di funzioni generatrici di traffico, quali le attività terziarie, amministrative, commerciali, ecc.

In tutto il territorio comunale sono state individuate in totale nr. 1013 Aree Omogenee di cui **nr. 708 Aree Omogenee facenti parte della composizione del territorio urbano**, all'interno delle quali è stato possibile estrarre i dati consolidati sulle attività antropiche di Martellago.

Per la determinazione delle superfici delle **attività commerciali e terziarie**, è stata utilizzata la lista delle imprese attive nel territorio comunale con la superficie in mq corrispondente, incrociata con i civici di ogni via forniti dagli Uffici Comunali.

Una precisazione a parte deve essere evidenziata per quanto riguarda la scelta delle superfici delle attività terziarie, in quanto i dati forniti dagli Uffici Comunali riportano la

superficie coperta che solitamente corrisponde grosso modo alla superficie di vendita, come richiesto dalla D.G.R.V. n. 4313/1993.

Per le **attività industriali - artigianali** si è individuata la superficie del lotto ottenendola anche in questo caso dai dati forniti dagli Uffici Comunali.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole Aree Omogenee ed alla **densità di popolazione**, ottenuta sulla base degli abitanti residenti per numero civico (dato fornito dagli Uffici Comunali), hanno consentito di determinare gli indici di densità abitativa, di presenza di attività commerciali e terziarie e di attività artigianali.

Per la classificazione relativa alla **tipologia e l'intensità di traffico** si è adottata una classificazione a traffico intenso, di attraversamento ed a traffico locale dei tratti viari che insistono sul territorio comunale, seguendo ed aggiornando al contesto attuale, le indicazioni presenti nella D.C.C. n. 18 del 10.04.2013 "Piano di Classificazione Acustica - Definizione dei limiti di immissione di rumore per le strade con traffico di attraversamento e con traffico locale (D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142)".

I risultati ottenuti sono riportati nelle tabelle che seguono nei successivi paragrafi.

6.2.1 Densità di popolazione

Questa sezione indica, per tutte le Aree Omogenee individuate nel territorio Urbano, le densità di abitanti (ab./ha). Nel calcolo della densità media **dell'area urbana**, sono state considerate le aree urbane corrispondenti alle zone del P.I. per Attrezzature di interesse comune, le zone di Verde Privato e le Aree per parco, gioco e sport e le Z.T.O. A, B, C1, C2, C2.c, C2c. PEEP, C3.1 e C3.2 - esclusi i due complessi scolastici - le quali rappresentano i luoghi con la maggiore concentrazione di abitazioni lungo i principali assi viari del territorio al fine di determinare le superfici rapportate al numero di abitanti per numero civico.

È stata in seguito calcolata la densità minima (0 ab/ha) e massima (344,77 ab/ha) delle Aree Omogenee individuate nel territorio urbano. Si è quindi scelto di individuare i 3 range a bassa/media/alta densità secondo valori equamente ripartiti tra 0 e 318,0 ab/ha. In questo caso utilizzare il valore medio comunale, avrebbe comportato una sovrastima delle popolazione di media ed alta densità alla luce di un valore del 33° percentile pari a 114,92 ab/ha.

In Tabella 6.2 viene riportato il riepilogo degli indicatori numerici per l'individuazione della densità di popolazione.

Tabella 6.2. Parametri per il calcolo della densità della popolazione

Valore medio comunale (area urbana)	38,29 ab/ha
Bassa densità	≤ 114,92 ab/ha
Media densità	da 114,92 a 229,84 ab/ha
Alta densità	> 229,84 ab/ha

6.2.2 Densità di attività commerciali e terziarie

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea del territorio Urbano (zone del P.I. identificate come Attrezzature di interesse comune, le zone di Verde Privato e le Aree per parco, gioco e sport e le Z.T.O. A, B, C1, C2, C2.c, C2c. PEEP, C3.1 e C3.2 - esclusi i due complessi scolastici -), la presenza di attività commerciali e terziarie espresse in termini di superficie coperta per abitante (mq/ab).

Analogamente alla densità di popolazione, i 3 range sono stati individuati da una ripartizione equa tra il valore più basso e quello più alto riferiti alle Aree Omogenee. In questo caso utilizzare il valore medio comunale, avrebbe comportato una sovrastima delle attività commerciali e terziarie di media ed alta densità, alla luce di un valore del 33° percentile pari a 287,33 mq/ab.

Come indicato in epigrafe, le zone di P.I. utilizzate per tale metodologia sono le medesime del precedente paragrafo.

La classificazione è stata quindi realizzata sulla base dei seguenti indicatori numerici.

Tabella 6.3. Parametri per il calcolo della densità delle attività commerciali e terziarie

Valore medio comunale (area urbana)	10,22 mq/ab
Limitata presenza	≤ 287,33 mq/ab
Presenza	da 287,33 a 574,66 mq/ab
Elevata presenza	> 574,66 mq/ab

6.2.3 Densità di attività artigianali

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea del territorio Urbano la presenza di attività artigianali espresse in termini di superficie del lotto per abitante (mq/ab).

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea del territorio Urbano (zone del P.I. identificate come Attrezzature di interesse comune, le zone di Verde Privato e le Aree per parco, gioco e sport e le Z.T.O. A, B, C1, C2, C2.c, C2c. PEEP, C3.1 e C3.2 - esclusi i due complessi scolastici -), la presenza attività artigianali (ne sono state censite nr. 4) espresse in termini di superficie coperta per abitante (mq/ab).

Analogamente alla densità di popolazione ed alla densità di attività commerciali e terziarie, i 3 range sono stati individuati da una ripartizione equa tra il valore più basso e quello più alto riferiti alle Aree Omogenee. In questo caso utilizzare il valore medio comunale, avrebbe comportato una sovrastima delle attività artigianali di media ed alta densità, alla luce di un valore del 33° percentile pari a 141,67 mq/ab.

Come indicato all'inizio del presente capitolo, le zone di P.I. utilizzate per tale metodologia sono le medesime dei due precedenti paragrafi.

Tabella 6.4. Parametri per il calcolo della densità delle attività artigianali

Valore medio comunale (area urbana)	1,1 mq/ab
Assenza	≤ 141,67 mq/ab
Limitata presenza	da 141,67 a 283,33 mq/ab
Presenza	> 283,33 mq/ab

6.2.4 Tipologia ed intensità del traffico

Questa sezione evidenzia in Tabella 6.5 i tratti stradali e ferroviari che attraversano il territorio comunale e che garantiscono la comunicazione interna e quella extracomunale.

Ad ogni Area Omogenea appartenente al territorio urbano (zone del P.I. identificate come Attrezzature di interesse comune, le zone di Verde Privato e le Aree per parco, gioco e sport e le Z.T.O. A, B, C1, C2, C2.c, C2c. PEEP, C3.1 e C3.2 - esclusi i due complessi scolastici -), è stato attribuito un punteggio relativo alla tipologia di infrastruttura che la attraversa.

L'Autostrada, la Strada Regionale (comprese le sue varianti e bretelle) e le Strade Provinciali sono state considerate a traffico intenso; le strade afferenti a via Canove, via Trento, via Stazione, via Olmo (da Piazza IV Novembre al parcheggio del cimitero), via Roviego, via Selvanese, via Frassinelli, via Morosini e via Friuli sono state considerate a traffico di attraversamento mentre tutte le altre strade comunali e vicinali sono state assunte come traffico locale.

Per assegnare un congruo punteggio a tali strade dal punto di vista dell'intensità del traffico, sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- l'Autostrada A4, la S.R. n. 515 VAR, la S.R. n. 245 (comprese Variante di Robegano e Bretelle di collegamento al Casello), la S.P. n.36, la S.P. n.38 e la S.P. n.39 sono state considerate **strade a traffico intenso**;
- tutte le strade comunali relative ai tracciati di via Canove, via Trento, via Stazione, via Olmo (da Piazza IV Novembre al parcheggio del cimitero), via Roviego, via Selvanese, via Frassinelli, via Morosini e via Friuli sono state considerate **strade a traffico di attraversamento**;
- tutte le restanti strade comunali e vicinali sono state considerate **strade a traffico locale**.

Non è da dimenticare inoltre che i tratti:

- della ferrovia Venezia - Trento "Valsugana" è stato considerato come **infrastruttura di trasporto a traffico di attraversamento** alla luce di un passaggio diurno feriale di 60 treni passeggeri e notturno feriale di 2 treni passeggeri;
- della ferrovia "Linea dei bivi" è stato considerato come **infrastruttura di trasporto a traffico locale** alla luce di un passaggio diurno feriale di 7 treni merci e di 1 treno passeggeri e notturno feriale di 2 treni merci.

Tabella 6.5. Classificazione infrastrutture di trasporto del territorio di Martellago

Classificazione delle infrastrutture	Identificazione delle infrastrutture
Tratti viari a traffico stradale intenso	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Autostrada A4 ❖ S.R. n.245 (comprese varianti e bretelle di collegamento al Casello) ❖ S.R. n. 515 VAR ❖ S.P. n.36 ❖ S.P. n.38 ❖ S.P. n.39
Tratti viari a traffico stradale di attraversamento	Via Canove, Via Roma fino al civico n. 93, Via Trento, Via Stazione, Via Olmo (da Piazza IV Novembre al parcheggio del cimitero), Via Circonvallazione Est, Via Ca' Rossa, Via Roviego, Via Selvanese, Via Frassinelli, Via Morosini e Via Friuli
Tratti viari a traffico ferroviario di attraversamento	Ferrovia Trento - Venezia

Classificazione delle infrastrutture	Identificazione delle infrastrutture
<p>Tratti viari a traffico stradale locale</p>	<p>Piazza Bertati, Piazza Vittoria, Via Abbado Claudio, Via Abruzzo, Via Astori, Via Bambane, Via Bazzera, Via Bellini, Via Berna, Via Boschi, Via Calandrine, Via Campania, Via Castellana, Via Cazzari, Via Cimarosa, Via dei Marchi, Via dei Ronconi, Via del Giardinier, Via delle Motte, Via delle Pree, Via Donizetti, Via Fapanni, Via Firenze, Via Fornace, Via Galvani, Via Grimani, Via Lazio, Via Liguria, Via Lombardia, Via Martellago, Via Mascagni, Via Mezzaluna, Via Milano, Via Moglianese, Via Molise, Via Monsignor Barbiero, Via Novaro, Via Pacinotti, Via Paolazzi, Via Perosi, Via Pertini, Via Piave, Via Piemonte, Via Puccini, Via Regina Niero, Via Righi, Via Rossini, Via Santo Stefano, Via Scarante, Via Sinopoli, Via Toscana, Via Trieste, Via Udine, Via Val d'Aosta, Via Veneto, Via Verdi, Via Vivaldi, Via Volta, Piazza Ilaria Alpi, Piazza IV Novembre, Via Ca' Bembo, Via Cacace, Via Canaletto, Via Cavino, Via Circonvallazione, Via Dante, Via De Nicola, Via Don Berti Antonio, Via don Milani, Via Einaudi, Via Favretto, Via F.lli Bandiera, Via Foscolo, Via Fucina, Via Giorgione, Via Giotto, Via Gorizia, Via Guardi, Via I Maggio, Via Isonzo, Via Leopardi, Via Levi, Via Livenza, Via Mantegna, Via Manzoni, Via Marzenego, Via Moro, Via Mose' Bovo, Via Mulino, Via Palladio, Via Pascoli, Via Pavanello, Via Pavese, Via Petrarca, Via Pittoni, Via Rialto, Via Saba, Via San Pietro, Via Tagliamento, Via Tasso, Via Tintoretto, Via Tiziano, Via Toniolo, Via Troso dei Agi, Via Turcato, Via Ungaretti, Via Veronese, Via Zigaraga, Vicolo delle Mantellate, Piazza Donatori di sangue, Piazza Maestri del lavoro, Via Baracca, Via Battisti, Via Bixio, Via Calvi, Via Casati, Via Cattaneo, Via Cavaliere Vittorio Veneto, Via Cavour, Via Chiesa, Via D'Azeglio, Via don Minzoni, Via Dosa, Via F.lli Rosselli, Via Garibaldi, Via Gioberti, Via Mameli, Via Manin, Via Maroncelli, Via Martiri di Belfiore, Via Matteotti, Via Mazzini, Via Menotti, Via Monsignor A.G. Longhin, Via Papa Giovanni XXIII, Via Papa Luciani, Via Pellico, Via Pepe, Via Pio X, Via Poma, Via Saragat, Via Sauro, Via Speri, Via Toti, Vicolo Madre Teresa di Calcutta e Vicolo Ugo Bassi</p>
<p>Tratti viari a traffico ferroviario locale</p>	<p>Ferrovia Linea dei bivi</p>

6.3 VALUTAZIONE DEI DATI

I dati ottenuti dalle precedenti elaborazioni, rapportati alla superficie delle singole Aree Omogenee hanno consentito di definire la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi nel territorio Urbano, secondo i punteggi riportati nella sottostante Tabella 6.6.

LEGENDA:




	Alta densità/presenza
	Media densità/presenza
	Bassa densità/presenza

Tabella 6.6. Punteggi assegnati alle Aree Omogenee del territorio Urbano e classe acustica proposta

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
16	A	1,12	1	4117,0	3	0,00	1	attrav.	2	7	III	---	III
17	A	22,66	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
18	B	44,23	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
19	B	69,66	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
20	B	122,40	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
21	B	37,19	1	3,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
22	B	30,11	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
23	B	31,61	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
24	B	68,37	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
25	B	44,88	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
26	B	130,76	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
27	B	96,74	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
28	B	86,91	1	2,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
29	B	95,67	1	7,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
30	B	53,78	1	9,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
31	B	131,94	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
32	B	57,43	1	6,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
33	B	36,50	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
34	B	172,77	2	5,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
35	B	74,92	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
36	B	97,07	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
37	B	106,46	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
38	B	106,56	1	14,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
39	B	85,54	1	16,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
40	B	185,01	2	11,1	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
41	B	74,15	1	9,3	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
42	B	177,86	2	10,6	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
43	B	169,37	2	28,1	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
44	B	55,36	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
45	B	61,76	1	0,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
46	B	53,10	1	14,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
47	B	44,56	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
48	B	80,63	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
49	B	73,91	1	1,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
50	B	75,38	1	9,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
51	B	206,71	2	9,2	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
52	B	56,79	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
53	B	132,02	2	7,4	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
54	B	121,42	2	6,2	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
55	B	71,55	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
56	B	55,34	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
57	B	58,69	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
58	B	24,78	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
59	B	53,77	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
60	B	9,44	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
61	B	119,52	2	26,8	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
62	B	84,07	1	8,8	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
63	B	111,49	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
64	B	155,88	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
65	B	171,94	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
66	B	157,82	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
67	B	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
68	C	59,96	1	16,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
69	C	75,19	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
70	C	50,35	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
71	C	33,08	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
72	C	21,63	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
73	C	49,25	1	3,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
74	C	25,13	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
75	C	59,87	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
76	C	16,61	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
77	C	50,37	1	6,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
78	C	83,67	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
79	C	70,82	1	3,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
80	C	65,38	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
81	C	82,84	1	0,3	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
82	C	42,86	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
83	C	40,27	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
84	C	56,93	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
85	C	53,62	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
86	C	30,32	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
87	C	33,98	1	1,9	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
88	C	123,24	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
89	C	111,28	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
90	C	14,77	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
91	C	5,70	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Zona cuscinetto per permettere il passaggio graduale da aree di classe V ad aree di classe III	IV
92	C	3,12	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
93	C	181,83	2	2,4	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
94	C	33,78	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
95	C	50,67	1	0,3	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
96	C	76,05	1	4,4	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
97	C	64,73	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
98	C	56,95	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
99	C	40,97	1	5,8	1	2,69	1	attrav.	2	5	III	---	III
100	C	36,76	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
101	C	10,80	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
102	C	55,62	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
103	C	54,93	1	0,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
104	C	135,86	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
105	C	44,48	1	19,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
106	C	13,13	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
107	C	69,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
108	C	60,65	1	81,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
109	C	38,42	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
110	C	37,32	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
111	C	92,88	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
112	C	23,67	1	3,2	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
113	C	16,66	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
114	C	21,21	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
115	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
116	C	97,85	1	17,0	1	24,39	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
117	C	86,29	1	0,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
118	C	113,95	1	4,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
119	C	13,62	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
120	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
121	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
122	C	77,60	1	8,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
123	C	22,05	1	195,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
124	C	41,17	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
125	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
126	C	25,43	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
127	C	30,11	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
128	C	36,22	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
129	C	6,43	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
130	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
131	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
132	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
133	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
134	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
135	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
136	C	45,39	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
137	C	86,15	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
138	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
139	C	144,34	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
140	C	22,03	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
141	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
142	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
143	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
144	C	84,01	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
145	C	118,24	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
146	C	100,47	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
147	C	328,41	3	4,6	1	0,00	1	attrav.	2	7	III	---	III
148	C	199,19	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
149	C	57,36	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
150	C	54,69	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
151	C	66,48	1	0,5	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
152	C	118,36	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
153	C	123,72	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
154	C	37,35	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
155	C	150,17	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
156	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
157	C	30,07	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
158	C	107,93	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
159	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
160	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
161	C	1,59	1	545,7	2	0,00	1	intenso	3	7	III	---	III
162	C	26,06	1	65,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
163	C	46,55	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
164	C	17,34	1	6,8	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
188	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
189	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
190	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
191	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
193	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
194	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
195	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
196	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
197	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
198	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
199	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
200	F	229,27	2	78,4	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
201	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
202	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
203	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
204	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
205	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
206	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
207	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
208	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
209	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
210	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
211	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
213	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
214	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
215	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
216	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
217	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
219	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
220	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
221	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
222	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
223	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
224	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
225	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
226	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
227	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
228	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
229	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
230	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
231	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
232	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
233	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
234	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
235	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
236	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
237	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
238	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
239	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
240	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
241	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
242	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
243	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
244	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
245	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
246	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
247	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
248	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
249	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
251	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
253	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
254	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
255	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
258	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Zona omogenea utilizzata come area cuscinetto tra zona di classe III e zona di classe V	IV
260	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
261	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
262	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
263	F	122,12	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	---	II
264	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
265	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
266	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
267	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
268	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
269	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
270	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
271	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
272	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
273	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
274	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
275	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
276	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
277	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
278	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
279	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
280	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
281	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
282	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
284	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
285	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
286	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
287	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
288	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
289	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
290	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
291	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
292	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
293	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
294	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
295	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
296	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
297	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
298	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
299	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
300	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
306	B	83,58	1	0,6	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
307	B	82,01	1	0,5	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
308	B	103,72	1	2,5	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
309	B	66,65	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
310	B	30,39	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
311	B	108,20	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
312	B	10,29	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
313	B	44,72	1	22,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
314	B	7,04	1	72,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
315	B	88,73	1	2,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
316	B	63,56	1	1,4	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
317	B	60,11	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
318	B	45,73	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
319	B	64,63	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
320	B	123,20	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
321	B	37,19	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
322	B	70,94	1	2,2	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
323	B	105,84	1	5,8	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
324	B	150,72	2	0,5	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
325	B	106,12	1	1,3	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
326	B	99,82	1	3,9	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
327	B	28,90	1	39,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
328	B	108,13	1	5,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
329	B	87,49	1	3,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
330	B	63,87	1	10,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
331	B	94,46	1	6,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
332	B	96,89	1	7,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
333	B	105,64	1	2,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
334	B	52,02	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
335	B	83,03	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
336	B	291,53	3	6,5	1	0,00	1	attrav.	2	7	III	---	III
337	B	206,57	2	14,3	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
338	B	213,69	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	---	III
339	B	236,87	3	0,0	1	0,00	1	locale	1	6	III	---	III
340	B	45,38	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
341	B	1,73	1	715,0	3	0,00	1	intenso	3	8	III	---	III
342	B	29,01	1	8,7	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
343	B	39,60	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
344	B	76,14	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
345	B	49,58	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
346	B	69,86	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
347	B	55,05	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
348	B	46,27	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
349	B	45,48	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
350	B	77,13	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
351	B	46,18	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
352	B	53,73	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
353	B	48,62	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
354	B	53,73	1	1,9	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
355	B	73,60	1	2,29	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
356	B	91,90	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
357	B	40,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
358	B	78,13	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
359	B	51,50	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
360	B	145,13	2	0,0	1	0,00	1	intenso	3	7	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
361	B	42,24	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
362	B	96,51	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
363	B	91,20	1	40,86	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
364	B	55,62	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
365	B	67,04	1	0,3	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
366	C	34,05	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
367	C	36,82	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
368	C	12,43	1	135,7	1	100,00	1	locale	1	4	II	---	II
369	C	68,92	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
370	C	75,72	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
371	C	58,38	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
372	C	102,52	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
373	C	24,61	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
374	C	34,27	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
375	C	19,78	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
376	C	29,27	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
377	C	161,73	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
378	C	34,27	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
379	C	24,24	1	12,7	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
380	C	47,05	1	20,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
381	C	36,80	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
382	C	46,66	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
383	C	69,59	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
384	C	5,76	1	319,0	2	0,00	1	intenso	3	7	III	---	III
385	C	24,81	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
386	C	13,74	1	33,4	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
387	C	107,93	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
388	C	32,05	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
389	C	81,22	1	0,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
390	C	19,37	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
391	C	107,41	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
392	C	55,38	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
393	C	33,08	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
394	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
395	C	37,29	1	6,4	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
396	C	9,97	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
397	C	18,79	1	41,5	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
398	C	44,73	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
399	C	14,22	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
400	C	8,56	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
401	C	32,13	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
402	C	21,33	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
403	C	98,10	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
404	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
405	C	3,17	1	0,0	1	425,00	3	attrav.	2	7	III	---	III
406	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
407	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
408	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
409	C	37,82	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
410	C	182,85	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
411	C	34,07	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
412	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
413	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
414	C	99,97	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
415	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
416	C	152,57	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
417	C	86,58	1	1,2	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
418	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
419	C	148,35	2	0,8	1	0,00	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
420	C	69,80	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
421	C	88,64	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
422	C	39,33	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
423	C	151,34	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
424	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
425	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
426	C	23,44	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
427	C	54,79	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
428	C	64,49	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
429	C	12,48	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
430	C	36,03	1	1,6	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
431	C	37,72	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
432	C	30,47	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
433	C	36,70	1	0,4	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
434	C	30,96	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
435	C	50,40	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
436	C	15,72	1	14,3	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
437	C	31,25	1	9,5	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
438	C	15,52	1	11,3	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
471	F	3,76	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
472	F	2,96	1	570,7	2	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
473	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
474	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
475	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
476	F	78,93	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
477	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
478	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
479	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
480	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
481	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
482	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
483	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
484	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
485	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
486	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
487	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
488	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
490	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
491	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
492	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
493	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
495	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
496	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
497	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
498	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
499	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
500	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
501	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
502	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
503	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
504	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
505	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
506	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
507	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
508	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
509	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
511	F	38,66	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
512	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
513	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
514	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
515	F	73,54	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
516	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
517	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
518	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
519	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
520	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
521	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
522	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
524	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
526	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
527	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
528	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
529	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
530	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
531	F	18,41	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
532	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
533	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
534	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
535	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
536	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
537	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
538	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
539	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
540	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
541	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
542	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
543	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
544	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
545	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
546	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
547	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
548	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
549	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
550	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
551	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
552	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
553	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
554	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
555	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
556	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
558	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	III
559	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
560	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
561	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
562	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
563	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
564	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
566	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
567	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
568	B	179,90	2	9,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	---	III
569	B	85,13	1	2,9	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
570	B	99,46	1	2,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
571	B	93,16	1	5,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
572	B	66,01	1	0,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
573	B	121,88	2	8,2	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
574	B	8,44	1	862,0	3	0,00	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
575	B	63,82	1	9,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
576	B	90,60	1	2,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
577	B	66,63	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
578	B	107,96	1	6,3	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
579	B	66,58	1	1,1	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
580	B	64,85	1	0,8	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
581	B	91,95	1	4,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
582	B	78,96	1	1,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
583	B	95,74	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
584	B	85,73	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
585	B	47,11	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
586	B	56,29	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
587	B	30,61	1	56,3	1	0,00	1	locale	1	4	II	Zona omogenea utilizzata come area cuscinetto tra zona di classe III e zona di classe V	IV
588	B	60,17	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
589	B	48,12	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
590	B	45,79	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
591	B	42,88	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
592	B	39,80	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
593	B	43,81	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
594	B	78,10	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
595	B	46,96	1	30,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
596	B	43,20	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
597	B	127,63	2	1,1	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
598	B	48,61	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
599	B	36,49	1	359,0	2	0,00	1	locale	1	5	III	Zona omogenea utilizzata come area cuscinetto tra zona di classe III e zona di classe V	IV
600	B	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
601	C	52,49	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
602	C	45,01	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
603	C	32,35	1	14,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
604	C	113,05	1	1,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
605	C	48,63	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
606	C	92,66	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
607	C	40,47	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
608	C	93,07	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
609	C	26,38	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
610	C	48,56	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
611	C	15,21	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
612	C	16,12	1	4,4	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
613	C	16,10	1	11,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
614	C	49,76	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
615	C	72,28	1	0,4	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
616	C	20,81	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
617	C	26,30	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
618	C	48,73	1	2,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
619	C	42,72	1	9,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
620	C	27,88	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
621	C	73,15	1	1,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
622	C	16,22	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
623	C	77,27	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
624	C	11,74	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
625	C	12,16	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
626	C	16,46	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
627	C	45,96	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
628	C	35,56	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
629	C	29,99	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
630	C	39,69	1	77,2	1	0,00	1	locale	1	4	II	Zona di cuscinetto per passaggio graduale tra area di classe IV ed area di classe II	III
631	C	32,53	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
632	C	11,57	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
633	C	15,72	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
634	C	7,60	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
635	C	21,13	1	0,3	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
636	C	10,81	1	5,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
637	C	13,51	1	0,3	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
638	C	84,97	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
639	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
640	C	165,17	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
641	C	127,76	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
642	C	244,45	3	0,0	1	0,00	1	locale	1	6	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
643	C	66,34	1	0,3	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
644	C	16,52	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
645	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
646	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
647	C	120,65	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
648	C	250,02	3	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	7	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
649	C	67,52	1	7,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
650	C	46,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
651	C	22,25	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
652	C	51,24	1	0,2	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
653	C	44,26	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
654	C	106,97	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
655	C	81,96	1	11,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
656	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
657	C	51,33	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
658	C	25,17	1	9,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
659	C	11,82	1	99,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
660	C	23,52	1	4,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
661	C	38,79	1	1,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
662	C	58,56	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
663	C	43,18	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
664	C	41,84	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
665	C	45,78	1	1,4	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
666	C	72,58	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
667	C	21,86	1	9,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
674	B	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
687	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
688	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
690	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
691	F	12,13	1	829,7	3	0,00	1	locale	1	6	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
692	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
693	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
694	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
695	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
696	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
698	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
699	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
700	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
701	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
702	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
703	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
704	F	178,83	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
705	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
706	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
707	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
708	F	16,15	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
709	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
710	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
711	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
712	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
713	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
714	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
715	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
716	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
717	F	189,04	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
718	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
719	F	176,38	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
720	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
721	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
722	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
723	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
724	F	105,58	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
725	F	124,02	2	8,2	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
727	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
729	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
731	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
732	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	II
733	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
734	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
735	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
736	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	I
737	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
738	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
739	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
740	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
741	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
742	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
743	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
744	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
745	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
746	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
747	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
748	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
749	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
752	C	11,29	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Zona cuscinetto per graduale passaggio tra area di classe V ed area di classe III	IV
753	C	9,15	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
754	C	24,44	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
755	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
756	C	21,24	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
757	C	6,67	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
758	C	13,79	1	7,7	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Zona cuscinetto per graduale passaggio tra area di classe V ed area di classe III	IV
759	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
760	C	30,82	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
761	C	33,70	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
763	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
772	C	148,12	2	0,0	1	0,00	1	locale	1	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
778	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
779	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
780	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
788	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
807	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
808	B	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
815	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
817	C	61,30	1	8,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
829	C	82,46	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
842	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
844	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
855	C	5,02	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
868	C	14,35	1	18,8	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
869	C	16,55	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
870	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
872	C	31,10	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
873	B	103,89	1	10,7	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
874	B	53,21	1	4,2	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
875	B	90,99	1	2,1	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
876	B	12,60	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
877	B	39,70	1	8,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
878	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
880	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
882	C	31,46	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
883	B	31,46	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
884	C	8,72	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
885	C	11,70	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
888	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
889	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
890	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
891	C	34,80	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
892	C	43,17	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
893	C	24,63	1	0,9	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
898	C	25,59	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	---	II
899	C	34,67	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
900	C	30,77	1	0,3	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	---	III
903	C	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
904	C	31,28	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
905	C	52,04	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
906	B	172,16	2	3,4	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
909	A	0,00	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
910	A	13,34	1	24,5	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
913	C	57,52	1	0,0	1	0,00	1	locale	1	4	II	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
914	C	32,20	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
915	C	151,07	2	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
916	C	29,21	1	289,5	2	0,00	1	locale	1	5	III	Zona di cuscinetto per passaggio graduale tra area di classe V ed area di classe III	IV
917	F	0,00	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	---	III
918	B	87,15	1	4,9	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
919	C	344,77	3	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	7	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
920	C	68,72	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
921	C	14,24	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	II
922	B	72,46	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
923	B	151,48	2	5,3	1	0,00	1	attrav.	2	6	III	---	III
924	B	90,73	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare microsuddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
925	C	147,00	2	289,5	1	0,00	1	locale	1	5	III	---	III
1008	B	85,87	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
1009	B	39,53	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
1010	B	80,67	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1011	B	82,45	1	0,0	1	0,00	1	attrav.	2	5	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
1012	B	30,71	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV
1013	B	17,67	1	0,0	1	0,00	1	intenso	3	6	III	Area modificata a seguito del recepimento delle osservazioni al PCCA	IV

6.4 ZONE DI CLASSE PRIMA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'esigenza di tutelare la quiete di tali zone spesso risulta in contrasto con lo sviluppo circostante del territorio che nella situazione attuale vede la vicinanza a tali aree di realtà residenziali, agricole, industriali e di infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie.

Le aree assegnate in classe I sono le seguenti:

- il complesso scolastico costituito dalla scuola primaria e secondaria "C. Goldoni" a Martellago corrispondente alla A.O. 192;
- il complesso scolastico costituito dalla scuola primaria e secondaria "Giovanni XXIII" ad Olmo rappresentato dalla A.O. 689;
- l'area di pertinenza dei beni culturali assegnati alle ville storiche del territorio:
 - Villa Fapanni e Parco Rustico di Villa Fapanni e Giardino Rustico corrispondente alle A.O. 911
 - Villa Grimani Morosini detta "Ca' della Nave" che interessa le A.O. 15
 - Villa Astori e Casino all'altezza dell'A.O. 908
 - Villa Carraro e Parco presso le A.O. 907
- l'area di tutela naturalistica del Parco ei Laghetti coincidente all'areale del SIC-ZPS IT3250021 denominato Ex Cave di Martellago coincidente con le A.O. 790, 811 e 931.

È doveroso precisare che il P.I. del Comune di Martellago individua i seguenti beni culturali che secondo il punto 2.0 della D.G.R.V. 4313/1993, dovrebbero essere inseriti nella classe acustica I, relativa alle aree particolarmente protette:

- Molino Vidali
- Molino Orso Bianco
- Mulino Benvegnù
- ex Mulino Scabello

Tali manufatti edilizi non sino stati assegnati alla classe I, in quanto costituiti dal solo edificio tutelato senza avere alcuna pertinenza tutelata nel loro intorno. Inoltre essi sono inseriti in contesti prettamente agricoli con caratteristiche funzionali e d'uso differenti dall'esigenza di tutela; pertanto tali edifici rientreranno in altre classi, le quali saranno indicate nei successivi paragrafi.

Sempre il P.I. del Comune di Martellago individua le fasce di rispetto fluviale, come aree destinate alla salvaguardia dell'ambiente naturale: per esse è tutelata la morfologia del suolo, dei corsi d'acqua e della vegetazione esistente ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

Tali zone ricadono in aree particolarmente antropizzate all'interno della quale sono presenti residenze abitative, attività industriali, aree agricole e nelle vicinanze di strade e ferrovie. Non sarebbe pertanto possibile assegnare tali porzioni di territorio alla classe I come richiesto dal punto 2.0 della D.G.R.V. 4313/1993 (paragrafo relativo alla Classe I: aree particolarmente protette) in quanto è chiaramente indicato che se tali zone presentano caratteristiche funzionali e d'uso differenti dall'esigenza di tutela, devono rientrare in altre classi, le quali saranno indicate nei successivi paragrafi

6.5 ZONE DI CLASSE SECONDA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Oltre alle zone appartenenti al territorio urbano, già citate nel paragrafo 6.3 - Valutazione dei dati - ed assegnate alla classe II secondo le metodologie indicate al punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993, di seguito sono indicati le rimanenti Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe seconda.

6.5.1 Zone agricole E4 - Aggregati abitativi di vecchio impianto

Alla classe II sono state associate tutte le zone E4 definite dal P.I. vigente. L'Allegato A1 al punto 2.0 indica che alla classe II sono assegnabili i centri rurali ed i nuclei di antica origine che costituiscono il presidio storico di antica formazione. Tali aree presentano bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali. A tale tipologia urbanistica appartengono le A.O. n. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 762, 766 e 774.

6.5.2 Aree per attività ricreative

Il P.I. del Comune di Martellago individua ambiti all'interno dei quali si svolgono attività sportive e ricreative di iniziativa privata. Tuttavia seguendo le indicazioni dell'Allegato A1 al punto 2.0 della D.G.R.V. 4313/1993, per quanto riguarda la seguente zona:

- golf club di Villa Grimani Morosini nelle A.O. 256

vista l'assenza nelle sue pertinenze di importanti assi di attraversamento e di strade principali di connessione urbana, l'assenza di attività artigianali/industriali e dell'artigianato produttivo, assieme alla bassa densità di popolazione, consentono di assegnare tale area alla classe II.

6.5.3 Zona di interesse naturalistico - Via Zigaraga e Parco dei Laghetti (zone esterne al SIC)

L'area del Parco dei Laghetti non interessata dalla presenza del SIC - ZPS "Ex Cave di Martellago" - IT3250021 ed una porzione del territorio a sud-ovest del Comune di Martellago in cui è insediata l'area di elevato pregio naturalistico di via Zigaraga, come indicato dal punto 2.0 della D.G.R.V. 4313/1993 al comma 3 relativo alla sezione della classe I, possono essere ugualmente assegnate alla classe II in quanto, pur essendo vincolate dal punto di vista naturalistico ed ambientale sono attualmente presenti:

- presso il Parco dei Laghetti, delle aree destinate ad ospitare attrezzature per il tempo libero;
- presso l'area naturalistica di via Zigaraga, delle produzioni agricole al suo interno oltre alla presenza determinante del sedime dell'Autostrada A4 che percorre completamente da nord-ovest a sud-est l'area vincolata.

Pertanto tale zona appartenente alle A.O. n. 257, 792, 793, 795, 800, 805, 932, 933 e 934 sono state assegnate alla classe II.

6.5.4 Aree Omogenee utilizzate per evitare salti di classe maggiori di 5 dBA

Al fine di osservare in maniera scrupolosa il riferimento all'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, è stato accuratamente evitato il contatto diretto di aree anche appartenenti ai comuni confinanti, al fine di non creare discostamenti delle differenti aree territoriali, in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato.

Al fine di rispettare la condizione imposta dalla summenzionata Legge 447/95, sono state create apposite Aree Omogenee (così dette "zona cuscinetto") alle quali è stata assegnata una classe intermedia tale da creare una congrua contiguità non superiore a 5 dBA tra aree di classe diversa, come suggerito dalla normativa vigente nazionale.

Alla luce di quanto descritto, le A.O. non facenti parte del tessuto urbano e destinate alla funzione di "zona cuscinetto" ed inserite nella classe II, sono state le seguenti: n. 785, 789, 791, 832, 943, 944, 945, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 999, 1004, 1005, 1006 e 1007.

6.6 ZONE DI CLASSE TERZA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Oltre alle zone appartenenti al territorio urbano, già citate nel paragrafo 6.3 - Valutazione dei dati - ed assegnate alla classe III secondo le metodologie indicate al punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993, di seguito sono indicati le rimanenti Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe terza.

6.6.1 Aree ad uso agricolo

In accordo con il principio espresso dalle linee guida regionali, le aree ad uso agricolo (zone E1, E2 ed E4 da P.I.) interessate da attività che impiegano macchine operatrici, sono assegnate alla classe III come richiesto dal punto 2.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313 /1993 nella sezione dedicata alla classe III. Pertanto sono state assegnate a tale classe le seguenti A.O. n. 1, 2, 3, 4, 13, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 259, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 525, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 767, 768, 769, 770, 771, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 789, 791, 794, 797, 798, 799, 801, 803, 804, 806, 810, 812, 813, 814, 816, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 830, 831, 834, 835, 836, 839, 840, 841, 843, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 866, 879, 886, 887, 894, 895, 896, 901, 902, 941, 948 e 959.

6.6.2 Ambiti di riforestazione urbana

Il PI articola i corridoi ecologici come individuati dal PAT, specificandone posizionamento gerarchia e modalità di realizzazione. Nello specifico il P.I. ha individuato delle aree adibite ad ambiti di riforestazione urbana: sono parti del territorio comunale appartenenti alla Z.T.O. E per le quali è prospettata la formazione di aree boscate, interventi siepi, ecc.. Tuttavia all'art. 26 del P.I. è bene specificato che tali zone appartengono alla Z.T.O. E pertanto è possibile seguire i dettami del punto 2.0, sezione relativa alla classe I, comma 3 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993, dove tali corridoi ecologici (paragonabili ad aree tutelate ambientalmente e paesaggisticamente) possono essere assegnate alle classi diverse dalla prima se su di essa insistono ambiti funzionali assimilabili alle aree agricole. Alla luce di quanto descritto si può assegnare alla classe III la A.O. n. 178, 179, 180, 259, 525, 767, 768, 770 e 881.

6.6.3 Zone agricole E4 - Aggregati abitativi di vecchio impianto

In tali aree comprendenti i centri rurali ed i nuclei di antica origine che costituiscono il presidio storico di antica formazione sarebbe stato doveroso assegnare una classe II come ben evidenziato nel precedente paragrafo 6.5.1. Tuttavia al fine di rispondere ai dettami del punto 1.0, lettera B) dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993 e di creare una zonizzazione con caratteristiche omogenee senza microsuddivisioni, la A.O. n.773 (in vicinanza alla S.P. n.39 "Moglianese" e con presenza di due attività terziarie specializzate nel commercio di legname), limitrofa a zone agricole assegnata alla classe III, è stata posta nella medesima classe III al fine di rendere il contesto acustico maggiormente armonioso e comunque relativo alla reale funzionalità dell'area.

6.6.4 Aree per impianto di compostaggio

All'interno del Comune di Martellago all'interno della zona da P.I. definita come E2, è presente una azienda che produce compost ed assegnata alla A.O. n. 896. Tale attività viene svolta da una azienda agricola isolata e localizzata ad ovest del sedime autostradale del "Passante di Mestre" e può essere considerata una ditta con doppia vocazione, sia agricola che artigianale alla luce dei macchinari utilizzati per la produzione del compost. Tale realtà aziendale di modeste dimensioni è stata ritenuta sufficiente l'attribuzione alla classe III permessa dall'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe III, commi 1 e 2 della D.G.R.V. 4313/1993, nel quale viene asserito che appartengono alla classe III quelle aree rurali interessate dalla presenza di macchine operatrici e con limitata presenza di attività artigianali.

6.6.5 Aree per attività ricreative

Come descritto nel precedente paragrafo, il P.I. del Comune di Martellago individua ambiti all'interno dei quali si svolgono attività sportive e ricreative di iniziativa privata. Tuttavia seguendo le indicazioni dell'Allegato A1 al punto 2.0 della D.G.R.V. 4313/1993, per le seguenti zone:

- area del Lago Blu presso la A.O. 802
- area per attività ricreativa in via Roviego lato Autostrada la A.O. 775

appare evidente dalla loro ubicazione nel territorio la seguente disamina. Per la zona del Lago Blu, l'areale del suo interno è dedicato alla pesca sportiva e pertanto assegnabile alla classe acustica III. Per quanto riguarda la seconda area per attività ricreative di via Roviego posta tra l'ecocentro comunale ed il sedime del "Passante di Mestre" essa è posta a fianco di una strada ad intenso traffico veicolare ed in vicinanza di una attività di raccolta temporanea di rifiuti urbani, rappresentando perfettamente i connotati di un area con attività miste (circondata da zona agricola) che consentono di assegnare ad essa (alla luce di tali caratteristiche descritte) la classe III.

6.6.6 Zone ricettive D3 da Piano degli Interventi (P.I.)

Per quanto riguarda le zone ricettive inserite nelle A.O. 177, 457 e 833, è doveroso precisare quanto indicato nell'Allegato B1 della D.G.R.V. 4313/1993, dove ai punti 3 e 4 si fa chiaro riferimento alle caratteristiche territoriali ed alle reali attività che vi sono inserite. Si deve pertanto zonizzare acusticamente il territorio sulla situazione in essere attualmente presente soprattutto cercando di omogeneizzare tali zone agli ambiti territoriali circostanti ove possibile. In particolare per la Zona D3 che rappresenta le parti di territorio che riguardano attività ricettive, allo stato attuale si concretizzano in appezzamenti agricoli o pertinenze di pubblici esercizi (compresi i parcheggi interni) che per le caratteristiche del loro intorno, ovvero aree di vocazione agricola o tessuto urbano misto tra residenza ed attività terziarie, si possono assimilare ad aree classificabili in classe III.

6.6.7 Aree per attrezzature di interesse comune ed aree ed attrezzature a parco per il gioco e lo sport

Si tratta di aree di esigue dimensioni definite dal P.I. che si trovano all'esterno dei centri urbani. È stato necessario inserire tali zone F assegnate alle A.O. n. 218, 250, 252, 494, 510, 523, 750, 764, 765, 776, 777, 796, 809, 865, 867, 871 e 897, nel contesto della classe III per seguire i dettami del punto 1.0, lettera B) dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993 e creare una zonizzazione con caratteristiche omogenee senza microsuddivisioni.

6.7 ZONE DI CLASSE QUARTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Di seguito sono indicati le Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe quarta.

6.7.1 Aree urbane dei centri storici

In accordo con il principio espresso dall'Allegato A1, punto 2.0 della D.G.R.V. 4313/1993, relativamente al capoverso dei criteri di classe IV, le aree individuate come il "centro città", sono quelle zone dove si concentrano le molteplici funzioni residenziali, culturali, amministrative e terziarie che generano traffico veicolare, alta densità di popolazione ed elevata presenza di attività commerciali e terziarie. Alla luce di quanto premesso le zone A da P.I. corrispondenti alle definizioni sopra descritte corrispondono solo al centro storico di Maerne e pertanto portate alla classe quarta e corrispondenti alle A.O. n. 301, 302, 303, 304 e 305.

6.7.2 Zone D4 da Piano degli Interventi (P.I.)

Nel P.I. Comunale sono indicate due diverse aree inserite nel sistema produttivo territoriale, di seguito descritte:

- zone D2.a: rappresentata da un distributore di carburanti per autotrazione afferente alla A.O. 454;
- zone D2.b: è il caso delle A.O. n. 456 e 982, le quali attualmente sono interessate da una fitta presenza di attività commerciali e uffici.

È evidente che seguendo i dettami dell'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV, comma 4 della D.G.R.V. 4313/1993, rientrano nella classe IV le zone sopra descritte e definite nelle Linee Guida Regionali come quei centri direzionali, ovunque localizzati ed individuati come tali nel P.I. vigente.

6.7.3 Aree per impianto tecnologico di recupero rifiuti non pericolosi

Nell'area definita dal P.I. del Comune di Martellago come zone per impianto tecnologico di recupero rifiuti non pericolosi (art. 208 D. Lgs. 152/2006) in Zona Agricola è presente una azienda che stocca e tratta i rifiuti inerti e posta ad ovest del centro abitato di Olmo. Lo stabilimento appartenente alle A.O. n. 912, può essere considerato come una realtà produttiva di piccole dimensioni collocata in contesto agricolo. La sua assegnazione alla classe IV è permessa dall'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV, commi 1 e 4 della D.G.R.V. 4313/1993, nel quale viene asserito che appartengono alla classe IV quelle le aree interessate dalla presenza di attività artigianali.

6.7.4 Aree per azienda operante fondazioni geologiche - ingegneristiche

Nell'area definita dal P.I. del Comune di Martellago ospitante una area produttiva ex L.R. 11/1989 è presente uno stabilimento per la realizzazione di opere di fondazione. Tale azienda appartenente alle A.O. n. 897, e collocata lungo la S.R. n.245, in adiacenza nella parte ovest del "Passante di Mestre" può essere considerata come una realtà produttiva di piccole dimensioni collocata in contesto agricolo. La sua assegnazione alla classe IV è permessa dall'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV, commi 1 e 4 della D.G.R.V. 4313/1993, nel quale viene asserito che appartengono alla classe IV quelle le aree interessate dalla presenza di attività artigianali e da intenso traffico veicolare.

6.7.5 Aree Omogenee utilizzate per evitare salti di classe maggiori di 5 dBA

Al fine di osservare in maniera scrupolosa il riferimento all'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, è stato accuratamente evitato il contatto diretto di aree anche appartenenti ai comuni confinanti, al fine di non creare discostamenti delle differenti aree territoriali, in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato.

Al fine di rispettare la condizione imposta dalla summenzionata Legge 447/95, sono state create apposite Aree Omogenee (così dette "zona cuscinetto") alle quali è stata assegnata una classe intermedia tale da creare un congrua contiguità non superiore a 5 dBA tra aree di classe diversa, come suggerito dalla normativa vigente nazionale.

Alla luce di quanto descritto, le A.O. non facenti parte del tessuto urbano e destinate alla funzione di "zona cuscinetto" ed inserite nella classe IV, sono state le seguenti: n. 283, 439, 442, 453, 464, 489, 557, 670, 726, 730, 751, 937, 938, 939, 940, 942, 946, 947, 958, 964, 965, 966, 967, 969, 970, 974, 975, 977, 978, 979, 981, 983, 984, 985, 987, 990, 991, 992, 993, 996, 998, 1000 e 1001.

6.8 ZONE DI CLASSE QUINTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Questa classe è attribuibile a diverse aree a destinazione produttiva. Si tratta di zone destinate ad uso industriale, con scarsità di edifici residenziali o abitazioni a servizio dell'attività produttiva.

6.8.1 Zone D1.a e D1.b da Piano degli Interventi (P.I.)

Nel P.I. Comunale sono indicate le zone D1.a, D1 PIP, D1.b e D1.bc ovvero quelle parti di territorio destinate parzialmente o totalmente a insediamenti per impianti industriali e/o commerciali, esistenti o di nuova formazione comprendenti le A.O. n. 172, 212, 440, 443, 444, 445, 447, 448, 449, 455, 565, 668, 672, 673, 697, 728, 837, 926, 927 e 929, 961, 962, 968, 971, 972, 973, 980, 986, 989, 994, 995, 1002 e 1003.

Seguendo i dettami dell'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe V della D.G.R.V. 4313/1993, rientrano nella classe quinta le zone sopra citate, a carattere prevalentemente produttivo, industriale o artigianale, in cui le abitazioni rappresentano una dimensione minima rispetto alla destinazione d'uso dell'area. Si precisa che nel P.I. all'interno delle Zone Industriali è permesso l'uso a residenza solo se pertinenti all'unità produttiva (solitamente coincidenti con l'abitazione del custode) e se sono rispettate determinate volumetrie.

Si precisa che le zone E da P.I. corrispondenti alle A.O. n. 818, 820 e 997 e la zona F da P.I. corrispondente alla A.O. n. 988, sono state utilizzate come zone cuscinetto tra aree di classe IV ed aree di classe VI.

6.9 ZONE DI CLASSE SESTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Questa classe è attribuibile ad una serie di aree a destinazione esclusivamente produttiva. Si tratta di lotti destinati ad uso esclusivamente industriale, con assenza di abitazioni non asservite all'industria stessa, i quali possono presentare attività produttive a ciclo continuo ovvero in funzione 24 ore su 24.

6.9.1 Zone D1.a, D1 PIP, D1.b e D1.bc da Piano degli Interventi (P.I.)

Dalla lettura del P.I. le zone D1 sono le parti di territorio destinate parzialmente o totalmente a insediamenti esistenti o di nuova formazione assimilati a quelli produttivi. Nello specifico si tratta dell'area industriale a confine con il Comune di Scorzè, la quale risulta essere assegnata alla classe VI oltre alle aree produttive prive di insediamenti abitativi delle Zone Industriali di Martellago, Olmo e Maerne. Si ribadisce che i criteri che hanno portato a tale scelta di zonizzazione acustica sono dati dal fatto che tali zone sono costituite esclusivamente da attività industriali e sono priva di insediamenti abitativi. Si ricorda che non costituisce insediamento abitativo l'alloggio del custode e del proprietario dell'attività industriale. Tali disposizioni sono contenute nell'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe VI della D.G.R.V. 4313/1993. In tale modo si è potuto dare continuità alla zonizzazione acustica del territorio confinante creando una "placca" industriale interamente assegnata alla classe VI, formano un unico ambito funzionale significativo come richiesto dal punto 1.0, lettera B) dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993. Le A.O. assegnate alla classe VI sono le n. 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 173, 174, 175, 176, 441, 446, 450, 451, 452, 669, 671, 838, 928, e 930.

6.10 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del P.C.C.A., per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

In assenza di una classificazione ufficiale dello Stato e del catasto citato dal D.P.R. n. 142/2004, ai soli fini della verifica del rispetto dei limiti di rumorosità, l'Amministrazione Comunale ha scelto di utilizzare la classificazione provvisoria di seguito citata nei paragrafi successivi, per le infrastrutture stradali che insistono sul proprio territorio.

Si ricorda che le competenze relative alle strade realizzate riguardano direttamente l'Amministrazione Comunale solamente per quei tratti della Strada Regionale n.245 e delle Strade Provinciali n. 36 e n. 38 che attraversano i centri abitati di Martellago, Maerne ed Olmo. Si ricorda inoltre che le strade classificate come comunali e vicinali sono sempre di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Le restanti strade realizzate, quali l'Autostrada A4 (in gestione a C.A.V. S.p.A.) ed i tratti esterni ai centri abitati:

- della S.R. n.245 (compresa la sua Variante e le bretelle di collegamento al Casello) sono di competenza del gestore Veneto Strade S.p.A.;
- delle Strade Provinciali n. 36, n.38 e n.39 sono di competenza della Città Metropolitana di Venezia.

È doveroso ricordare, nell'annovero delle infrastrutture stradali insistenti nel territorio di Martellago, anche la futura realizzazione della complanare che collegherà il casello di Martellago alla S.P. n.39 "Moglianesa", a Cappella, nel Comune di Scorzè, grazie all'innesto della bretella sulla rotatoria "Est Casello".

6.10.1 Strade di Tipo "A"

Secondo quanto disposto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, l'autostrada (Autostrada A4 Venezia - Trieste tratto denominato "Passante di Mestre") è equiparata a infrastruttura viaria di nuova realizzazione di tipo **A (autostrade)**. Per tale tipologia di classificazione stradale, le fasce di pertinenza sono pari a 250 m, coerentemente con quanto definito dalla Tabella 1 del decreto stesso, allo scopo di tenere in debito conto le emissioni acustiche dell'asse viario stesso.

All'interno di tale fascia di rispetto valgono i seguenti limiti di immissione (cfr. Tabella 3.2):

- in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo, il limite diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA (per le scuole vale solo il limite diurno);
- per gli altri ricettori il limite diurno è pari a 65 dBA e quello notturno pari a 55 dBA.

6.10.2 Strade di Tipo "Cb"

Secondo quanto disposto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, le seguenti arterie stradali esistenti esterne ai centri abitati, di seguito riportate:

- S.R. n. 245 "Castellana"
- S.P. n. 36 "Spinea - Martellago"
- S.P. n. 38 "Mestrina"
- S.P. n. 39 "Moglianesese"

sono state equiparate a infrastrutture viarie di tipo **Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)**. Per tale tipologia di classificazione stradale, le fasce di pertinenza sono pari a 100 m (fascia A - più vicina all'infrastruttura) e 50 m (fascia B - a partire dal limite della prima fascia) per un totale di 150 m, coerentemente con quanto definito dalla Tabella 2 del decreto stesso, allo scopo di tenere in debito conto le emissioni acustiche dell'asse viario stesso.

All'interno di tali fasce di rispetto valgono i seguenti limiti di immissione (cfr. Tabella 3.1):

- in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo, il limite diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA (per le scuole vale solo il limite diurno);
- per gli altri ricettori:
 - nella fascia A il limite diurno è pari a 70 dBA, quello notturno pari a 60 dBA;
 - nella fascia B il limite diurno è pari a 65 dBA, quello notturno pari a 55 dBA.

6.10.3 Strade di Tipo "C1"

Secondo quanto disposto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, le strade extraurbane secondarie di nuova realizzazione:

- S.R. n.245 VAR "Variante di Robegano"
- le nr. 3 bretelle di collegamento al Casello autostradale di Martellago (Via Castellana, Via Canove e Via Morosini);
- S.R. n. 515 VAR
- la non ancora realizzata complanare di collegamento alla S.P. n. 39 "Moglianesese" che unirà Cappella di Scorzè all'innesto della bretella sulla rotatoria "Est Casello"

sono equiparate a infrastrutture viarie di tipo **C1 (extraurbana secondaria)**. Per tale tipologia di classificazione stradale, la fascia di pertinenza è pari a 250 m, coerentemente con quanto definito dalla Tabella 1 del decreto stesso, allo scopo di tenere in debito conto le emissioni acustiche dell'asse viario stesso.

All'interno di tale fascia di rispetto valgono i seguenti limiti di immissione (cfr. Tabella 3.2):

- in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo, il limite diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA (per le scuole vale solo il limite diurno);
- per gli altri ricettori il limite diurno è pari a 65 dBA e quello notturno pari a 55 dBA.

6.10.4 Strade urbane di quartiere di Tipo "E" e locali di Tipo "F"

Per quanto riguarda le rimanenti infrastrutture del traffico, è importante infine osservare che per le strade comunali e vicinali di tipo **E (strade urbane di quartiere)** ed **F (strade locali)**, è stata assegnata una fascia di pertinenza di 30 m non riportata negli elaborati grafici.

Come specificato al paragrafo 3.2.1, tali aree sono riferite solamente all'asse viario e i limiti in esse previsti si applicano esclusivamente alle sorgenti acustiche proprie dell'asse viario stesso.

All'interno della fascia di rispetto di 30 m, unicamente per il rumore dovuto alla circolazione di veicoli, vengono indicati come limiti da rispettare, quelli di immissione definiti dalla Zonizzazione Acustica del Comune (Tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14/11/1997).

Si ricorda che in presenza di complessi scolastici, ospedali, case di cura e di riposo, il limite di immissione diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA.

6.11 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Il Comune è interessato:

- dalla linea ferroviaria Trento - Venezia denominata "Valsugana", che attraversa la parte meridionale del polo di Maerne lambendone la Zona Industriale;
- dalla linea ferroviaria "Linea dei bivi", che attraversa la parte orientale del polo di Olmo lambendone la Zona Industriale.

Per tali linee ferroviarie si è fatto riferimento al D.P.R. del 18 novembre 1998, n. 459 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".

6.11.1 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Venezia - Trento

Per quanto riguarda la ferrovia Venezia - Trento, dalle informazioni ottenute ed inviate da R.F.I. S.p.A. inerenti il traffico ferroviario su tale tratta, si segnala la seguente situazione di traffico feriale di convogli ferroviari:

- a partire dalle ore 6:00 e fino alle ore 22:00 (periodo diurno):
 - passaggio di ca. 60 convogli passeggeri
- a partire dalle ore 22:00 e fino alle ore 6:00 (periodo notturno):
 - passaggio di ca. 3 convogli passeggeri

Essendo una **infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza totale di 250 m.

Tale fascia viene suddivisa in due parti:

- la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, il cui limite diurno è pari a 70 dBA, quello notturno pari a 60 dBA
- la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, il cui limite diurno è pari a 65 dBA, quello notturno pari a 55 dBA.

Si ricorda che in presenza di complessi scolastici, ospedali, case di cura e di riposo, il limite di immissione diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA.

6.11.2 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Linea dei bivi

Per quanto riguarda la ferrovia linea dei bivi, dalle informazioni ottenute ed inviate da R.F.I. S.p.A. inerenti il traffico ferroviario su tale tratta, si segnala la seguente situazione di traffico feriale di convogli ferroviari:

- partire dalle ore 6:00 e fino alle ore 22:00 (periodo diurno):
 - passaggio di ca. 1 convogli passeggeri
 - passaggio di ca. 7 convogli merci e vari
- a partire dalle ore 22:00 e fino alle ore 6:00 (periodo notturno):
 - passaggio di ca. 2 convogli merci e vari.

Essendo una **infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza totale di 250 m.

Tale fascia viene suddivisa in due parti:

- la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, il cui limite diurno è pari a 70 dBA, quello notturno pari a 60 dBA
- la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, il cui limite diurno è pari a 65 dBA, quello notturno pari a 55 dBA.

Si ricorda che in presenza di complessi scolastici, ospedali, case di cura e di riposo, il limite di immissione diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA.

7. ANALISI DELLE CRITICITÀ

7.1 PROBLEMATICHE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

Il risultato della campagna di rilievi fonometrici è stato confrontato con i limiti proposti nella classificazione acustica per il Comune di Martellago, al fine di evidenziare eventuali situazioni di criticità. Le aree interessate da livelli di rumore che richiedono un risanamento acustico sono segnalate da dei punti esclamativi all'interno degli elaborati grafici (situazioni di bassa, media ed alta criticità).

7.1.1 Criticità da traffico stradale e ferroviario

Il traffico veicolare può essere considerato come una delle principali fonti di rumore del territorio comunale; ciò comporta l'emissioni di livelli sonori di una certa entità specialmente lungo i tratti della autostrada, della strada regionale (compresa la sua variante e bretelle di collegamento al Casello), delle strade provinciali in prossimità dei centri abitati senza dimenticare il traffico sulle strade comunali di collegamento tra i centri abitati di Martellago, Olmo e Maerne.

È doveroso sottolineare che l'Allegato C, comma 2 del D.M. 16.03.1998 precisa che essendo il traffico stradale un fenomeno avente carattere di casualità o pseudocasualità, il monitoraggio del rumore da esso prodotto dovrebbe essere eseguito per un tempo di misura non inferiore ad una settimana.

Le misure effettuate a giugno 2020, al fine di caratterizzare acusticamente le principali direttrici stradali del Comune di Martellago hanno avuto una durata di 24 ore.

Pertanto le misurazioni fonometriche delle strade al fine della redazione del P.C.C.A. hanno una valenza puramente indicativa della quantità di rumore presente a lato degli assi viari che dà sostanzialmente una idea delle possibili criticità legate al rumore generato dal traffico veicolare transitante.

Per ottenere un dato oggettivo e confrontabile con la legislazione vigente si ricorda che è assolutamente necessario effettuare misurazioni della durata di almeno una settimana calcolando:

- a) per ogni giorno della settimana i livelli equivalenti diurni e notturni
- b) i valori medi settimanali diurni e notturni.

Non sono state comunque riscontrate particolari criticità lungo l'Autostrada, la Strada Regionale n. 242 (compresa sua Variante e bretelle di collegamento al Casello), la Strada Regionale n. 515 VAR, le Strade Provinciali e Strade Comunali che attraversano il territorio del Comune di Martellago.

Analogamente a quanto sopra descritto, entrambe le linee ferroviarie (linea Trento - Venezia e Linea dei bivi) non hanno indicato particolarità criticità acustiche ai ricettori relativamente al traffico ferroviario insistente su di esse.

7.1.2 Criticità connesse con le attività produttive

La classificazione acustica è stata redatta cercando di minimizzare le situazioni critiche connesse con attività produttive rumorose. Tuttavia sono presente tre casistiche nelle quali permane una situazione in cui è consigliabile un monitoraggio acustico maggiormente specifico.

Per quanto riguarda la prima casistica, sono state realizzate delle indagini fonometriche specifiche nella zona di Martellago (misure R13 Day e R13 Night), per le **attività produttive di uno stabilimento** a sud-est della Zona Industriale, funzionante sia in periodo diurno che notturno. Tale azienda confina a sud con l'area tutelata ambientalmente del Parco dei Laghetti e presenta impiantistica esterna, la cui presenza acustica è apprezzabile all'interno delle pertinenze del Parco dei Laghetti. Le misurazioni diurne hanno indicato il rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione di classe II assegnati all'area.

Lo stesso scenario non si è riscontrato alla notte dove sembrerebbe non confermato il rispetto dei limiti assoluti di emissione e di immissione. Alla luce di tale scenario riscontrato, sarà necessario che una volta approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica, entro il termine di sei mesi, la ditta che comporta tali criticità esegua le congrue verifiche fonometriche strumentali per verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione presso i propri confini e presso l'area del ricettore rappresentato dal Parco dei Laghetti, interessato dalle emissioni sonore riscontrate.

La seconda casistica è legata alla attività del comparto produttivo a sud-ovest della Zona Industriale di Maerne. In tale contesto durante il periodo diurno non si rileva alcuna criticità acustica legata al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione e dei limiti differenziali di immissione (si veda rilievo R6 Day); tuttavia è stato riscontrato un potenziale superamento dei limiti di emissione notturni della classe III pari a 45 dBA nelle vicinanze dell'area industriale all'altezza del ricettore posto a sud-ovest della Zona Industriale di Maerne (si veda tracciato fonometrico del rilievo R6 Night).

Inoltre alla luce della presenza di livelli sonori superiori a 45 dBA, si potrebbe essere in presenza di un possibile superamento del limite differenziale di immissione a finestre aperte all'interno del ricettore localizzato a sud-ovest. Sarà necessario una volta approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica, che le potenziali aziende rumorose, effettuino ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 447/1995, entro il termine temporale di 6 mesi, le congrue verifiche fonometriche strumentali per verificare il rispetto dei limiti di emissione, di immissione e del criterio differenziale di immissione (art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997) presso i confini ed in particolare presso il ricettore abitativo ubicati a sud-ovest dello stabilimento a ca. 65 m di distanza dal confine dell'area produttiva.

La terza casistica è legata alla attività del comparto produttivo ad ovest della Zona Industriale di Olmo. Per gli stabilimenti ivi insediati durante il periodo diurno non si rileva alcuna criticità acustica legata al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione e dei limiti differenziali di immissione (si veda rilievo R7 Day); tuttavia essi presentano un potenziale superamento dei limiti di emissione notturni della classe III pari a 45 dBA presso le abitazioni del quartiere residenziale posto ad ovest della Zona Industriale (si veda tracciato fonometrico del rilievo R7 Night).

Inoltre alla luce della presenza di livelli sonori superiori a 45 dBA, si potrebbe essere in presenza di un possibile superamento del limite differenziale di immissione a finestre aperte all'interno degli ambienti abitativi dei ricettori localizzati ad ovest. Sarà necessario una volta approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica, che le potenziali aziende rumorose, effettuino ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L. 447/1995, entro il termine temporale di 6 mesi, le congrue verifiche fonometriche strumentali per verificare il rispetto dei limiti di emissione, di immissione e del criterio differenziale di immissione (art. 4 del D.P.C.M. 14/11/1997) presso i confini ed in particolare presso i ricettori del quartiere residenziale ad ovest della Zona Industriale di Olmo.

7.2 COMPATIBILITÀ DEI CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE CON LE ZONIZZAZIONI ACUSTICHE DEI COMUNI LIMITROFI

Nella redazione del Piano di Classificazione Acustica di Martellago è stata verificata la compatibilità con le zonizzazioni acustiche dei Comuni confinanti.

7.2.1 Confini con aree omogenee o compatibili

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- Comune di **Mirano**: è dotato di P.C.C.A.: la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quella di classe III del P.C.C.A. di Martellago.
- Comune di **Spinea**: è dotato di P.C.C.A.:
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile sia con la classe II, sia con la classe III che con la classe IV presenti nel P.C.C.A. di Martellago;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe V (comprensiva di fasce di transizione) risulta compatibile con quella di classe V e VI presente nel P.C.C.A. di Martellago. Si precisa che le fasce di transizione collocate all'interno del territorio del Comune di Martellago, non troveranno alcuna applicazione (ovvero non saranno tantomeno visibili graficamente) in quanto tra le aree zonizzate nel Comune di Spinea e le aree zonizzate nel Comune di Martellago non sussistono salti di classe maggiore di 5 dBA tale da richiedere lo strumento dell'apposizione delle fasce di transizione.
- Comune di **Salzano**: è dotato di P.C.C.A.: la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile con quella di classe III del P.C.C.A. di Martellago.
- Comune di **Venezia**: è dotato di P.C.C.A.:
- la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III e la classe IV risulta compatibile con quella di classe III e IV presenti nel P.C.C.A. di Martellago;
- la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe I risulta compatibile con quella di classe II presenti nel P.C.C.A. di Martellago.
- Comune di **Scorzè**: è dotato di P.C.C.A.:
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe I risulta compatibile con quella di classe II presente nel P.C.C.A. di Martellago;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe II, III e IV risulta compatibile con quella di classe III presente nel P.C.C.A. di Martellago;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe V risulta compatibile con quella di classe IV presente nel P.C.C.A. di Martellago;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe VI (comprensiva di fasce di transizione al suo risulta compatibile con quella di classe IV, V e VI presente nel P.C.C.A. di Martellago.

8. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

8.1 PROCEDURA DI ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

La Regione Veneto, all'interno della propria L.R. 10 maggio 1999 n. 21 ha ritenuto di suggerire ai Comuni un iter procedurale per l'adozione della classificazione (art. 3, commi 6, 7 e 8).

Tali indicazioni prevedono, l'adozione e l'approvazione della classificazione mediante Delibera del Consiglio Comunale, attraverso le seguenti fasi:

- adozione in Consiglio Comunale;
- deposito del P.C.C.A. presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni; affissione all'Albo Comunale ed inserzione su almeno un quotidiano locale;
- invio della proposta elaborata alla Città Metropolitana di Venezia, all'U.L.S.S. di competenza territoriale ed ai Comuni contermini per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei comuni confinanti;
- invio della stesso all'A.R.P.A.V.;
- eventuale adeguamento alle disposizioni previste dall'U.L.S.S. competente territorialmente, dalla Città Metropolitana di Venezia e dall'A.R.P.A.V. qualora siano riscontrate incongruenze;
- risposta alle osservazioni di aziende, enti pubblici o privati, dei cittadini e dei Comuni limitrofi;
- successiva approvazione del P.C.C.A. in Consiglio Comunale ed invio dello stesso alla Regione Veneto, A.R.P.A.V., Città Metropolitana di Venezia, alla U.L.S.S. di competenza territoriale ed ai Comuni contermini.

8.2 STRUMENTI ATTUATIVI DEL P.C.C.A.

L'adozione e l'introduzione del P.C.C.A., effettuate secondo le procedure definite dalla L.R. 21 del 10/5/1999, devono appoggiarsi a precise norme regolamentari comunali per poter ottenere gli effetti previsti e desiderati: dovranno quindi essere studiate ed introdotte regole e prassi finalizzate alla corretta introduzione del Piano stesso.

In una successiva fase (fase di gestione del P.C.C.A.) si interverrà direttamente con gli strumenti tecnici elaborati e pianificati.

Tra questi strumenti di gestione, il principale consta nello studio di un piano pluriennale di lavoro, denominato Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.), finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie al contenimento dei livelli acustici entro i limiti di qualità (o per la richiesta di realizzazione delle stesse); di detto piano sarà data informazione alla popolazione ed esso sarà realizzato con gli strumenti che saranno ritenuti idonei dall'Amministrazione.

Come indicato dalla L.R. 21 del 10/5/1999, all'art. 5 "Piani comunali di risanamento acustico", i Comuni sono tenuti entro 12 mesi dall'approvazione del P.C.C.A., ad elaborare il proprio Piano di risanamento acustico ai sensi dell'art. 7, comma 2 della Legge 447 del 26/10/1995.

Nel caso del Comune di Martellago, non vi è la presenza di sorgenti mobili stradali o di sorgenti fisse di competenza comunale che concorrono al superamento dei valori limite di attenzione di cui all'art. 2, comma 1, lettera g) della Legge 447/1995.

Tutto il territorio del Comune di Martellago, il P.C.C.A. è stato progettato in modo da non generare situazioni presso i confini tra Aree Omogenee, tali da presentare classi acustiche discostanti in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente (principio di scalarità delle classi), come richiesto dall'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, ultimo periodo.

Per quanto riguarda le imprese che verosimilmente non rispettano i valori limite indicati descritti all'art. 2 della Legge 447/1995 e stabiliti negli artt. 2, 3 e 4 del D.P.C.M. 14/11/1997, ci si riferisce alle aree produttive descritte nel paragrafo 7.1.2 di pagg. 126, che presentano un potenziale e possibile problema di inquinamento acustico, effettuino una verifica del rispetto dei livelli del rumore prodotto dalla loro attività, e nel caso di superamento dei limiti stabiliti, si adeguino secondo i dettami dell'art. 15, comma 2 della Legge 447/1995.

La lettura della normativa citata nel precedente periodo, prescrive che le imprese interessate dal superamento dei limiti vigenti, presentino al Comune di appartenenza e alla competente Regione, entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del P.C.C.A., il piano di risanamento acustico di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 1/3/1991. Nel piano di risanamento acustico aziendale, dovrà essere indicato con adeguata relazione tecnica il termine entro il quale le imprese prevedono di adeguarsi ai limiti imposti dalla normativa di settore. Il P.R.A. è approvato dal Consiglio Comunale come indicato dall'art. 7, comma 1 della Legge 447/1995. e dalla Regione entro il termine di 6 mesi dalla data della sua presentazione, ai sensi dell'art.3, comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991. Le imprese che non presentano il piano di risanamento dovranno adeguarsi ai limiti fissati dalla suddivisione in classi del territorio comunale entro il termine di 6 mesi, previsto per la presentazione del piano stesso.

In sintesi, il Piano di Risanamento Acustico potrà essere attuato con la procedura di Figura 8.1.

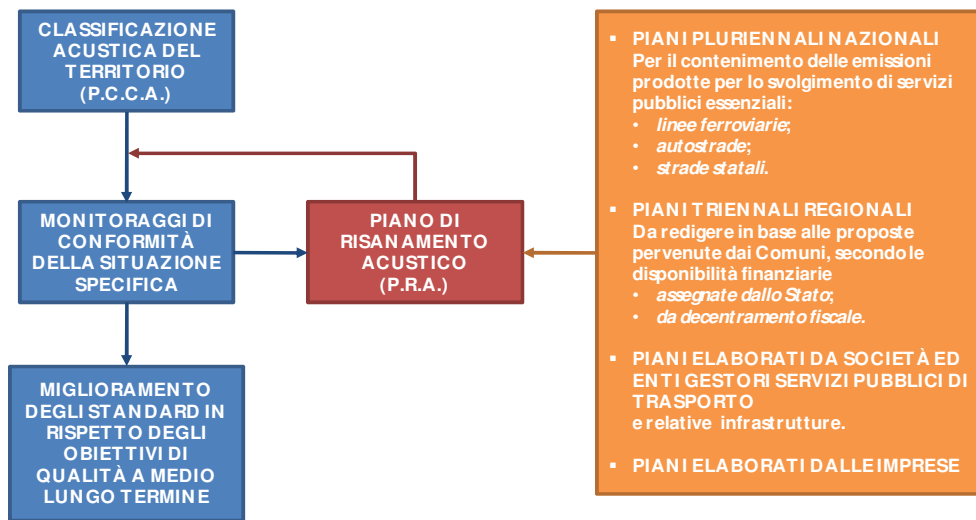


Figura 8.1 Procedura di attuazione del Piano di Risanamento Acustico

8.3 PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL PIANO

8.3.1 Principi

Il P.C.C.A. è finalizzato alla realizzazione ed al mantenimento del miglior clima acustico possibile in accordo con la normativa vigente e con le esigenze operative e produttive esistenti nel territorio.

Mediante l'introduzione degli strumenti attuativi, è lo strumento base per:

- la garanzia del miglior clima acustico nelle aree sotto tutela ambientale e paesaggistica;
- la garanzia della quiete nelle aree residenziali, ospedaliere e di riposo;
- l'autorizzazione all'insediamento di nuove attività produttive e commerciali;
- la realizzazione di nuove infrastrutture viarie e dei trasporti;
- l'insediamento di locali di spettacolo ed intrattenimento;
- l'effettuazione di manifestazioni e pubblici spettacoli anche occasionali all'aperto.

8.3.2 Fasi attuative

- Fase A: studio ed adozione del P.C.C.A.
- Fase B: coordinamento ed ufficializzazione
- Fase C: elaborazione delle norme tecniche e degli strumenti regolamentari attuativi
- Fase D: verifiche strumentali del rispetto dei limiti previsti
- Fase E: elaborazione ed introduzione dell'eventuale P.R.A.⁽¹⁴⁾

Le fasi C e D possono essere anche contemporanee, ma la fase D deve necessariamente precedere la fase E.

¹⁴ P.R.A. – Piano di Risanamento Acustico: insieme di regole, procedure ed interventi finalizzati al raggiungimento, al mantenimento ed al miglioramento del clima acustico nelle diverse zone, tendente al rispetto dei limiti "di qualità" previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997.

9. NOTE TECNICHE E PROGETTUALI

9.1 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici allegati al presente Piano sono stati redatti sulla base cartografica del Piano degli Interventi vigente nel Comune di Martellago.

9.1.1 Osservazioni sull'utilizzo delle cartografie del P.C.C.A.

- Per qualsiasi incertezza sull'esatta posizione dei confini delle aree, dove non individuati da confini naturali o da strade, si consiglia di fare riferimento ai confini originali del P.I. o, in seconda battuta, delle proprietà;
- per i limiti delle fasce di pertinenza acustica stradale e ferroviaria, qualora sorgano dubbi si considerano le misure di distanza effettuate in loco; si ricorda al riguardo che la rappresentazione 1:10.000 consente un grado di precisione tra i 5 metri ed i 10 metri;
- sulle sedi stradali (compresi i parcheggi) e ferroviarie non viene applicato nessun limite in quanto si considerano come sede di sorgenti sonore.

9.2 DEFINIZIONE DELLE AREE



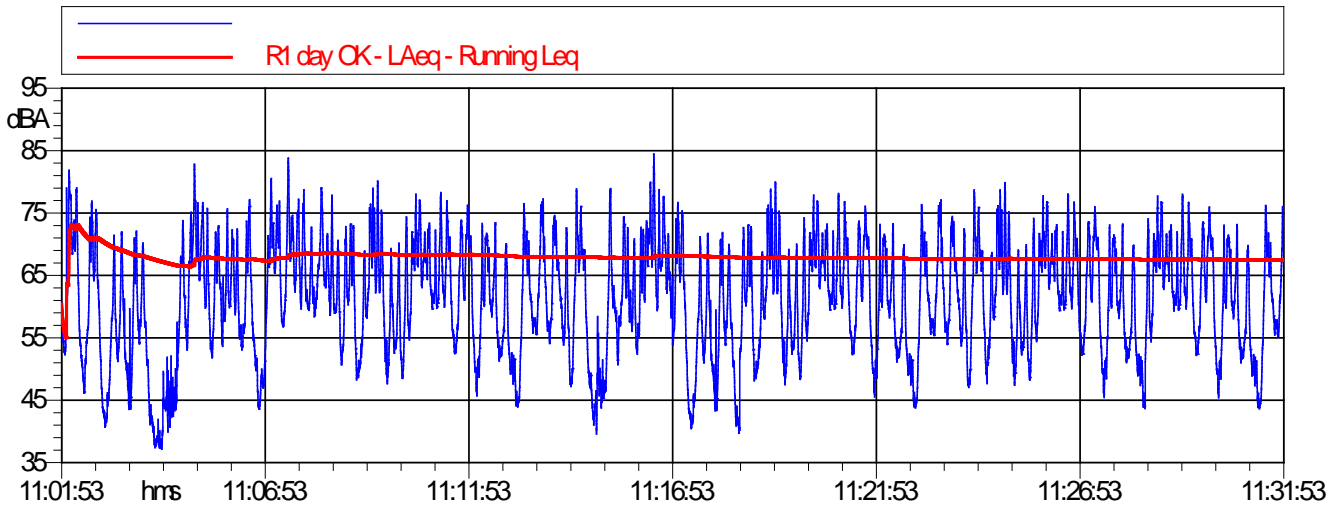

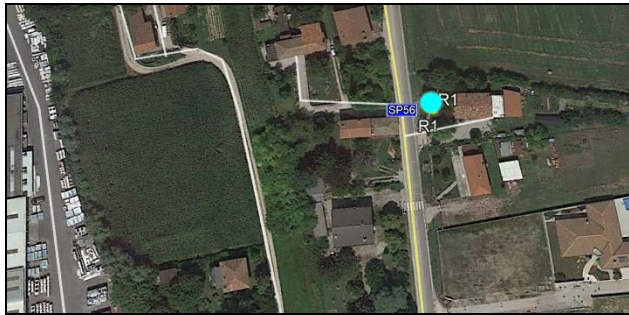
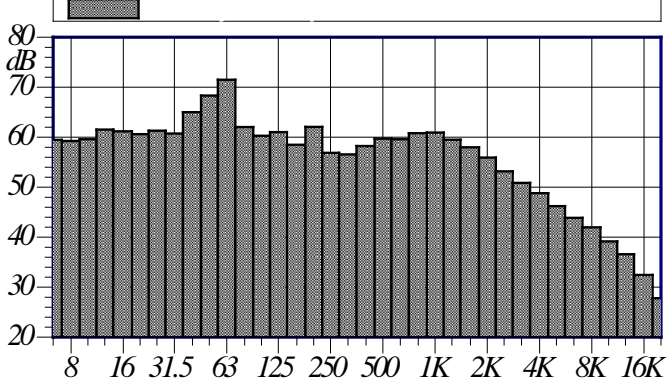
Nella definizione delle varie aree sono stati considerate le zone omogenee del P.I. e i confini naturalmente presenti (e riportati nella CTR).

Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici
Dott. Agr. Diego Carpanese Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 629/A Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto e n. 638 dell'Elenco Nazionale	Dott.ssa For. Francesca Segna Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 636/F	Dott. Agr. Diego Carpanese Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto e n. 638 dell'Elenco Nazionale
		Geom. Alberto Celli
		Per. Ind. Andrea Barbiero

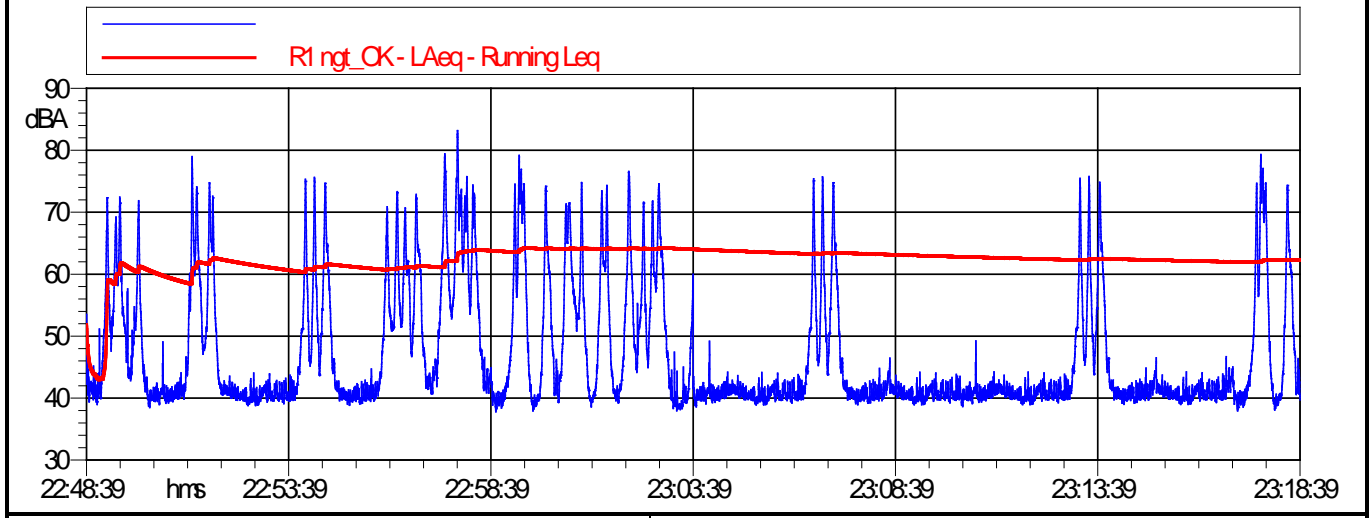
ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici di breve periodo

Comune di Martellago - Protocollo n. 0015025/2021 del 29/06/2021 11:07:06

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 	
Breve Periodo	Diurno				
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	11:01
Numero Misura	1/50	N° Postazione	R1 Day	Identificazione misura	Z.I. confine Scorzè LXT2#002
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 758
Tempo di Osservazione	10:51 - 11:41	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare transigente sulla S.R. n.245			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato.			
Note	Misura eseguita lungo la S.R. n.245 in direzione della Z.I di Martellago confinante con il. Comune di Scorzè.			Altezza Microfono (m)	1,5
					
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare):		
			Leq = 45,6 dBA		
Localizzazione del punto di rilievo:			Livello equivalente (incluso traffico veicolare):		
			Leq = 48,0 dBA		
					
Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
180	60	720	78,1	74,8	72,7
			L50	L90	L95
			61,9	49,4	45,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno			

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Martellago	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	22:48
Numero Misura	38/50	N° Postazione	R1 Night	Identificazione misura	Z.I. Scorzè Night A LXT#026
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O.	758
Tempo di Osservazione	22:38 – 23:26	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare transitante sulla S.R. n.245				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato.				
Note	Misura eseguita lungo la S.R. n.245 in direzione della Z.I. del Comune di Scorzè.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 41,1 dBA

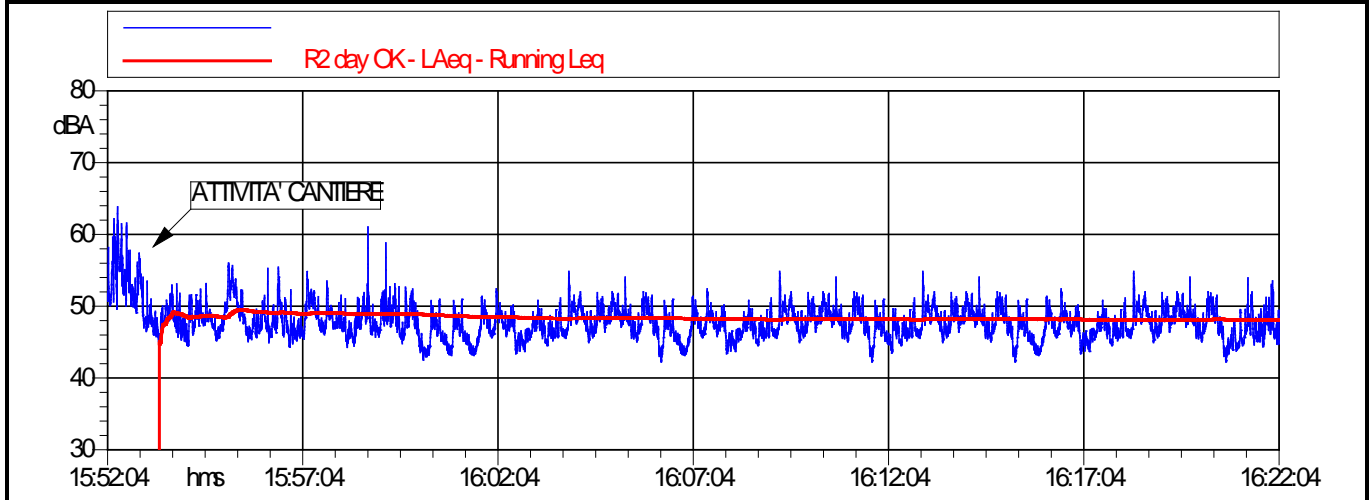
Livello equivalente (incluso traffico veicolare):



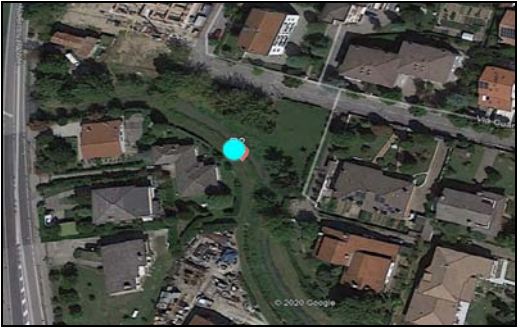
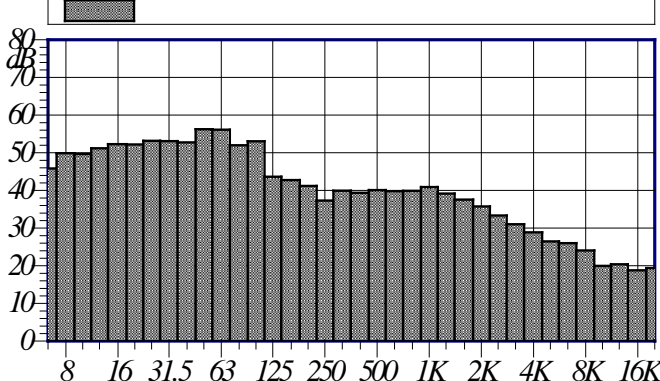
Leq = 46,2 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
76	4	186	74,5	69,3	63,6
			L50	L90	L95
			41,5	39,8	39,5

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Diurno			

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Maerne	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	15:52
Numero Misura	2/50	N° Postazione	R2 Day	Identificazione misura	Z.I. Maerne A LXT2#010
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 426
Tempo di Osservazione	15:42 – 16:32	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato dal traffico veicolare in lontananza della S.P. n.36 e dall'avifauna.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo fondo erboso.				
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Maerne. Mascherato il disturbo dovuto ad attività di cantiere nelle vicinanze.			Altezza Microfono (m)	1,5

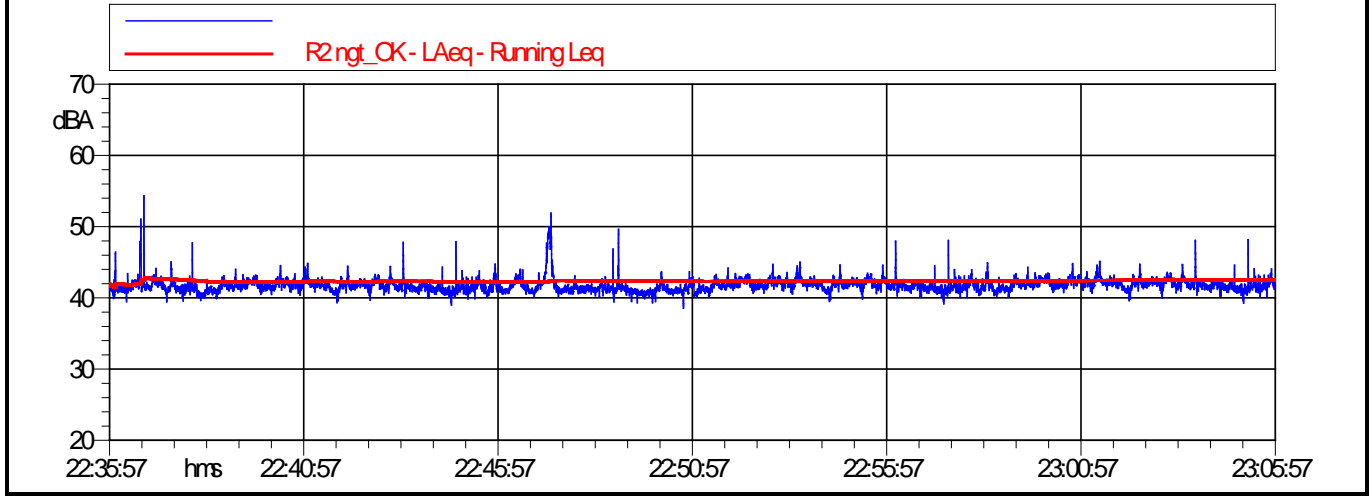



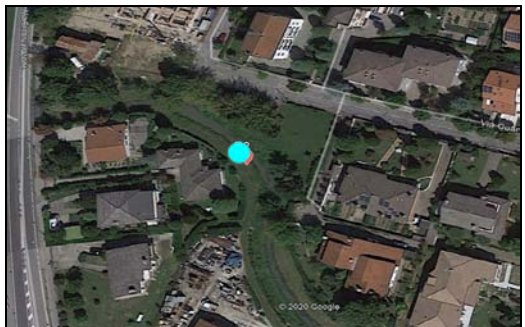
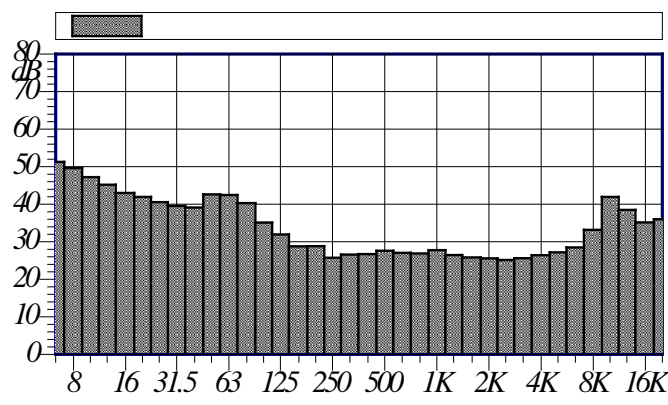
<p>Descrizione fotografica del rilievo:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p>Localizzazione del punto di rilievo:</p> 	<p>Livello equivalente (escluso traffico veicolare):</p> <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 47,4 dBA</div> <p>Livello equivalente (incluso traffico veicolare):</p> <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 48,1 dBA</div> <p>Spettro di frequenza:</p> 
--	--

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
4	---	8	55,3	51,6	50,6
			L50	L90	L95
			47,6	45,2	44,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Notturmo			

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Maerne	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	22:35
Numero Misura	39/50	N° Postazione	R2 Night	Identificazione misura	Z.I. Maerne Night A LXT1#003
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 426
Tempo di Osservazione	22:25 – 23:15	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato dal traffico veicolare in lontananza della S.P. n.36.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo fondo erboso.				
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Maerne.	Altezza Microfono (m)	1,5		

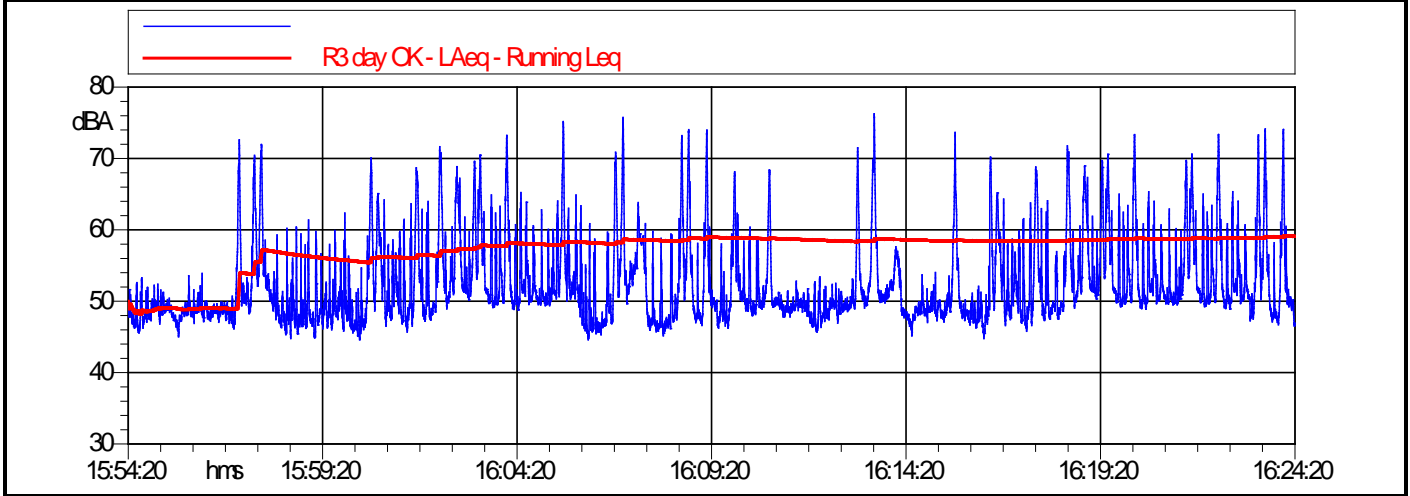


<p>Descrizione fotografica del rilievo:</p>  <p>Localizzazione del punto di rilievo:</p> 	<p>Livello equivalente (assenza traffico veicolare):</p> <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 41,7 dBA</div> 
---	--

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	52,2	51,0	50,7
			L50	L90	L95
			50	49,5	49,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Maerne	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	15:54		
Numero Misura	3/50	N° Postazione	R3 Day	Identificazione misura	Z.I. Maerne B	831DB#003	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	A.O.	467	
Tempo di Osservazione	15:44 – 16:34	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato dal traffico in lontananza dell'Autostrada A4 e della ferrovia Venezia-Trento, oltre che dall'attività industriale.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo erboso.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Maerne.			Altezza Microfono (m)	1,5		



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

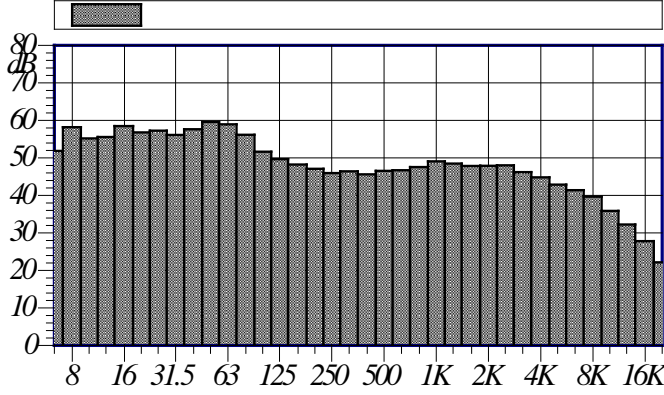


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 49,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

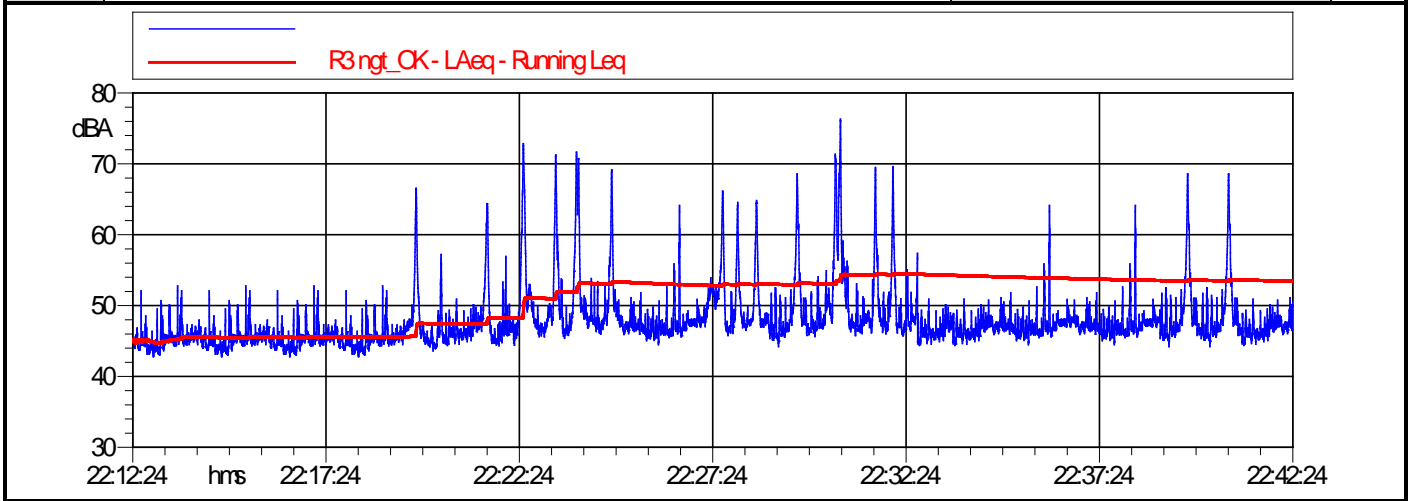
Leq = 58,7dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
60	---	120	70,4	65,7	60,9
			L50	L90	L95
			50,3	47,3	46,7

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Notturmo				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Maerne	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	22:12
Numero Misura	40/50	N° Postazione	R3 Night	Identificazione misura	Z.I. Maerne Night B LXT2#023
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 467
Tempo di Osservazione	22:02 – 22:52	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato dal traffico (oltre quello in lontananza dell'Autostrada A4 e della ferrovia Venezia-Trento).			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo erboso.			
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Maerne.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

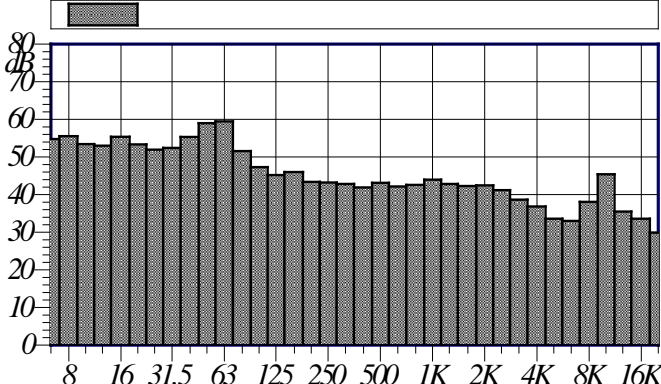


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 47,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 53,3dBA



Carico stradale:

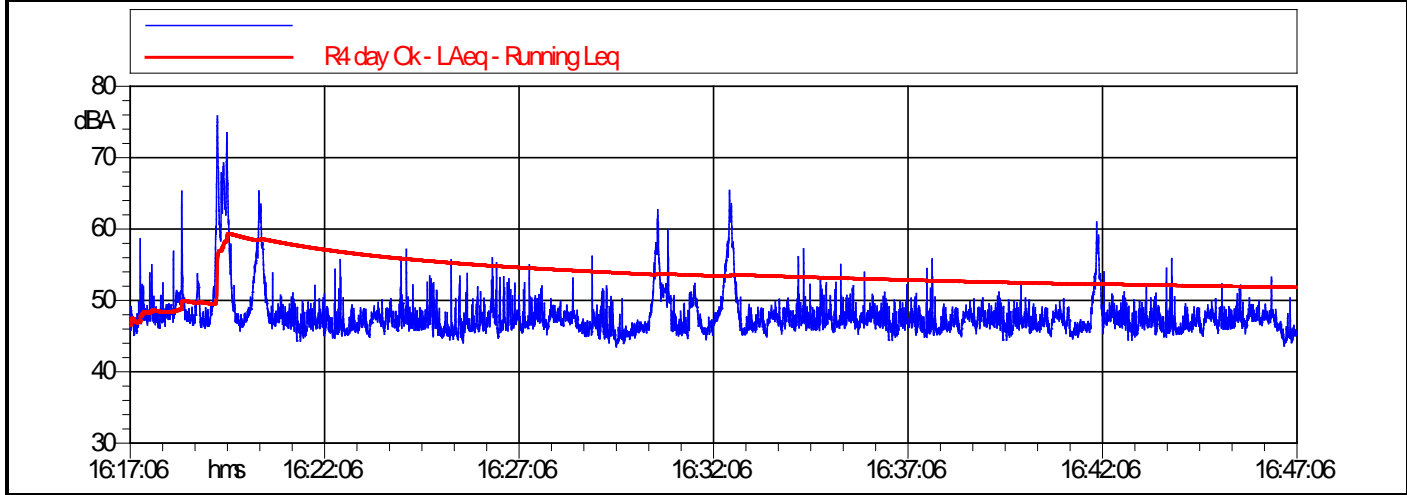
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
16	---	32

Livelli statistici:

L1	L5	L10
66,6	56,0	51,3
L50	L90	L95
46,9	45,0	44,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Maerne	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	16:17	
Numero Misura	4/50	N° Postazione	R4 Day	Identificazione misura	Z.I. Maerne C LXT2#011	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 448	
Tempo di Osservazione	16:07 – 16:57	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore di fondo dell'attività industriale della zona .					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in ghiaio ed erba del ciglio stradale.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Maerne.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

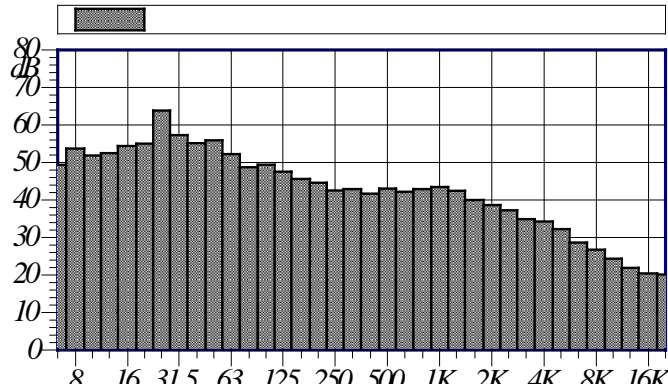


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 47,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

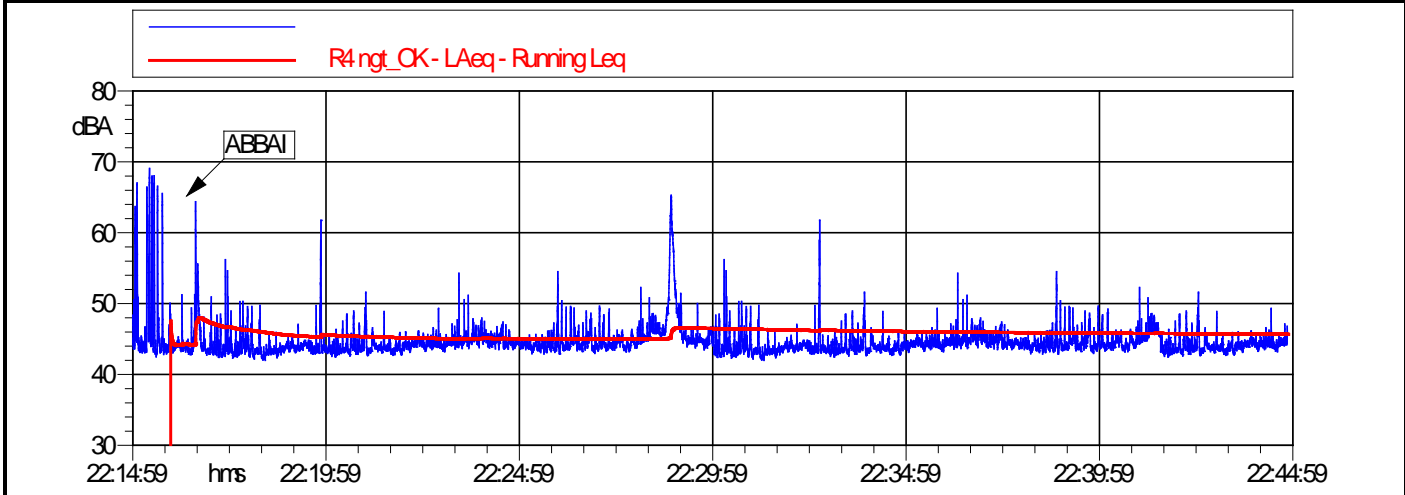
Leq = 51,4 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
14	---	28	62,3	52,7	50,1
			L50	L90	L95
			47,2	45,7	45,3

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Notturmo		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Maerne	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	22:14
Numero Misura	41/50	N° Postazione	R4 Night	Identificazione misura	Z.I. Maerne Night C LXT1#002
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 448
Tempo di Osservazione	22:04 – 22:54	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore di fondo dell'attività industriale della zona e traffico in lontananza della S.P. n.36.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in ghiaino/erboso del ciglio stradale.			
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Maerne. Mascherati abbai.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

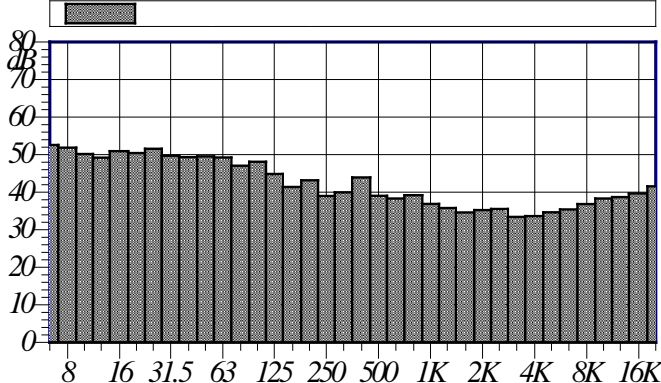


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 44,7 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

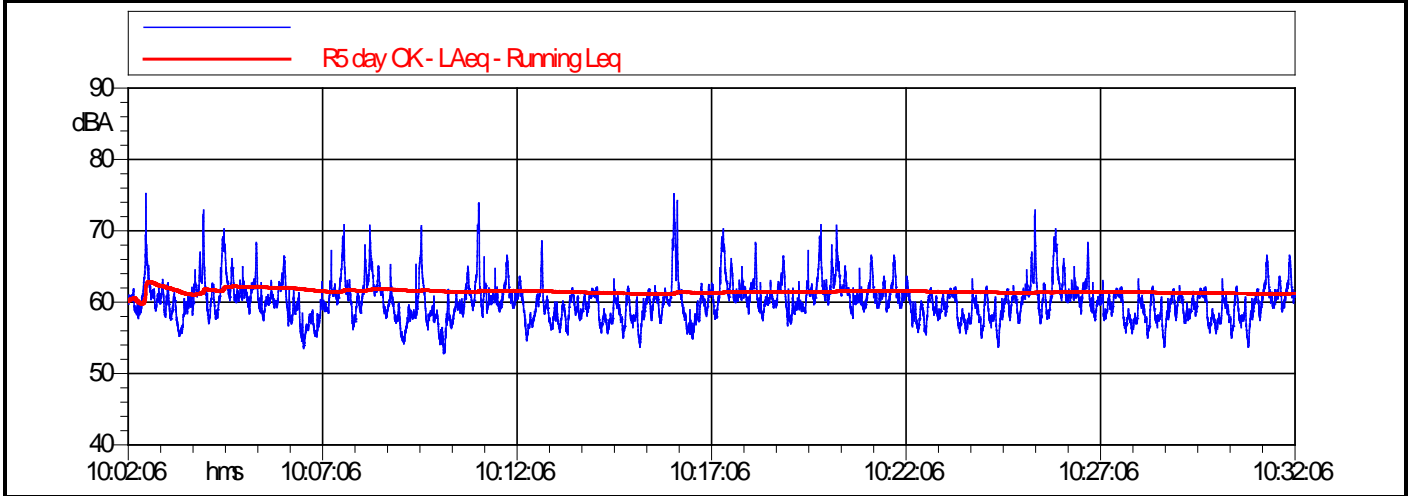
Leq = 45,7 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
2	---	4	56,6	49,4	48,5
			L50	L90	L95
			47,4	47,0	46,9

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Maerne	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	10:02	
Numero Misura	5/50	N° Postazione	R5 Day	Identificazione misura	Z.I. Maerne D LXT2#001	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 441	
Tempo di Osservazione	09:52 – 10:42	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato dal traffico veicolare della S.P. n.36 e dalle attività della Z.I.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede in cemento.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Maerne.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

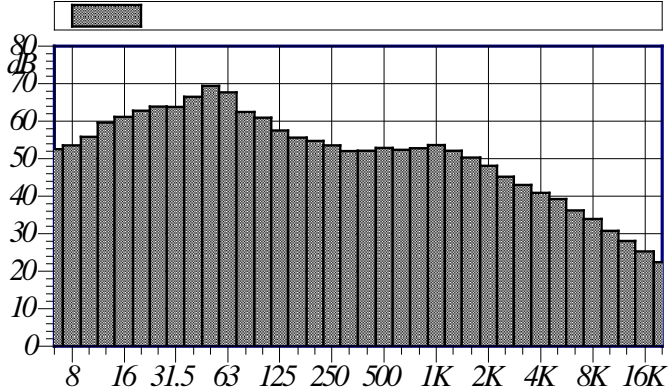


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 57,8 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 61,2 dBA



Carico stradale:

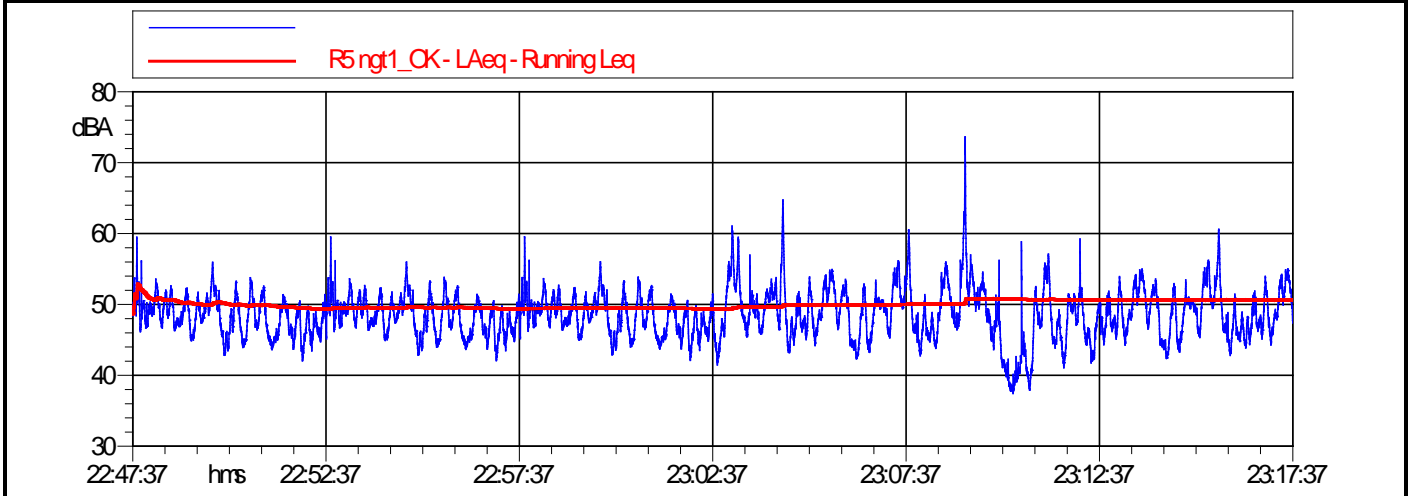
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
282	54	888

Livelli statistici:

L1	L5	L10
68,7	65,2	63,2
L50	L90	L95
60,1	57,1	56,2

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Notturmo		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Maerne	Data	18/06/20	Orario Inizio Misura	22:47		
Numero Misura	42/50	N° Postazione	R5 Night	Identificazione misura	Z.I. Maerne Night D	LXT2#024	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O.	441
Tempo di Osservazione	22:37 - 23:27	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato dal traffico veicolare della S.P. n.36 e dalle attività della Z.I.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede in cemento.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Maerne.			Altezza Microfono (m)	1,5		



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

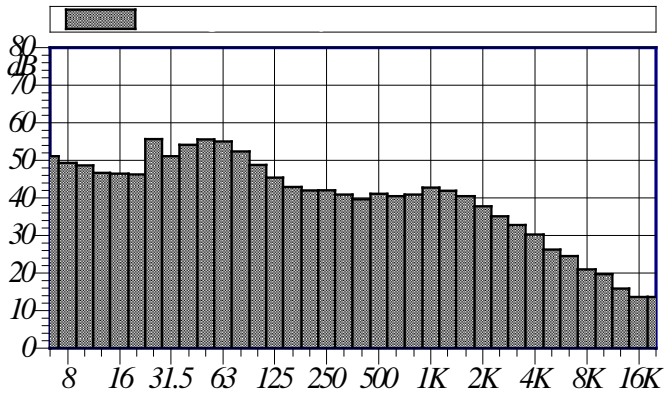


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 43,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 51,6 dBA



Carico stradale:

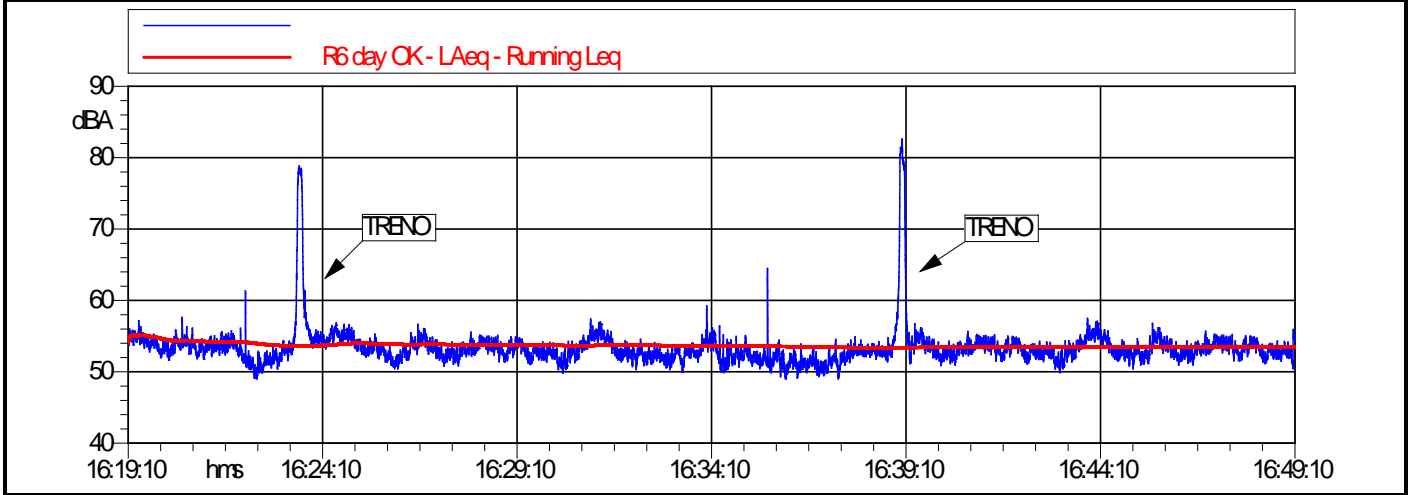
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
16	---	32

Livelli statistici:

L1	L5	L10
57,4	53,8	52,6
L50	L90	L95
48,5	44,5	43,5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Maerne	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	16:19	
Numero Misura	6/50	N° Postazione	R6 Day	Identificazione misura	Z.I. Maerne E 831DB#004	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 845	
Tempo di Osservazione	16:09 – 16:59	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato di fondo dell'autostrada A4 e dalla vicinanza alla linea ferroviaria Trento-Venezia.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo erboso.					
Note	Misura eseguita nelle vicinanze della Z.I. della frazione di Maerne. Mascherato il rumore dovuto al passaggio di due treni.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:

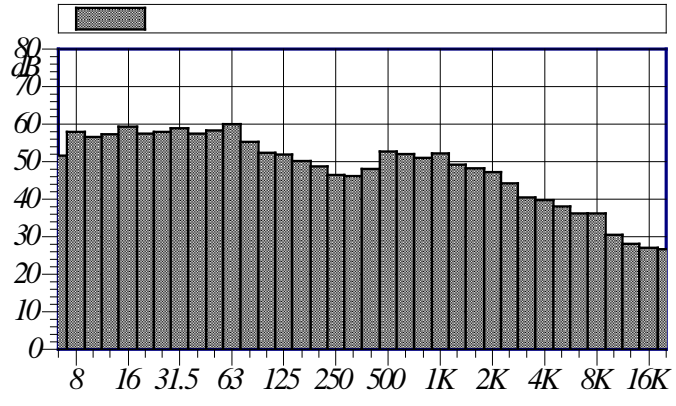


Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assenza traffico veicolare):

Leq = 53,1 dBA

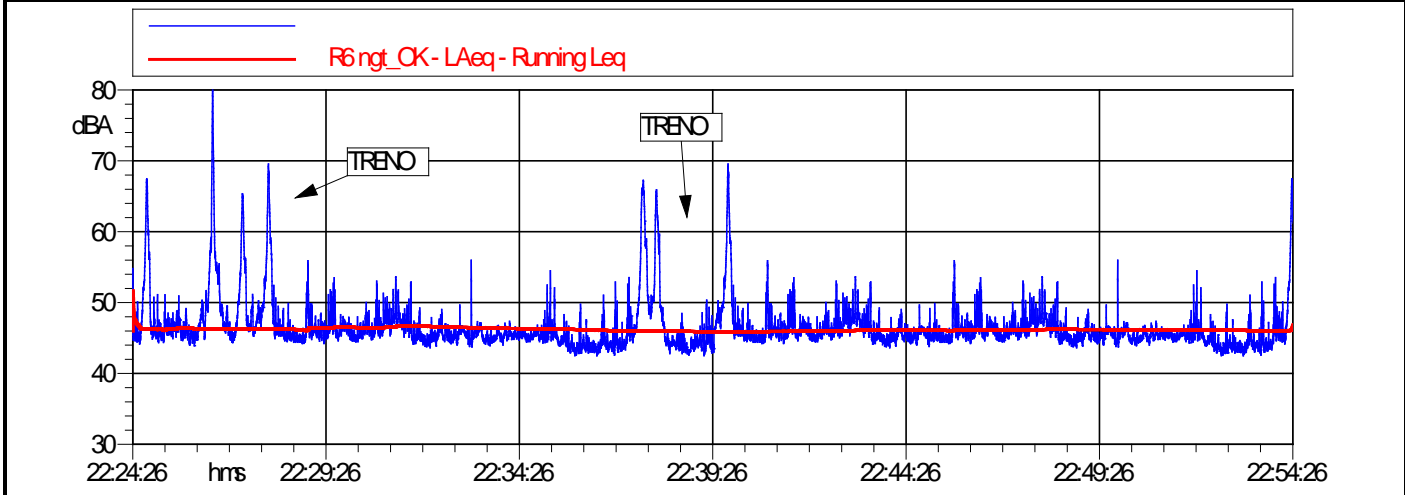


The frequency spectrum chart shows noise levels in dB on the y-axis (0 to 80) across frequency bands on the x-axis (8, 16, 31.5, 63, 125, 250, 500, 1K, 2K, 4K, 8K, 16K). The highest noise levels are observed in the 125 Hz and 250 Hz bands, with values around 60 dB. The noise level decreases significantly at higher frequencies, reaching approximately 25 dB at 16 kHz.

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	67,1	55,4	54,8
			L50	L90	L95
			53,0	51,3	50,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Notturmo			

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Maerne	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	22:24
Numero Misura	43/50	N° Postazione	R6 Night	Identificazione misura	Z.I. Maerne Night E 831DB#010
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT A.O. 845		
Tempo di Osservazione	22:14 – 23:04	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato di fondo dell'autostrada A4 e dalla vicinanza alla linea ferroviaria Trento-Venezia.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo erboso.				
Note	Misura eseguita nelle vicinanze della Z.I. della frazione di Maerne. Mascherato il rumore dovuto al passaggio di treni in rallentamento per accesso stazione..			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

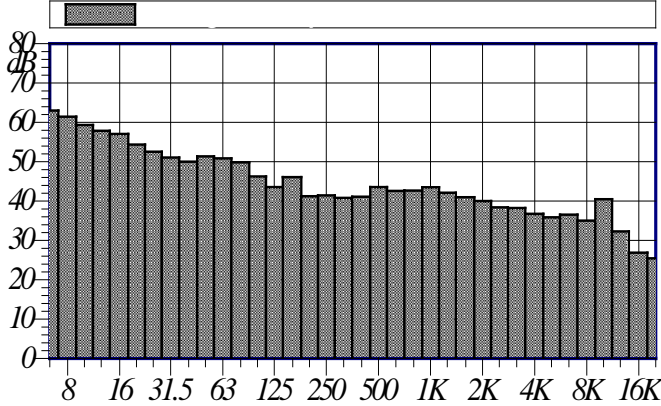


Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assenza traffico veicolare):

Leq = 47,0 dBA

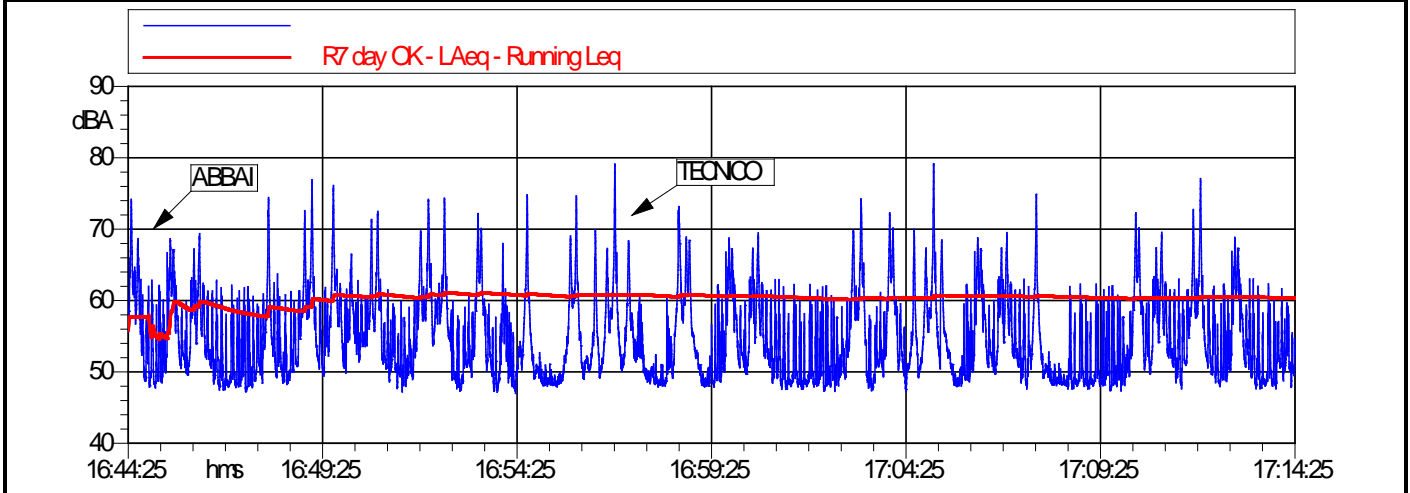



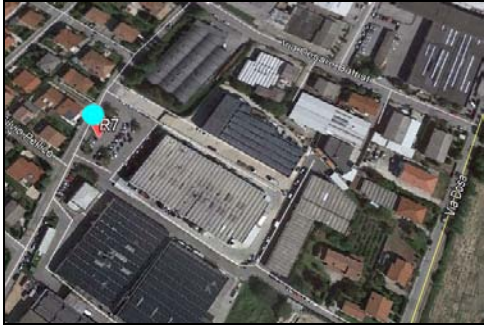
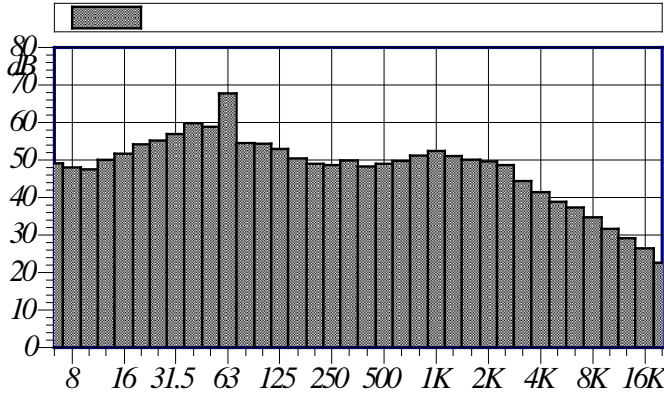
The frequency spectrum shows noise levels in dBA across various frequency bands: 8, 16, 31.5, 63, 125, 250, 500, 1K, 2K, 4K, 8K, and 16K Hz. The highest noise levels are observed in the lower frequency range (8-125 Hz), with a peak around 60 dBA at 8 Hz.

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	64,7	52,7	49,1
			L50	L90	L95
			45,6	44,1	46,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Olmo	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	16:44	
Numero Misura	7/50	N° Postazione	R7 Day	Identificazione misura	Z.I. Olmo A LXT2#012	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT A.O. 584			
Tempo di Osservazione	16:34 – 17:24	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore di fondo delle attività industriali e del traffico veicolare.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede asfaltato.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Olmo. Mascherato rumore del tecnico ed abbai.			Altezza Microfono (m)	1,5	

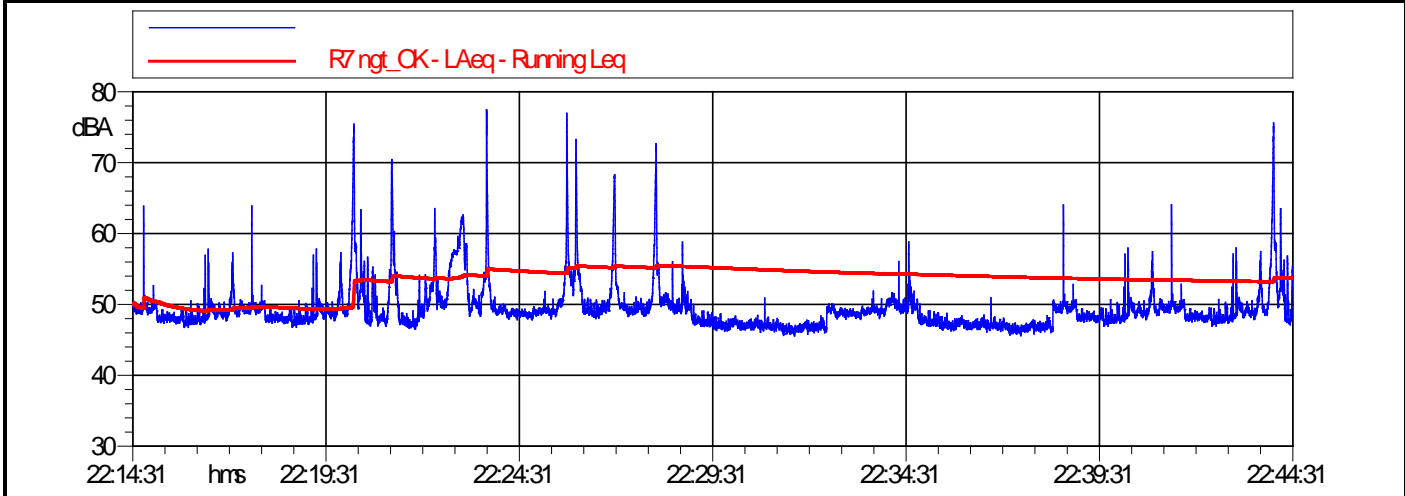


Descrizione fotografica del rilievo: 	Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 52,7 dBA</div>
	Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 59,9 dBA</div>
Localizzazione del punto di rilievo: 	

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
30	-	60	72,0	66,2	62,9
			L50	L90	L95
			52,3	48,6	48,2

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Notturmo			

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Olmo	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	22:14
Numero Misura	44/50	N° Postazione	R7 Night	Identificazione misura	Z.I. Olmo Night A LXT1#004
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 584
Tempo di Osservazione	22:04 – 22:54	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore di fondo delle attività industriali e del traffico veicolare.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede asfaltato.			
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Olmo.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 48,7 dBA

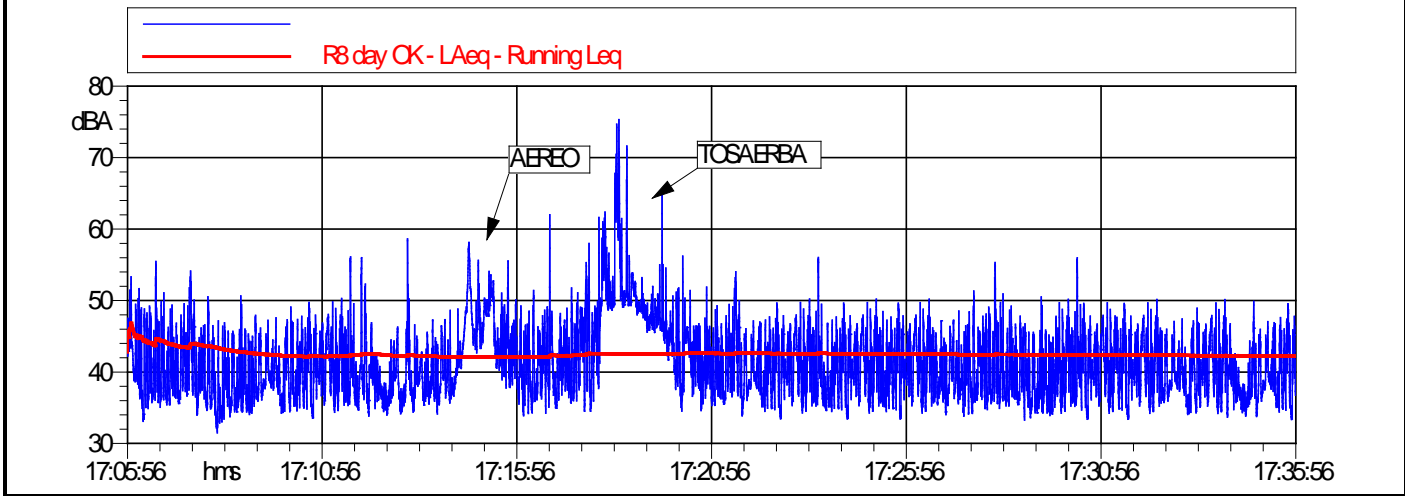
Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 53,3 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
20	-	40	63,3	55,6	52,8
			L50	L90	L95
			52,2	48,9	48,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Diurno			

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Olmo	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	17:05	
Numero Misura	8/50	N° Postazione	R8 Day	Identificazione misura	Z.I. Olmo B LXT2#012	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 588	
Tempo di Osservazione	16:55 – 17:45	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Non sono state rilevate fonti sonore di rilievo.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Olmo. Mascherato rumore dovuto al passaggio di un aereo e di un tosaerba.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:

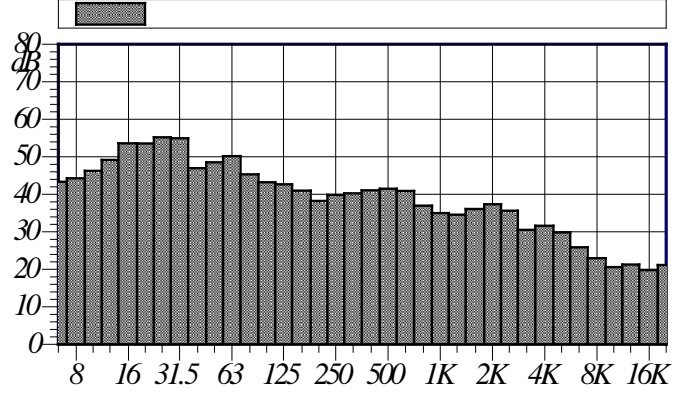



Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assenza traffico veicolare):

Leq = 42,6 dBA



Carico stradale:

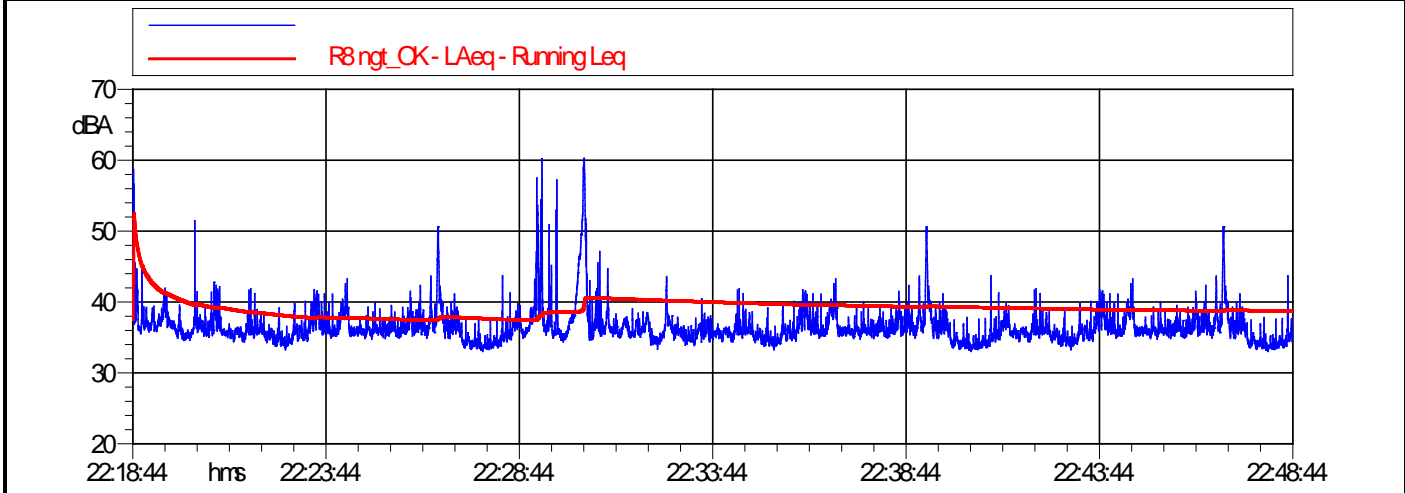
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---


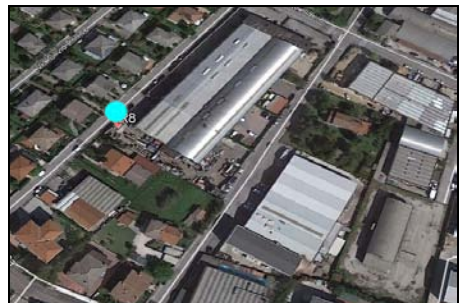
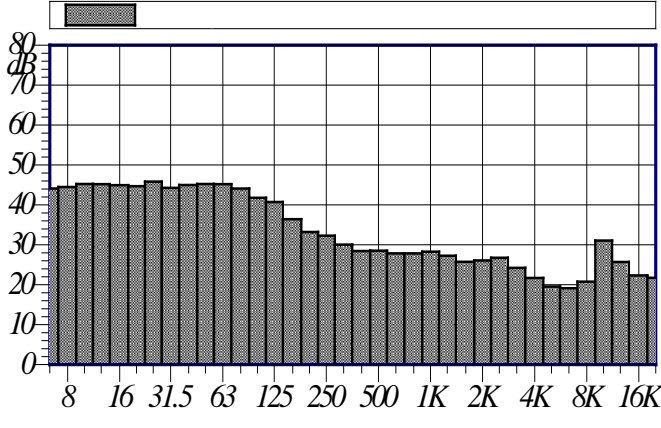
Livelli statistici:

L1	L5	L10
56,5	49,8	47,7
L50	L90	L95
40,9	36,2	35,5

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Notturmo			

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Olmo	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	22:18
Numero Misura	45/50	N° Postazione	R8 Night	Identificazione misura	Z.I. Olmo Night B LXT2#025
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 588
Tempo di Osservazione	22:08 – 22:58	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente da avifauna notturna e presenza di grilli.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato.				
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Olmo.			Altezza Microfono (m)	1,5

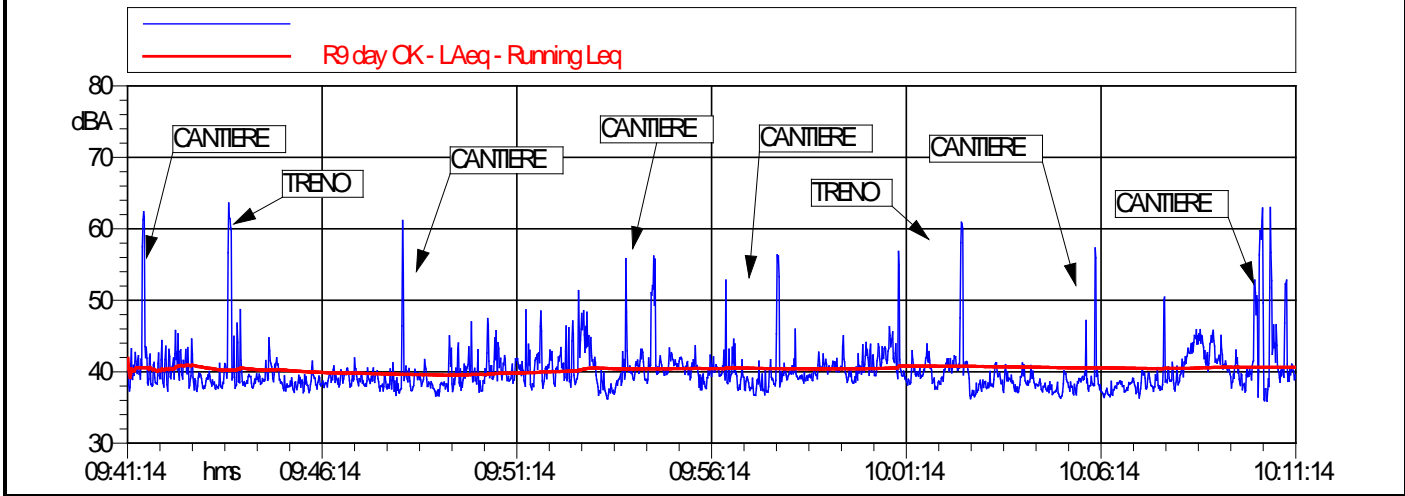


<p>Descrizione fotografica del rilievo:</p>  <p>Localizzazione del punto di rilievo:</p> 	<p>Livello equivalente (assenza traffico veicolare):</p> <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold; font-size: 1.2em;"> Leq = 38,7 dBA </div> 
---	--

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	48,4	40,3	38,9
			L50	L90	L95
			36,3	34,8	34,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago				 AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno						

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Olmo	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	09:41		
Numero Misura	9/50	N° Postazione	R9 Day	Identificazione misura	Z.I. Olmo C	LXT2#020	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O.	670
Tempo di Osservazione	09:31 – 10:21	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli						
Tipologia delle Sorgenti Presenti	La principale fonte di rumore è data dal passaggio dei treni lungo la linea ferroviaria "dei Bivi".						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato.						
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Olmo. Sono stati mascherati i rumori dovuti ai passaggi dei treni lungo la linea ferroviaria "dei Bivi" e di un cantiere nelle vicinanze.					Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

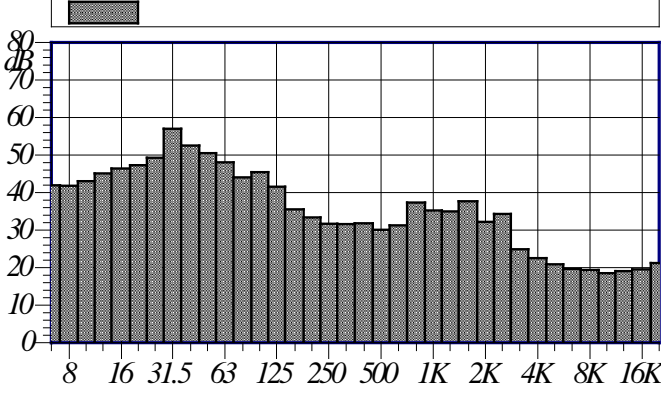


Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assenza traffico veicolare):

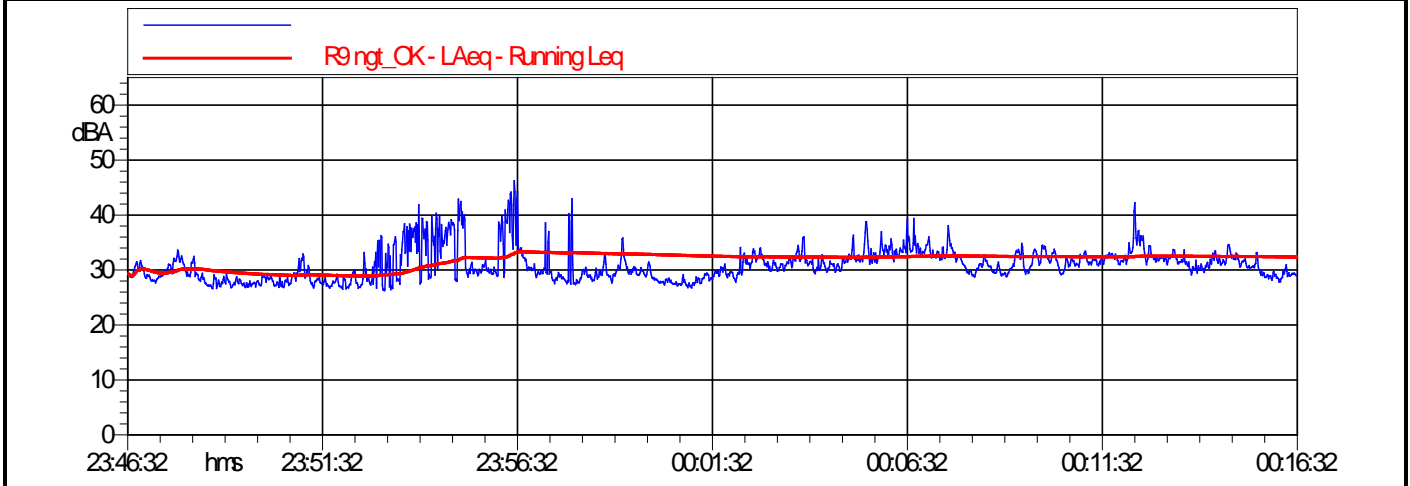
Leq = 52,7 dBA



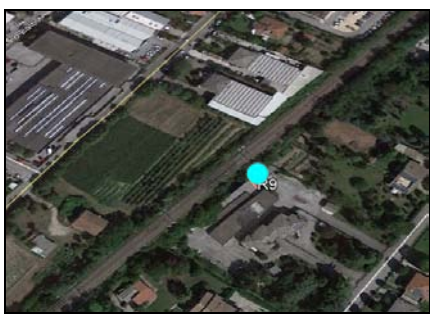
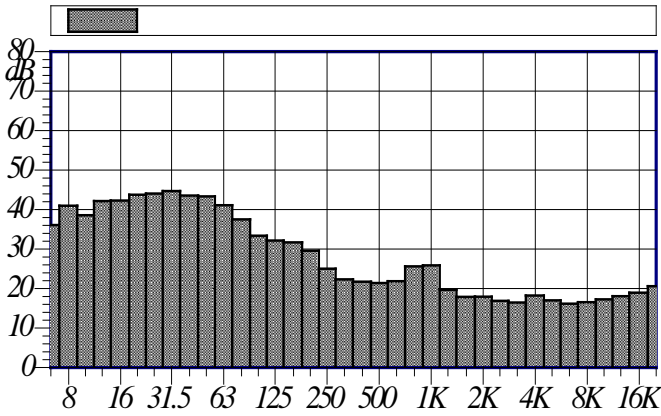


Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	57,9	45,5	43,1
			L50	L90	L95
			39,5	37,8	37,4

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Notturmo			

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Olmo	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	23:46
Numero Misura	46/50	N° Postazione	R9 Night	Identificazione misura	Z.I. Olmo Night C LXT2#029
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 670
Tempo di Osservazione	23:36 – 00:26	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	La principale fonte di rumore è data dall'avifauna notturna e dal frinire dei grilli.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato.				
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Olmo.			Altezza Microfono (m)	1,5

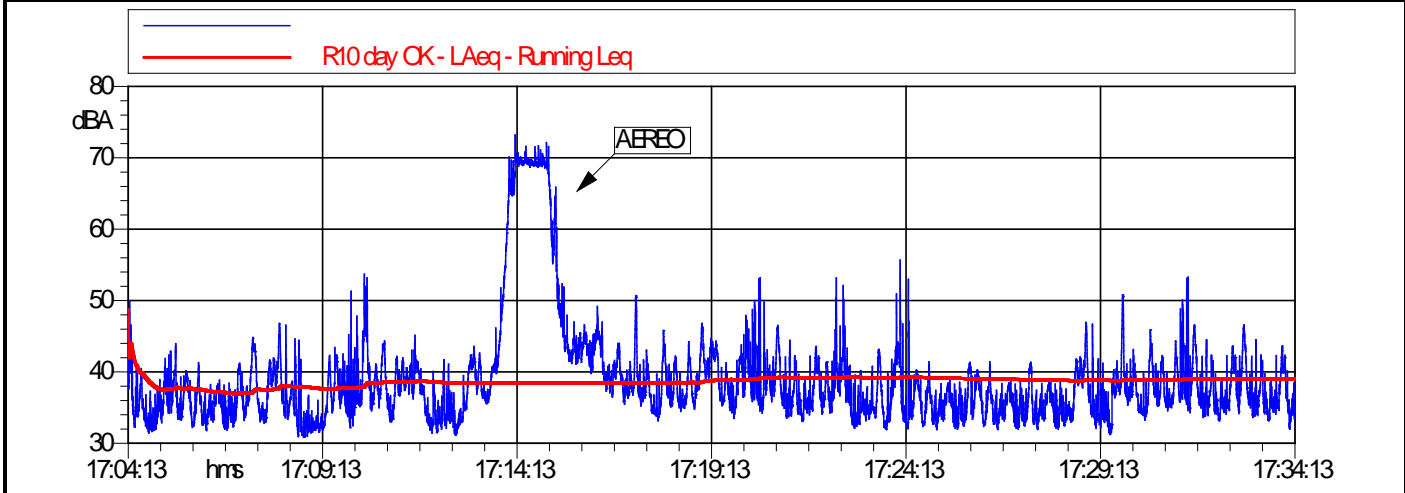


<p>Descrizione fotografica del rilievo:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p>Localizzazione del punto di rilievo:</p> 	<p>Livello equivalente (assenza traffico veicolare):</p> <div style="text-align: center; border: 1px solid green; padding: 5px; color: green; font-weight: bold; font-size: 1.2em;"> Leq = 32,3 dBA </div> 
--	--

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	40,6	37,1	34,8
			L50	L90	L95
			31,4	29,3	29,0

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

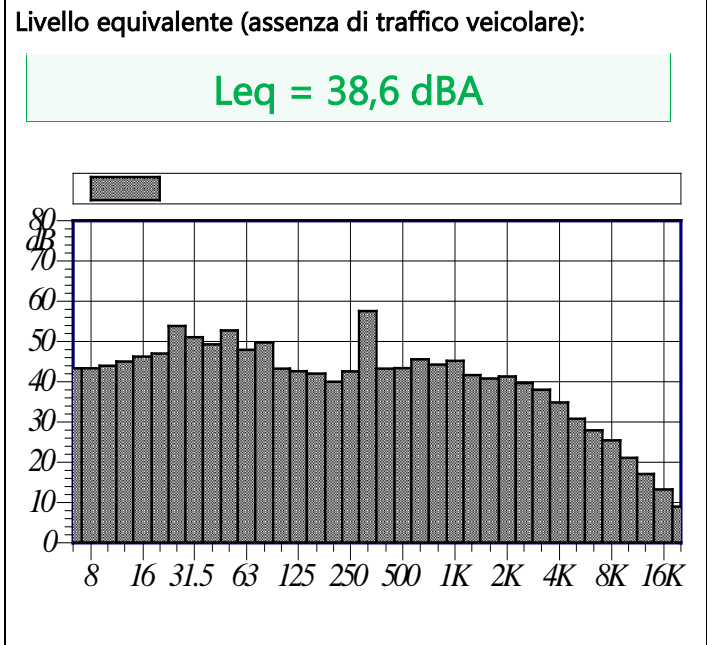
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Olmo	Data	15/06/20	Orario Inizio Misura	17:04
Numero Misura	10/50	N° Postazione	R10 Day	Identificazione misura	Z.I. Olmo D 831DB#005
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 810
Tempo di Osservazione	16:54 – 17:44	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato dal traffico veicolare in lontananza e dall'avifauna.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su fondo in ghiaio.			
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Olmo.. Mascherato rumore passaggio aereo.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

Carico stradale:

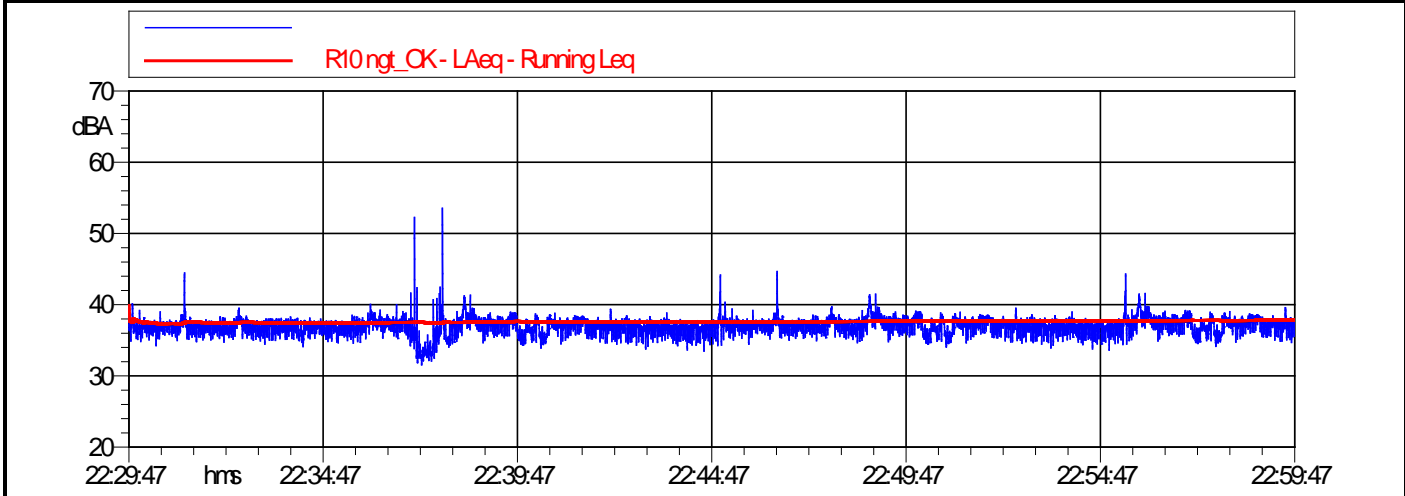
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

Livelli statistici:

L1	L5	L10
69,5	50,3	44,0
L50	L90	L95
37,0	33,4	32,7

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago			 AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Notturmo				

Condizioni Meteo						<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s								
Località			Olmo			Data		18/06/20		Ora Inizio Misura		22:29		
Numero Misura		47/50		N° Postazione		R10 Night		Identificazione misura			Z.I. Olmo Night D		831DB#011	
Durata della Misura (s)			1.800			Fonometro			<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT		A.O.		810	
Tempo di Osservazione			22:19 – 23:09			Software Utilizzato			Noise & Vibration Works 2.10.0					
Esecutore rilievo			<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli											
Tipologia delle Sorgenti Presenti				Rumore dato dal traffico veicolare in lontananza e dalla presenza di grilli										
Caratteristiche dell'Area di Rilievo				Area pianeggiante, postazione su fondo in ghiaio.										
Note		Misura eseguita in prossimità della Z.I. della frazione di Olmo.						Altezza Microfono (m)			1,5			



Descrizione fotografica del rilievo:

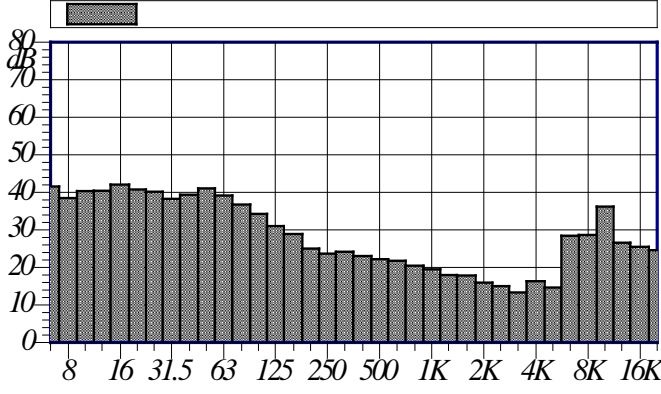



Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico veicolare):

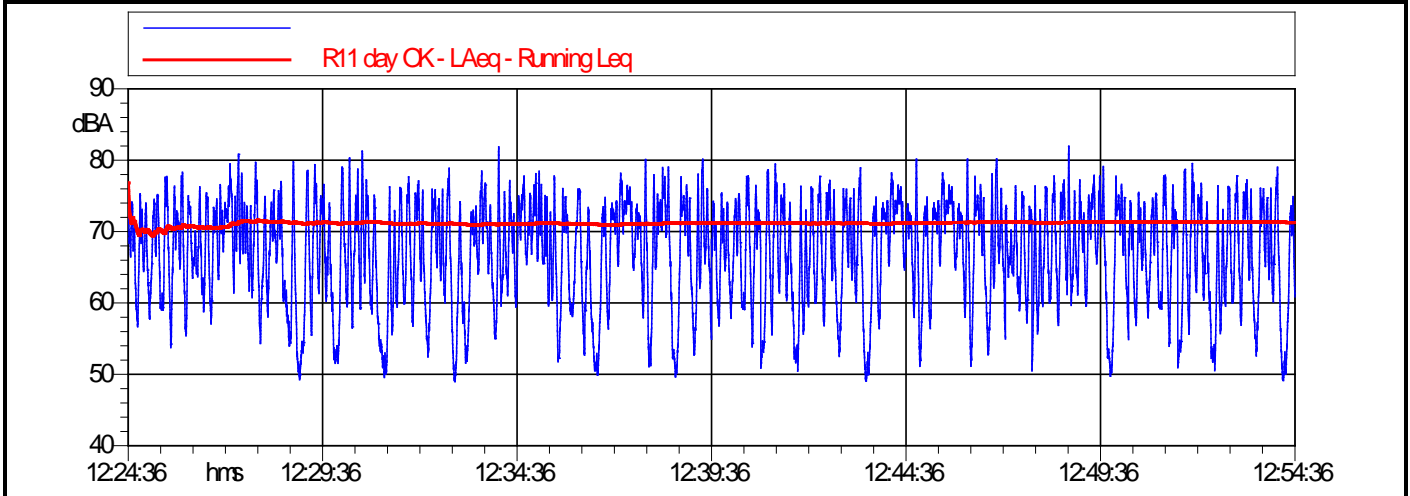
Leq = 37,0 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	46,5	45,2	44,9
			L50	L90	L95
			43,9	42,5	41,9

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	12:24
Numero Misura	11/50	N° Postazione	R11 Day	Identificazione misura	Z.I. Martellago A LXT2#004
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 139
Tempo di Osservazione	12:14 – 13:04	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore di fondo delle attività produttive, oltre a quello dato dal traffico veicolare.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede in asfalto.			
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. di Martellago, lungo la S.R. n.245.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

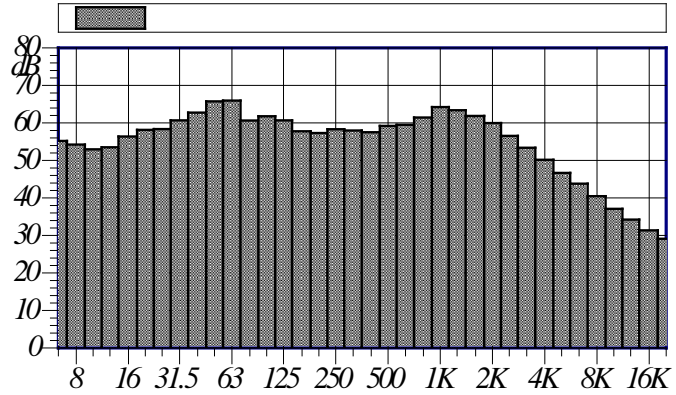


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 53,7 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

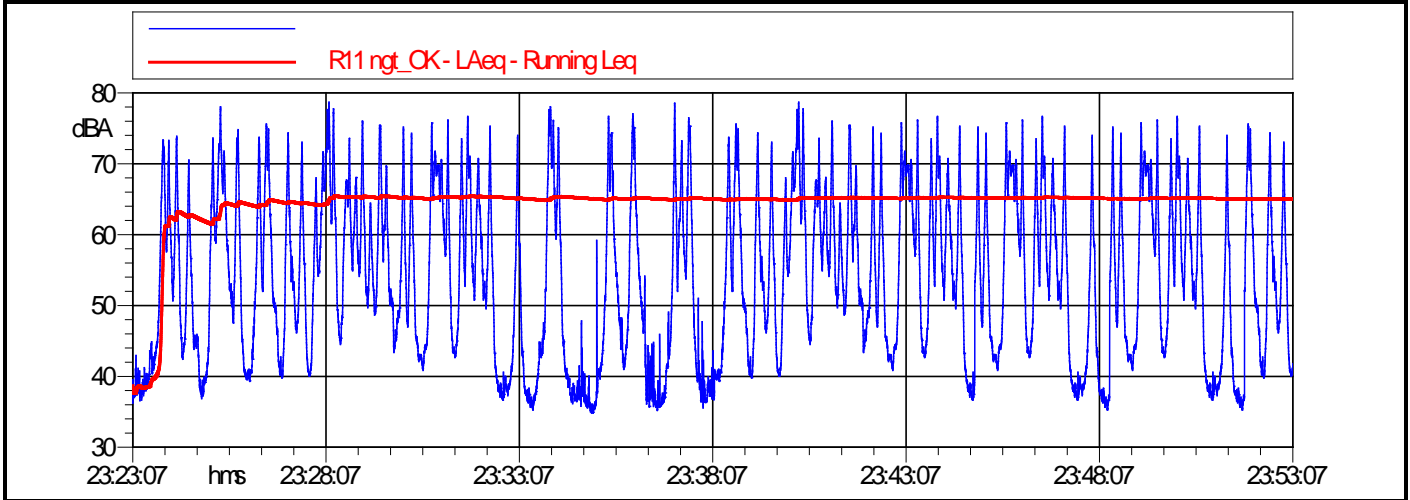
Leq = 70,9 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
405	45	1080	78,4	76,1	75,0
			L50	L90	L95
			67,8	56,2	52,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Notturmo		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Martellago	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	23:23		
Numero Misura	48/50	N° Postazione	R11 Night	Identificazione misura	Z.I. Martellago Night A	LXT1#005	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O.	139
Tempo di Osservazione	23:13 – 00:03	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore Di fondo delle attività produttive, oltre a quello dato dal traffico veicolare.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede in asfalto.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. di Martellago, lungo la S.R. n.245.			Altezza Microfono (m)	1,5		



Descrizione fotografica del rilievo:

Localizzazione del punto di rilievo:

Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 40,6 dBA

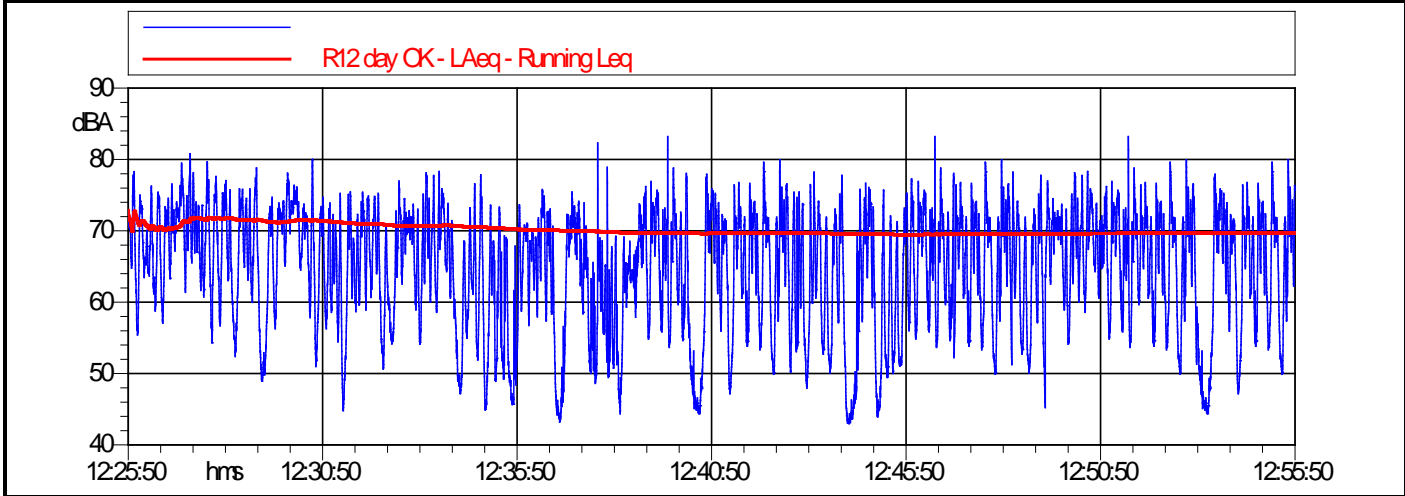
Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 70,9 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
110	1	226	75,7	72,3	69,8
			L50	L90	L95
			53,8	45,5	45,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Martellago	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	12:25	
Numero Misura	12/50	N° Postazione	R12 Day	Identificazione misura	Z.I. Martellago B LXT2#005	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 125	
Tempo di Osservazione	12:15 – 13:05	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in asfalto.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. di Martellago e della S.R. n.245.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

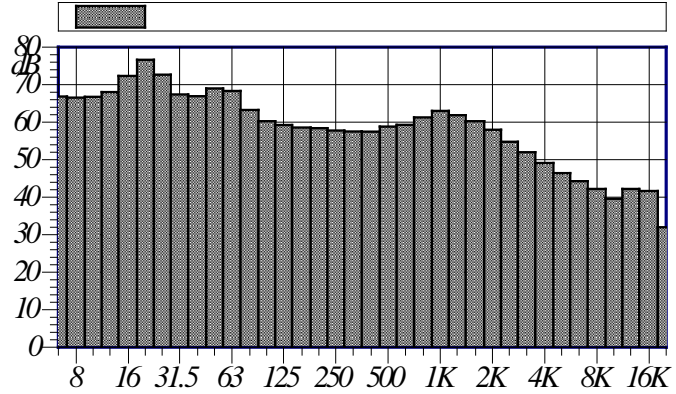


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 46,1 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

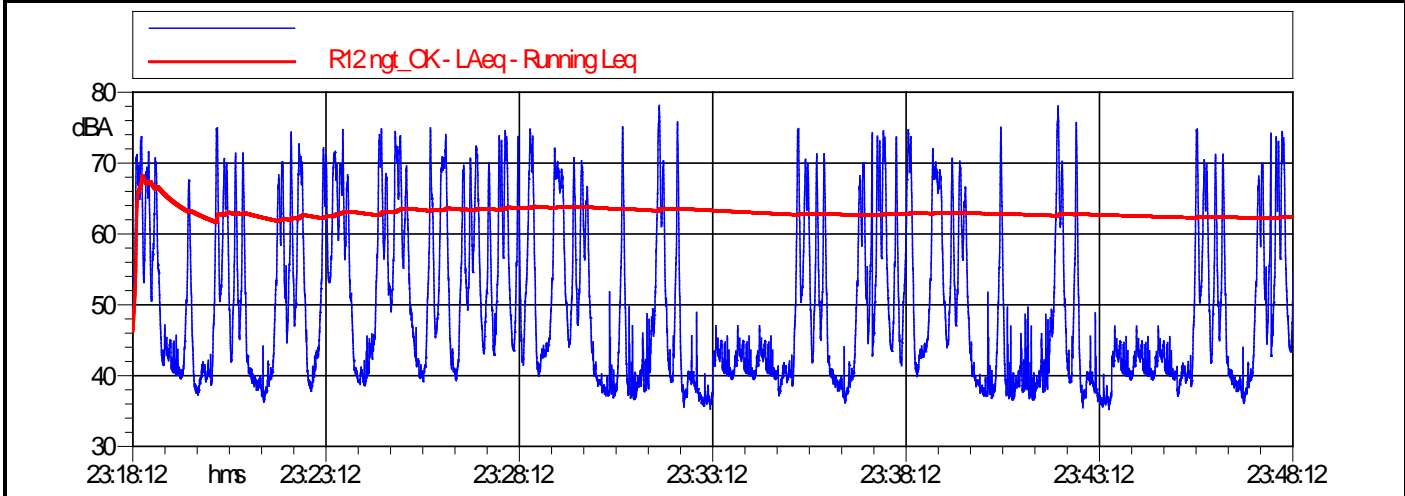
Leq = 69,7 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
165	---	330	77,8	75,3	73,8
			L50	L90	L95
			66,3	51,9	48,7

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Notturmo			

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Martellago	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	23:16	
Numero Misura	49/50	N° Postazione	R12 Night	Identificazione misura	Z.I. Martellago Night B LXT2#027	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT A.O. 125			
Tempo di Osservazione	23:06– 23:58	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in asfalto.					
Note	Misura eseguita in prossimità della Z.I. di Martellago e della S.R. n.245.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 39,7 dBA

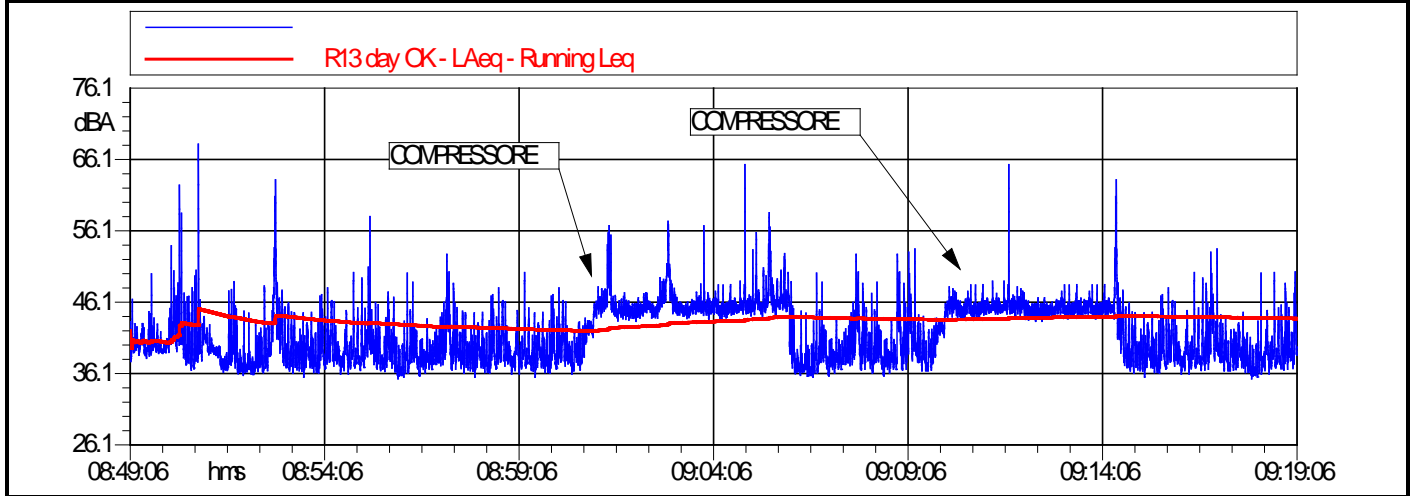
Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 62,8 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
81	3	180	73,9	70,5	68,4
			L50	L90	L95
			44,9	38,6	37,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

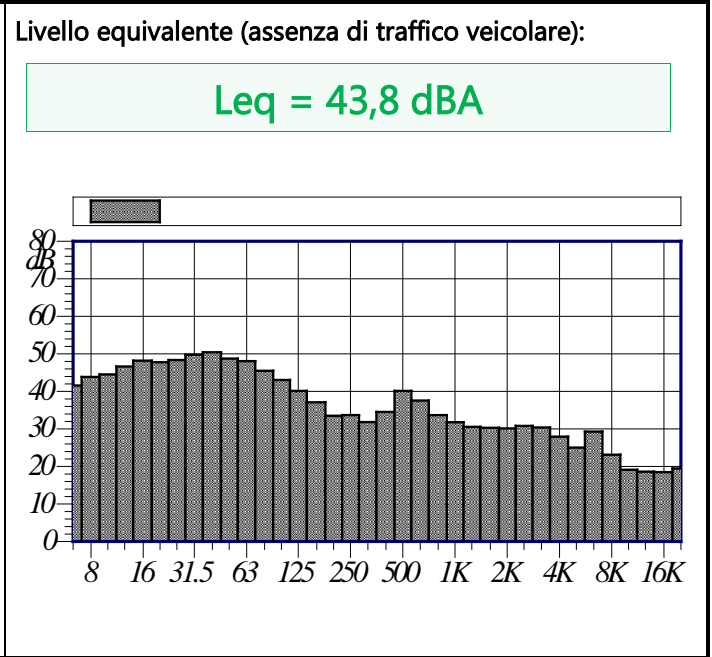
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	08:49
Numero Misura	13/50	N° Postazione	R13 Day	Identificazione misura	Parco dei laghetti LXT2#017
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 257
Tempo di Osservazione	08:39 – 09:29	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente da avifauna e dal rumore in lontananza della Z.I. di Martellago.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su sentiero interno al parco in ghiaia.			
Note	Misura eseguita all'interno del parco dei laghetti, che confina sul versante Nord con la Z.I. di Martellago.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



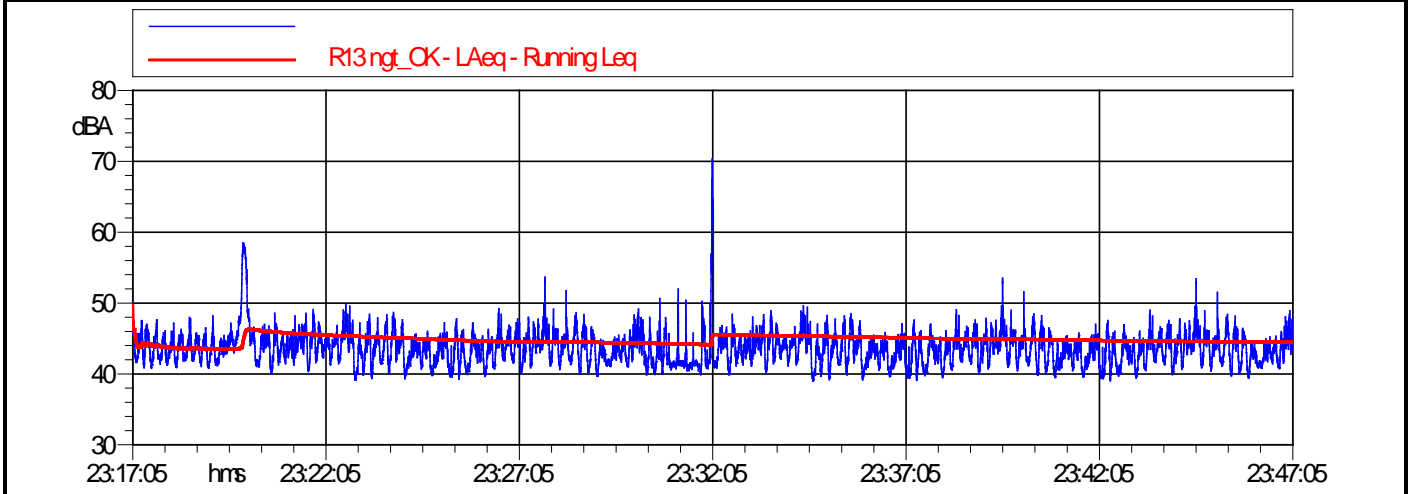
Localizzazione del punto di rilievo:

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	51,1	47,0	46,1
			L50	L90	L95
			40,9	37,5	37,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Notturmo		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	18/06/20	Ora Inizio Misura	23:17
Numero Misura	50/50	N° Postazione	R13 Night	Identificazione misura	Parco dei laghetti Night 831DB#012
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 257
Tempo di Osservazione	23:07 – 23:57	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente da avifauna e dal rumore in lontananza della Z.I. di Martellago.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su sentiero interno al parco in ghiaia.			
Note	Misura eseguita all'interno del parco dei laghetti, che confina sul versante Nord con la Z.I. di Martellago.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

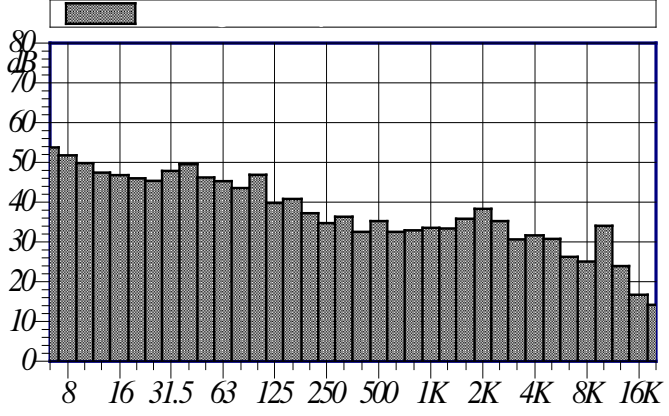


Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico veicolare):

Leq = 45,9 dBA



Carico stradale:

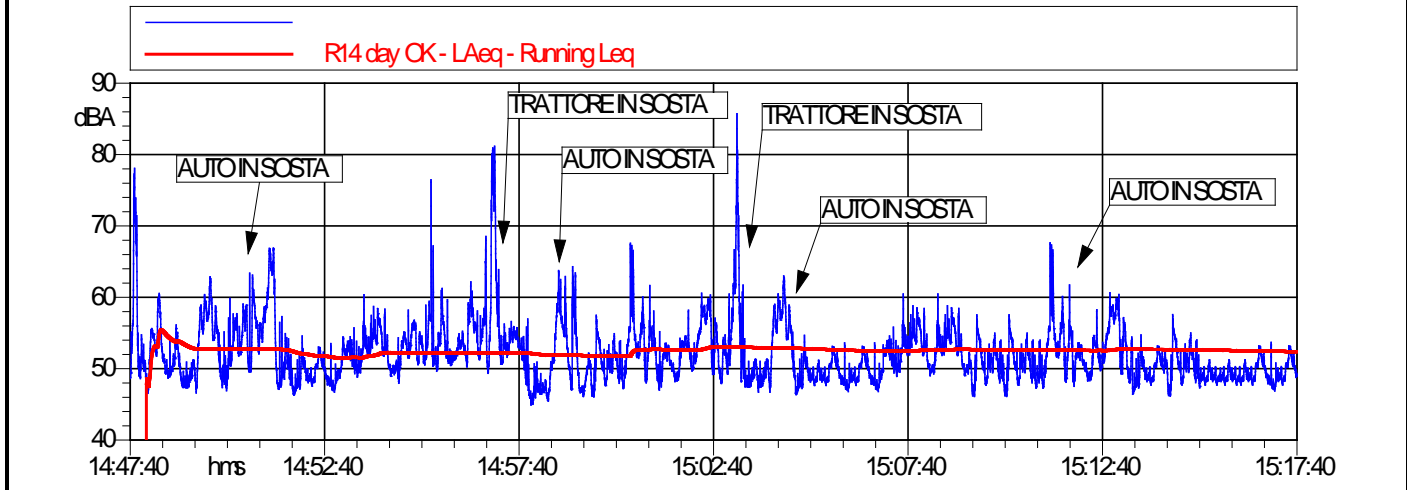
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

Livelli statistici:

L1	L5	L10
50,1	47,1	46,3
L50	L90	L95
43,6	41,2	40,6

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago			 AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Martellago	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	14:47	
Numero Misura	14/50	N° Postazione	R14 Day	Identificazione misura	Golf club Martellago 831DB#001	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT A.O. 910			
Tempo di Osservazione	14:37 – 15:27	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico in lontananza della S.P. n.36, dalle auto in sosta dei clienti e da un trattore impiegato nelle attività di manutenzione del verde.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in ghiaio del vialetto di accesso.					
Note	Misura eseguita nel vialetto di accesso al golf club di Martellago. Sono state mascherate le auto in sosta dei clienti e un trattore per la manutenzione del verde.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



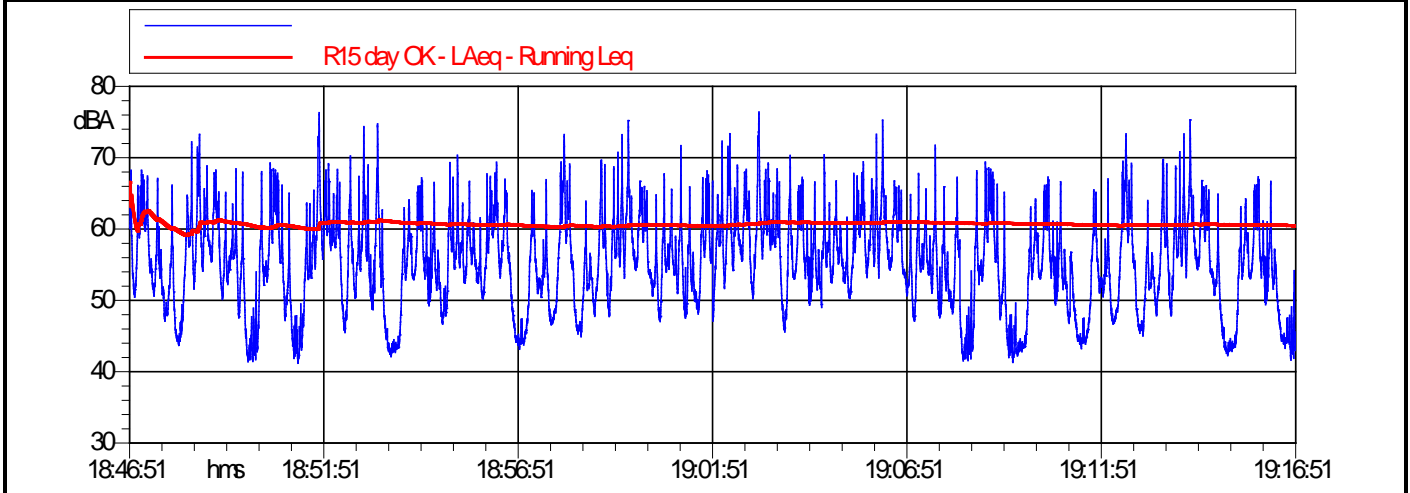
Livello equivalente (assenza traffico veicolare):

Leq = 52,0 dBA


Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	66,7	58,9	57,0
			L50	L90	L95
			51,2	48,0	47,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		


Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	18:46
Numero Misura	15/50	N° Postazione	R15 Day	Identificazione misura	Villa storica Martellago LXT2#016
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 911
Tempo di Osservazione	18:36 – 19:26	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare della S.R. n.245.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato.			
Note	Misura eseguita presso entrata villa storica con viale di accesso fronte S.R. n.245.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

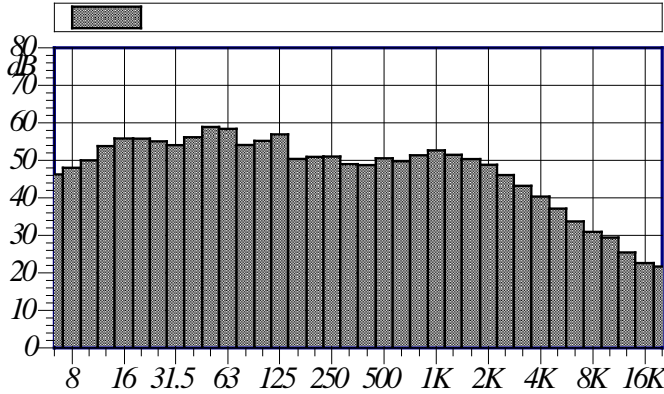


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 44,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 60,1 dBA



Carico stradale:

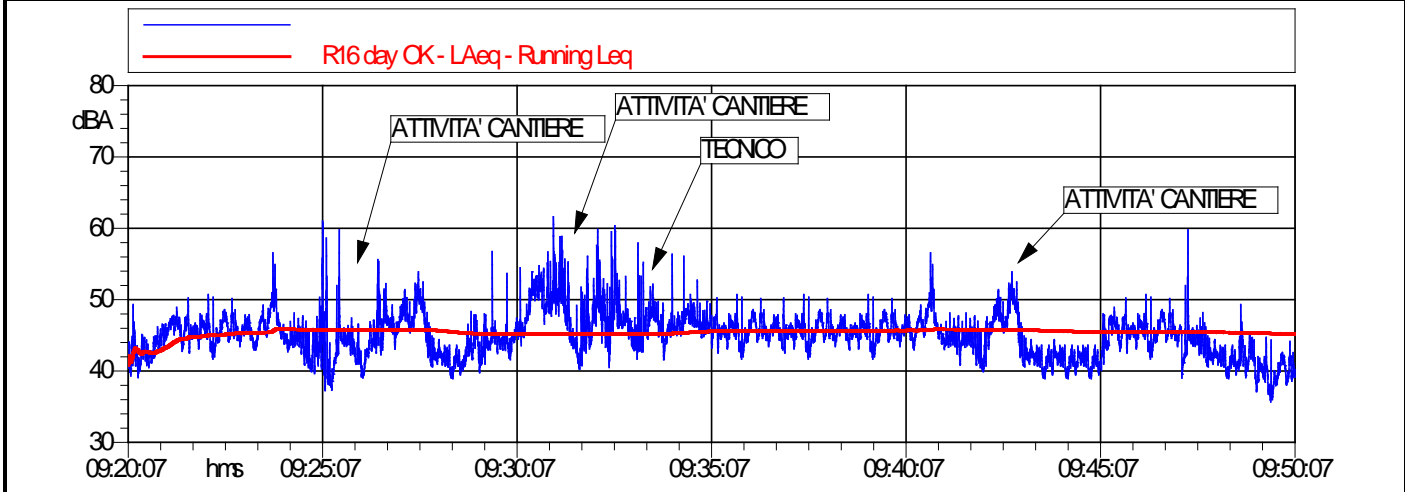
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
306	18	720

Livelli statistici:

L1	L5	L10
70,1	66,1	64,0
L50	L90	L95
55,4	45,6	43,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Diurno				

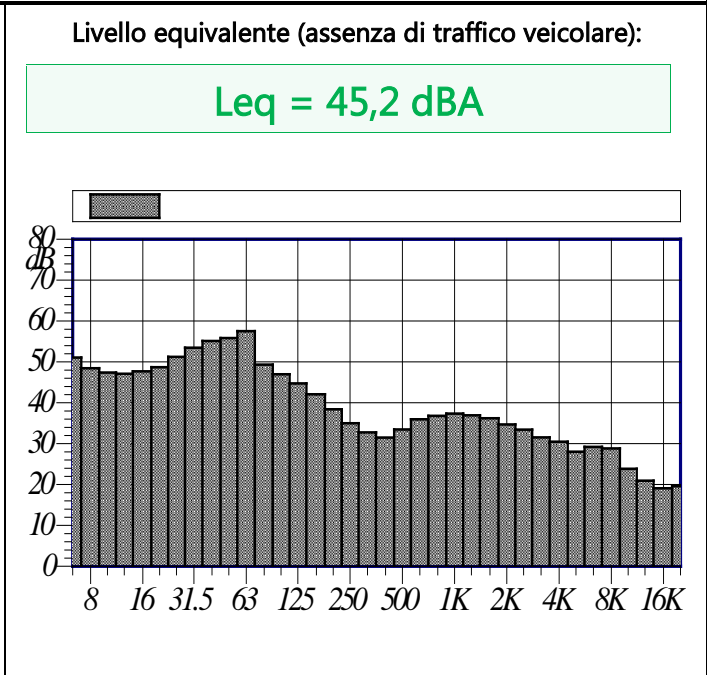
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Olmo	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	09:20
Numero Misura	16/50	N° Postazione	R16 Day	Identificazione misura	Impianto recupero rifiuti inerti LXT2#018
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 523
Tempo di Osservazione	09:10 – 10:00	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dagli automezzi all'interno dell'attività e da traffico in lontananza della S.P. n.38.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo erboso.			
Note	Misura eseguita in prossimità dell'impianto di recupero rifiuti inerti nella frazione di Olmo. Sono stati mascherati i rumori dovuti ad attività di cantiere e del tecnico.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:

Carico stradale:

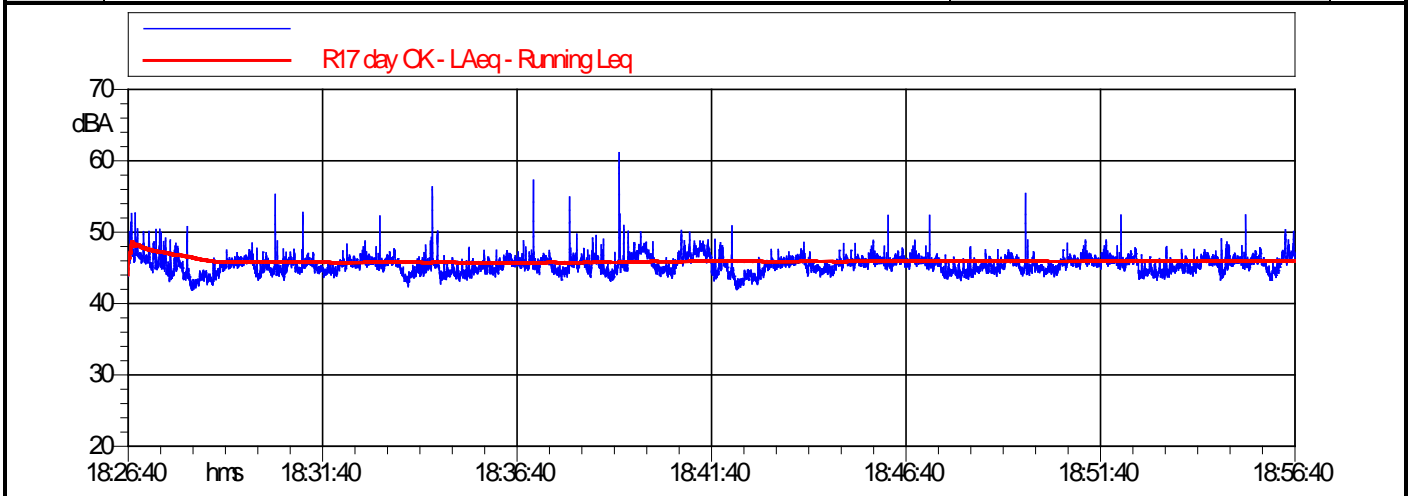
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

Livelli statistici:

L1	L5	L10
53,3	50,3	48,6
L50	L90	L95
45,1	41,3	40,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

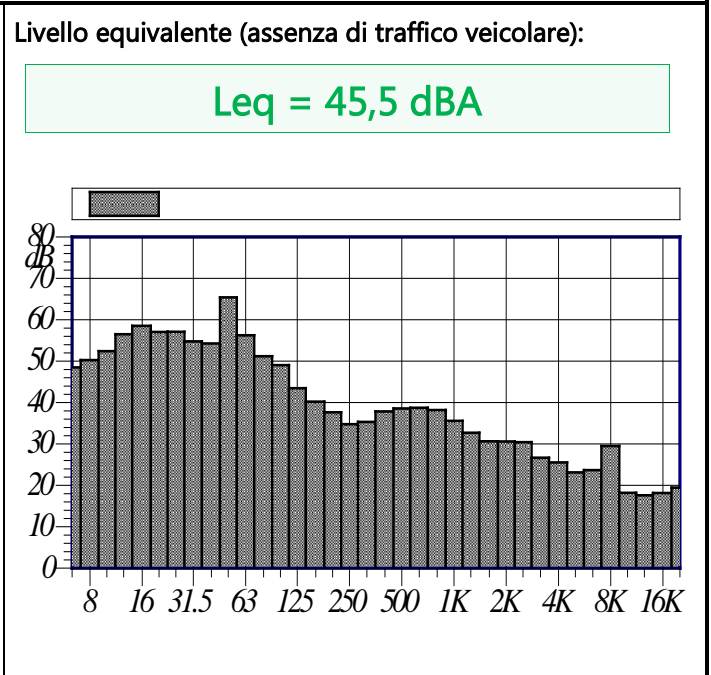
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	18:26
Numero Misura	17/50	N° Postazione	R17 Day	Identificazione misura	Impianto compostaggio LXT2#015
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 895
Tempo di Osservazione	18:16 – 19:06	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dai macchinari in funzione dell'impianto di compostaggio, il traffico in lontananza del passante di Mestre (A54) e dall'avifauna.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione su spiazzo erboso in area agricola			
Note	Misura eseguita in prossimità dell'impianto di compostaggio a circa 100 metri di distanza.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



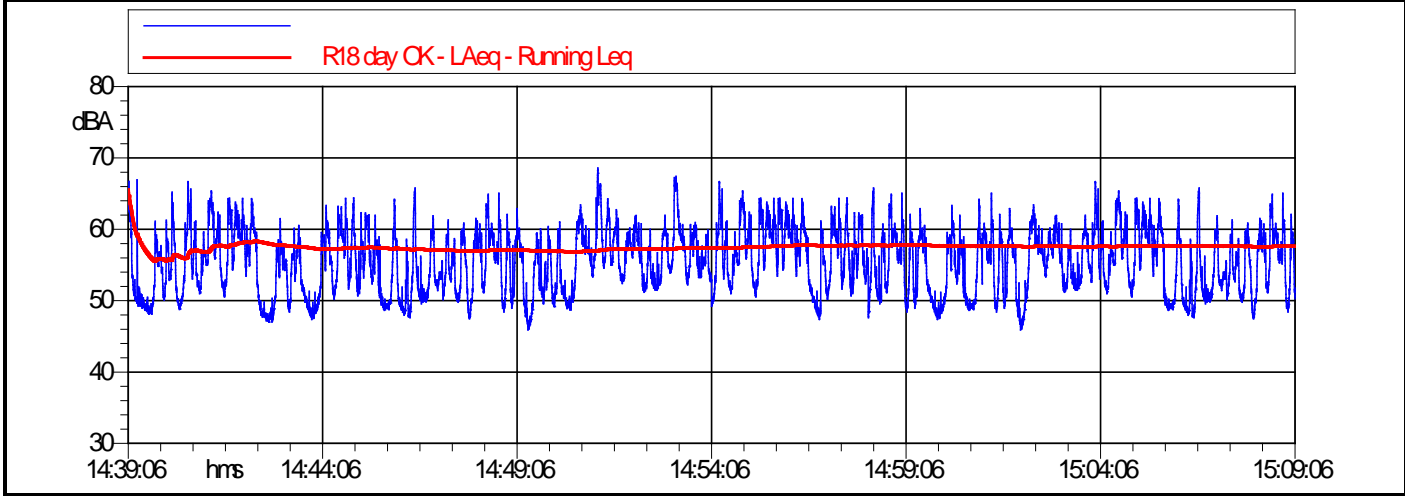
Localizzazione del punto di rilievo:

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	48,7	47,3	46,8
			L50	L90	L95
			45,5	44,2	43,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	14:39
Numero Misura	18/50	N° Postazione	R18 Day	Identificazione misura	Attività isolate zona Sud Martellago LXT#008
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 259
Tempo di Osservazione	14:29 – 15:19	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare della S.P. n.36.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo in asfalto.				
Note	Misura eseguita nella zona Sud di Martellago, lungo la S.P. n.36, in prossimità dell'attività Dogà Lino.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

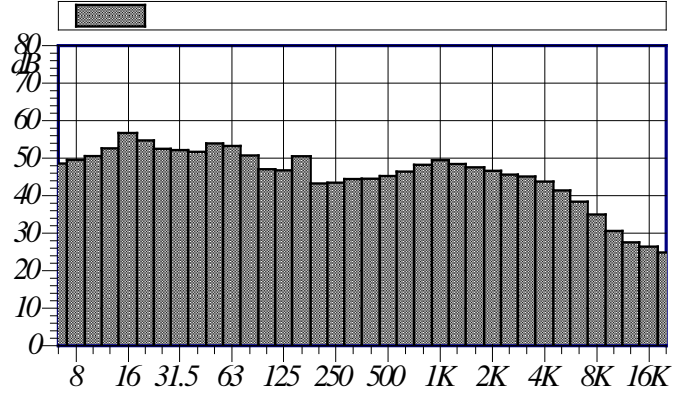


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 50,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

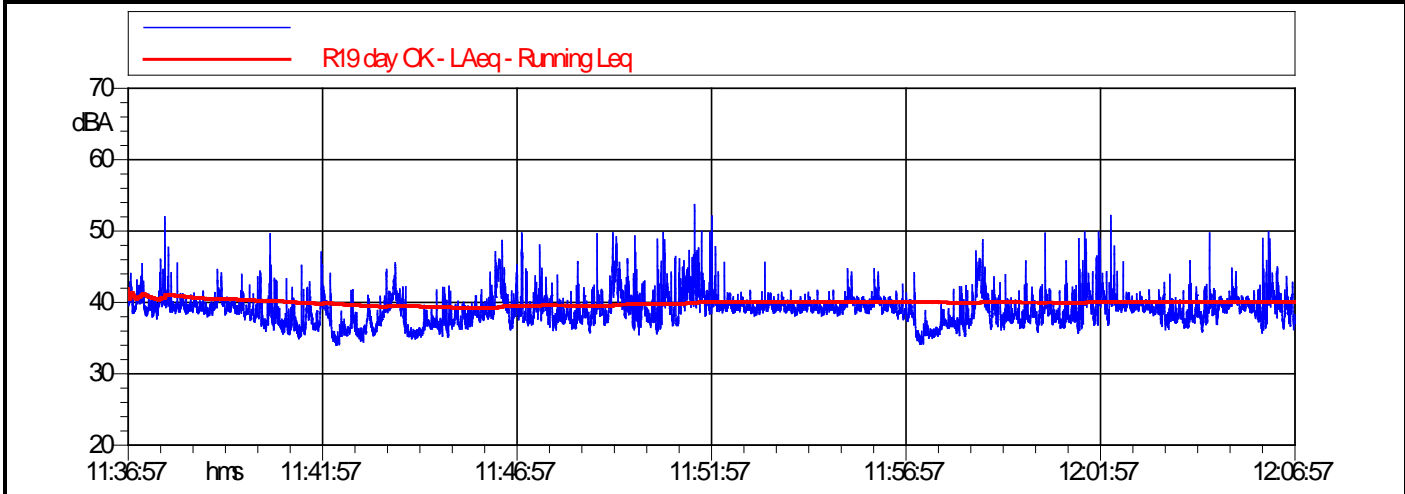
Leq = 57,6 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
240	6	516	64,7	62,6	61,1
			L50	L90	L95
			55,5	49,4	48,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

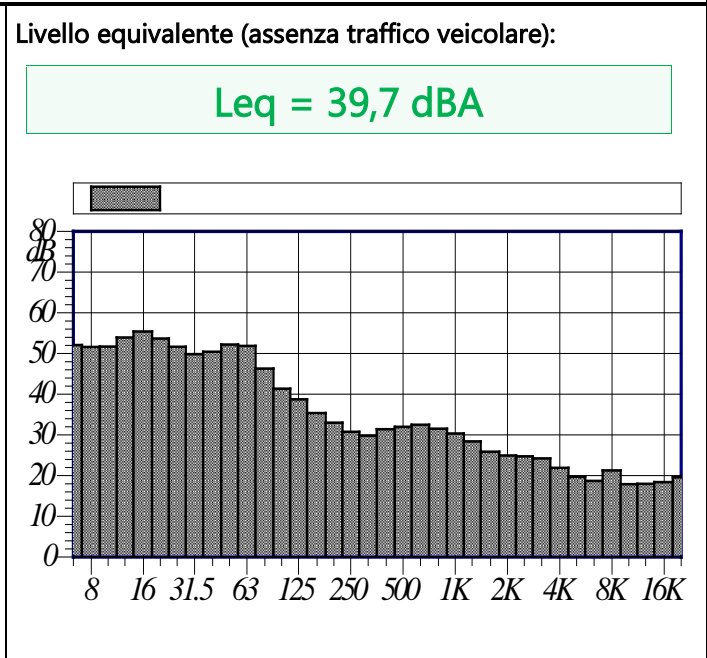
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Martellago	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	11:36	
Numero Misura	19/50	N° Postazione	R19 Day	Identificazione misura	Attività isolate zona Nord Martellago LXT#003	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 1	
Tempo di Osservazione	11:26 – 12:16	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza della S.P n.39. Il rumore dell'attività aziendale risulta sporadico.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su spiazzo ghiaioso del vialetto di accesso di un'abitazione privata.					
Note	Misura eseguita nella zona Nord di Martellago, in prossimità dell'attività Michielan legnami.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:



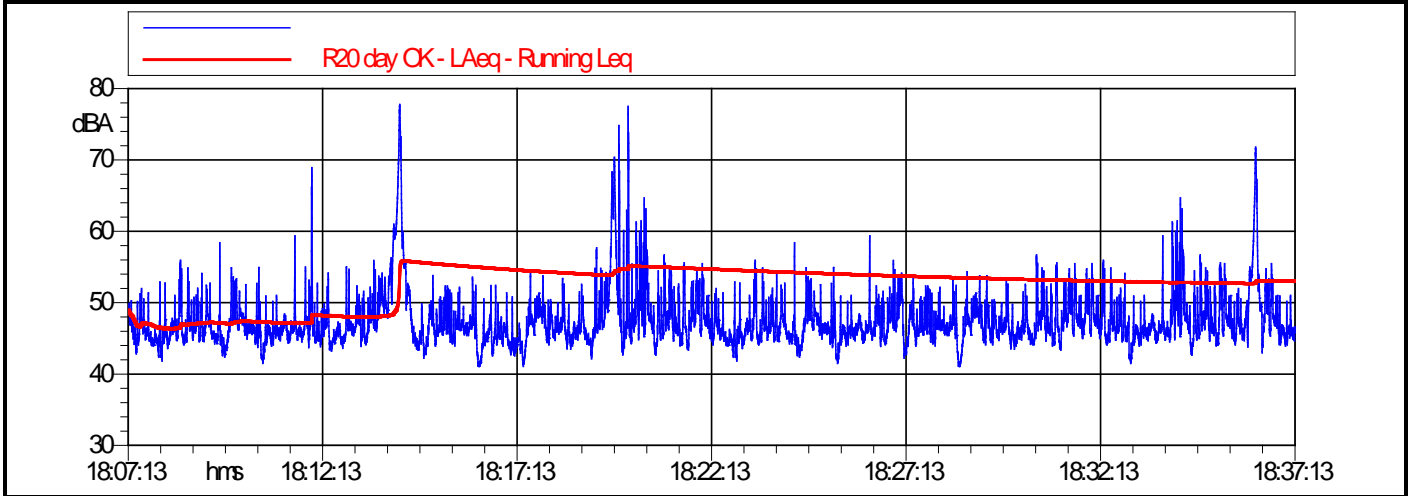
Localizzazione del punto di rilievo:


Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	46,0	42,9	41,5
			L50	L90	L95
			39,1	36,8	36,2

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				


Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Martellago	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	18:07	
Numero Misura	20/50	N° Postazione	R20 Day	Identificazione misura	Attività isolata zona Ovest Martellago LXT#014	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 896	
Tempo di Osservazione	17:57 – 18:47	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza del passante di Mestre (A57) e della S.R. n.245, oltre che all'avifauna.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su ghiaio del ciglio stradale.					
Note	Misura eseguita nella zona Ovest di Martellago, in prossimità dell'attività "Geofondazioni Ingegneria e Lavori".			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

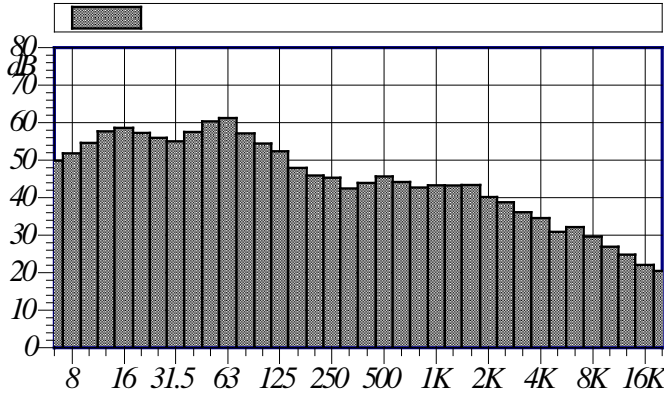


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 47,8 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 53,0 dBA

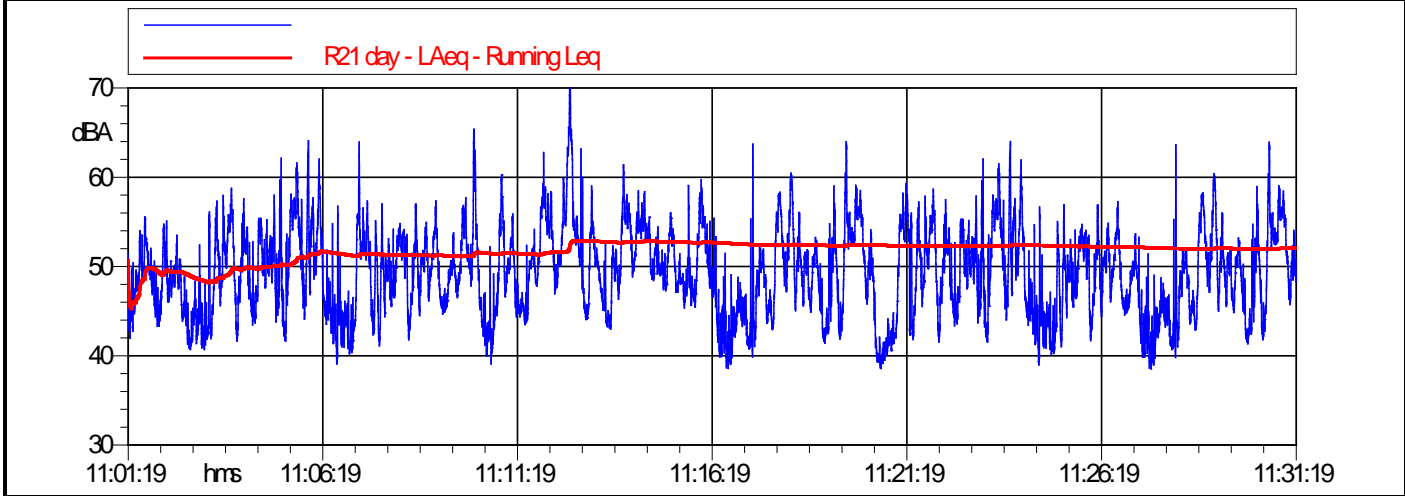


Carico stradale:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
6	1	18

Livelli statistici:		
L1	L5	L10
63,9	53,6	51,5
L50	L90	L95
46,7	44,6	43,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Martellago		Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	11:01
Numero Misura	21/50	N° Postazione	R21 Day	Identificazione misura	Scuola materna Martellago EST.	831DB#008
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	A.O.	16
Tempo di Osservazione	10:51 – 11:41		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico della S.P. 36.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede con fondo in asfalto.				
Note	Misura eseguita esternamente alla scuola Materna "Virtus et Labor" di Martellago.			Altezza Microfono (m)	Note	



Descrizione fotografica del rilievo:

Localizzazione del punto di rilievo:

Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 45,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 52,4 dBA

Carico stradale:

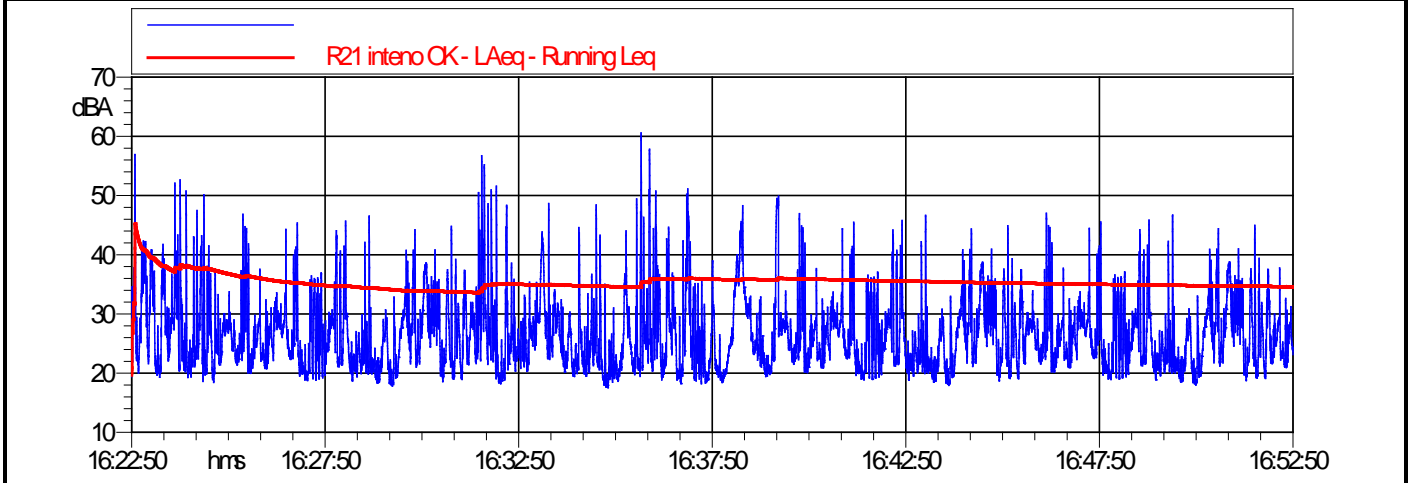
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
56	2	124

Livelli statistici:

L1	L5	L10
61,4	57,2	55,7
L50	L90	L95
49,4	43,0	41,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Martellago	Data	24/06/20	Ora Inizio Misura	16:22	
Numero Misura	33/50	N° Postazione	R21 Int.	Identificazione misura	Scuola materna parr. Martellago INT	LXT#006
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O.	16
Tempo di Osservazione	16:12 – 17:02	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza e dalle attività del personale interno.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo piastrellato.					
Note	Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA).				Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assente traffico veicolare):

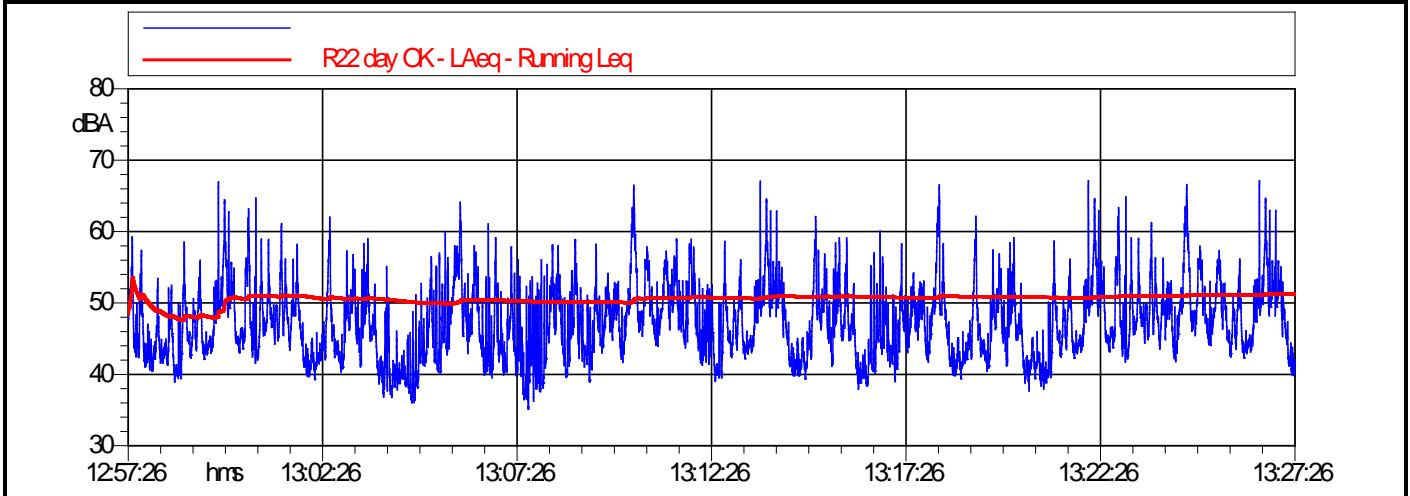
Leq = 34,1 dBA

Carico stradale:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

Livelli statistici:		
L1	L5	L10
45,7	38,8	35,4
L50	L90	L95
25,6	20,2	19,5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	12:57
Numero Misura	22/50	N° Postazione	R22 Day	Identificazione misura	Distretto sanitario Martellago LXT2#022
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 260
Tempo di Osservazione	12:47 – 13:37	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare delle due strade comunali confluenti in prossimità del poliambulatorio, oltre alle dalle auto dei pazienti.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su piazzale in cemento.			
Note	Misura eseguita presso il distretto sanitario di Martellago.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

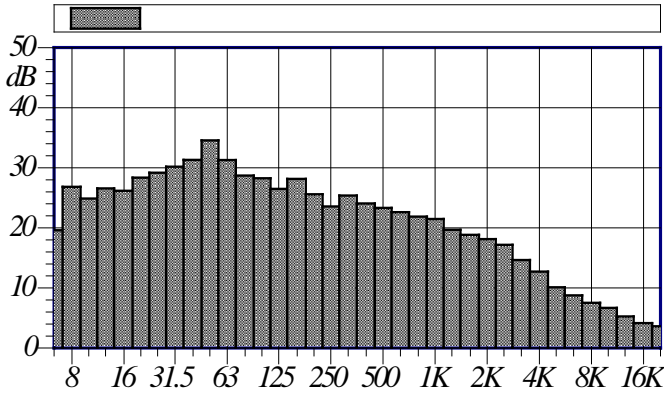


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 45,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 50,9 dBA



Carico stradale:

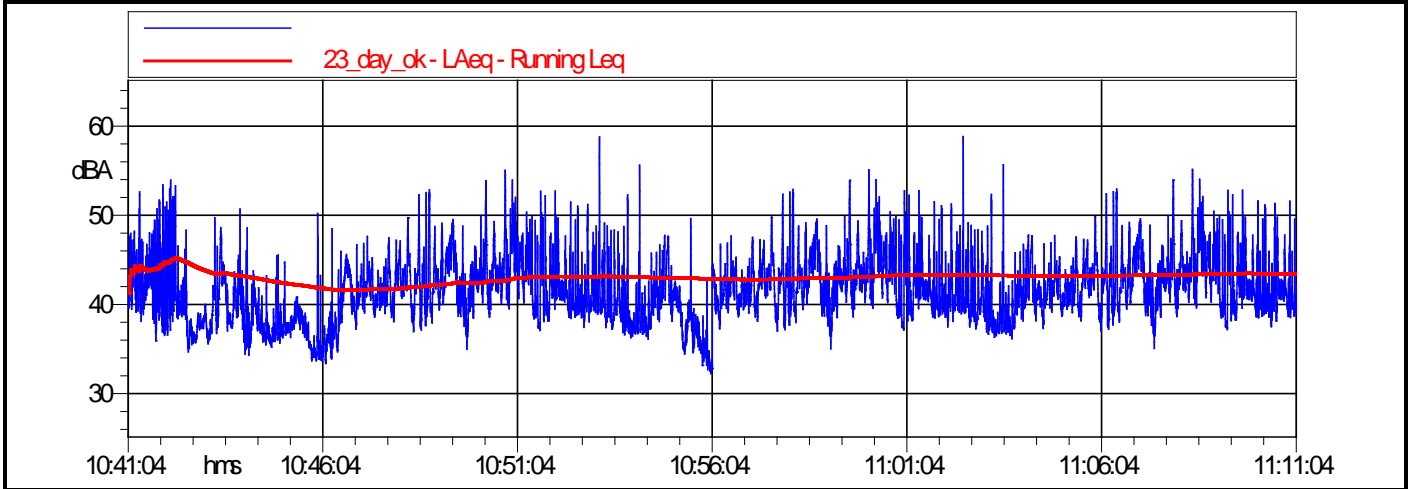
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
32	2	76

Livelli statistici:

	L1	L5	L10
	61,5	56,4	54,2
	L50	L90	L95
	46,6	41,1	40,1

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Martellago	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	10:41	
Numero Misura	23/50	N° Postazione	R23 Day	Identificazione misura	Scuola primarie e secondaria di Martellago LXT2#020	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 192	
Tempo di Osservazione	10:31 - 11:21	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dall'avifauna (scuole chiuse, nessun rumore dovuto ad eventuali attività).					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione su selciato in pietra.					
Note	Misura eseguita presso il complesso delle scuole primarie e secondarie di Martellago. Effettuata solo la misura esterna in quanto rispettati i limiti.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:

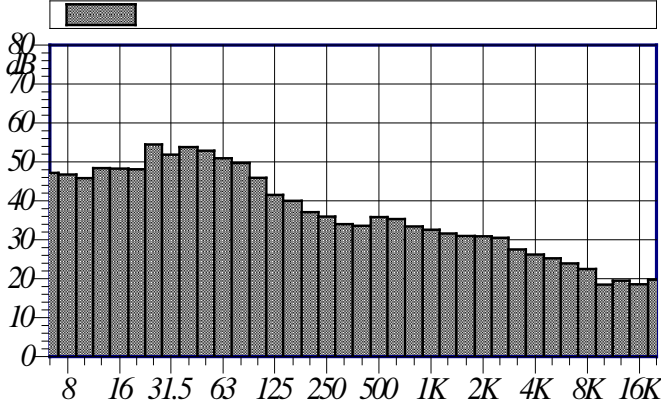


Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assente traffico veicolare):

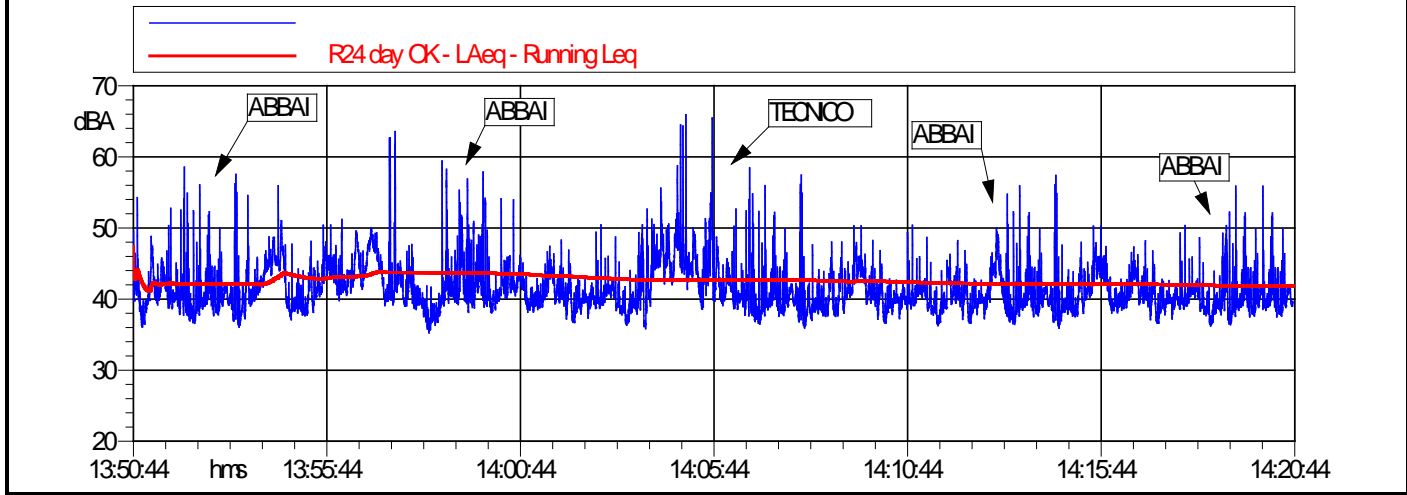
Leq = 43,1 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	51,3	47,7	46,1
			L50	L90	L95
			41,3	37,6	36,7

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Diurno			

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Martellago	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	13:50
Numero Misura	24/50	N° Postazione	R24 Day	Identificazione misura	Scuola materna Martellago LXT2#006
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 148
Tempo di Osservazione	13:40 – 14:30	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		I principali rumori erano dati dalle attività dei residenti della zona.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato del piazzale dell'area residenziale circostante.			
Note	Misura eseguita in prossimità della scuola materna di Martellago; sono stati mascherati i disturbi dovuti ai frequenti abbaei e del tecnico. Effettuata solo la misura esterna in quanto rispettati i limiti acustici.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assente traffico veicolare):

Leq = 42,3 dBA

Carico stradale:

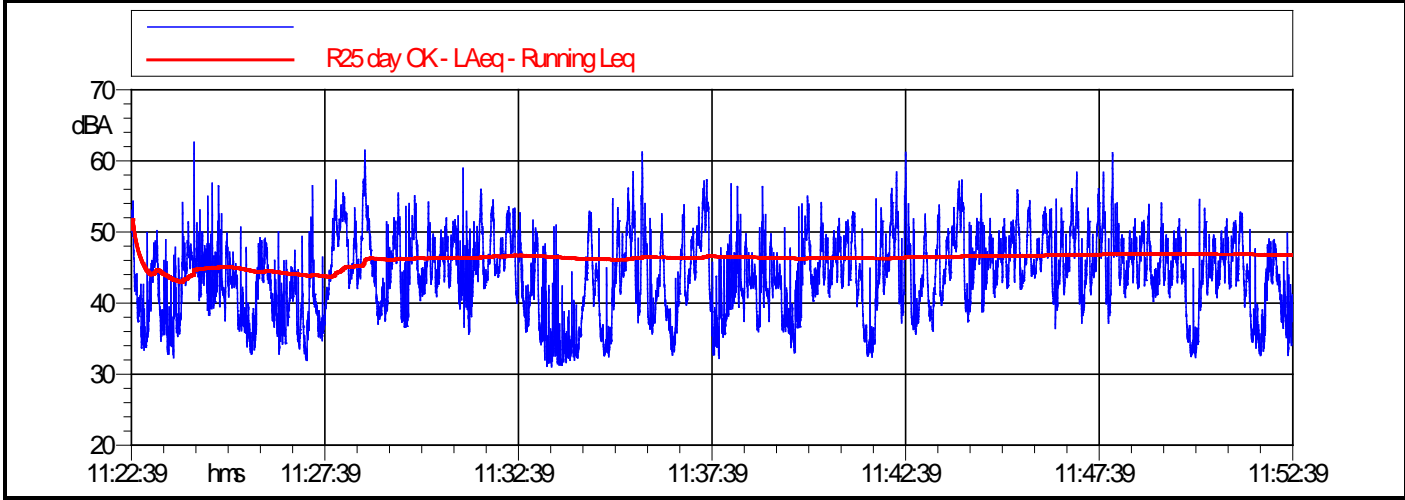
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

Livelli statistici:

L1	L5	L10
52,2	47,7	45,7
L50	L90	L95
40,9	38,6	38,0

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località Martellago		Data 16/06/20		Ora Inizio Misura 11:22	
Numero Misura 25/50	N° Postazione R25 Day	Identificazione misura		A.I.S.M. Martellago	LXT2#021
Durata della Misura (s) 1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 817	
Tempo di Osservazione 11:12 - 12:02		Software Utilizzato Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo <input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare della S.R. n.245.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su ciglio stradale asfaltato.			
Note	Misura eseguita nella zona Ovest di Martellago, in prossimità del Centro diurno A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), situato lungo la S.R. n.245.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 41,8 dBA

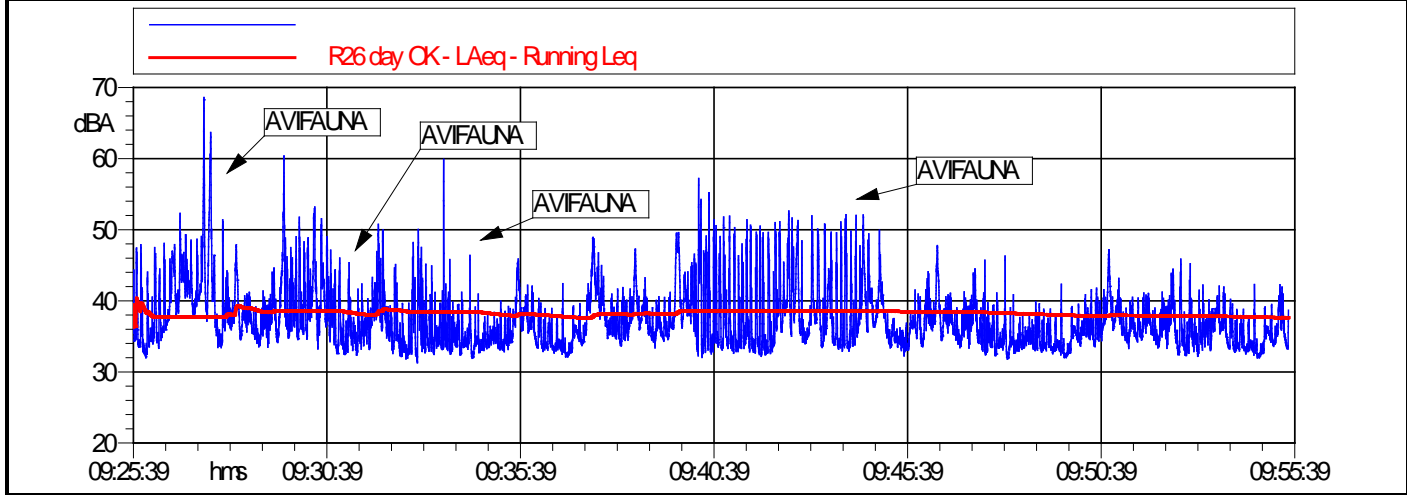
Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 47,1 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
306	18	720	55,8	52,6	50,9
			L50	L90	L95
			44,1	36,5	34,9

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	Maerne	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	09:25
Numero Misura	26/50	N° Postazione	R26 Day	Identificazione misura	Scuola primaria N. Sauro Maerne. 831DB#006
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 475
Tempo di Osservazione	09:15 – 10:05	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dall'avifauna e dal sporadico passaggio di auto in lontananza.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo piastrellato del vialetto di accesso alla scuola.			
Note	Misura eseguita in prossimità della scuola primaria N. Sauro di Maerne; effettuata solo la misura esterna in quanto rispettati i limiti acustici di 50 dBA. Sono stati mascherati i principali disturbi dovuti all'avifauna.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



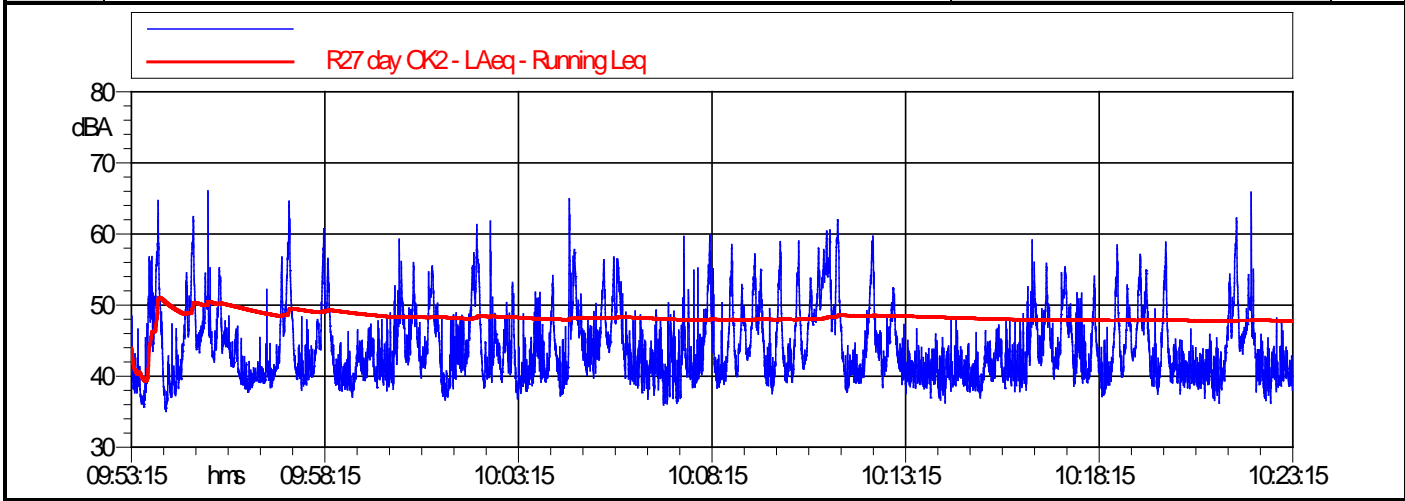
Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 38,0 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	50,5	46,1	43,1
			L50	L90	L95
			36,6	33,6	33,2

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Maerne	Data	16/06/20	Ora Inizio Misura	09:53
Numero Misura	27/50	N° Postazione	R27 Day	Identificazione misura	Scuola secondaria Matteotti Maerne 831DB#007
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 328
Tempo di Osservazione	09:43 – 10:33	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dalla presenza di bambini impegnati in attività ludiche e dal passaggio di auto.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede con fondo in asfalto.			
Note	Misura eseguita fronte ingresso scuola Secondaria Matteotti nella frazione di Maerne. Effettuata solo la misura esterna in quanto rispettati i limiti acustici di 50 dBA.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

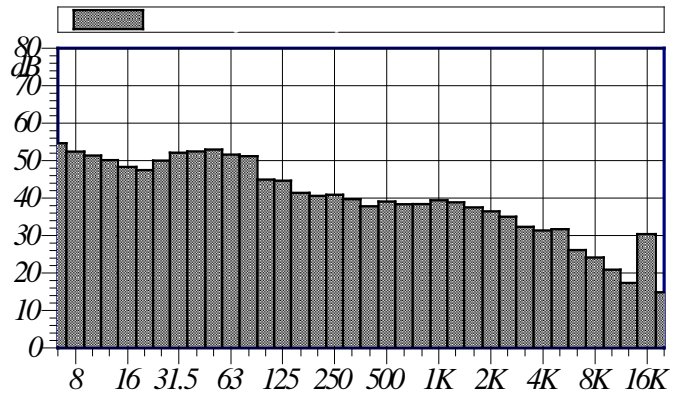


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 46,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

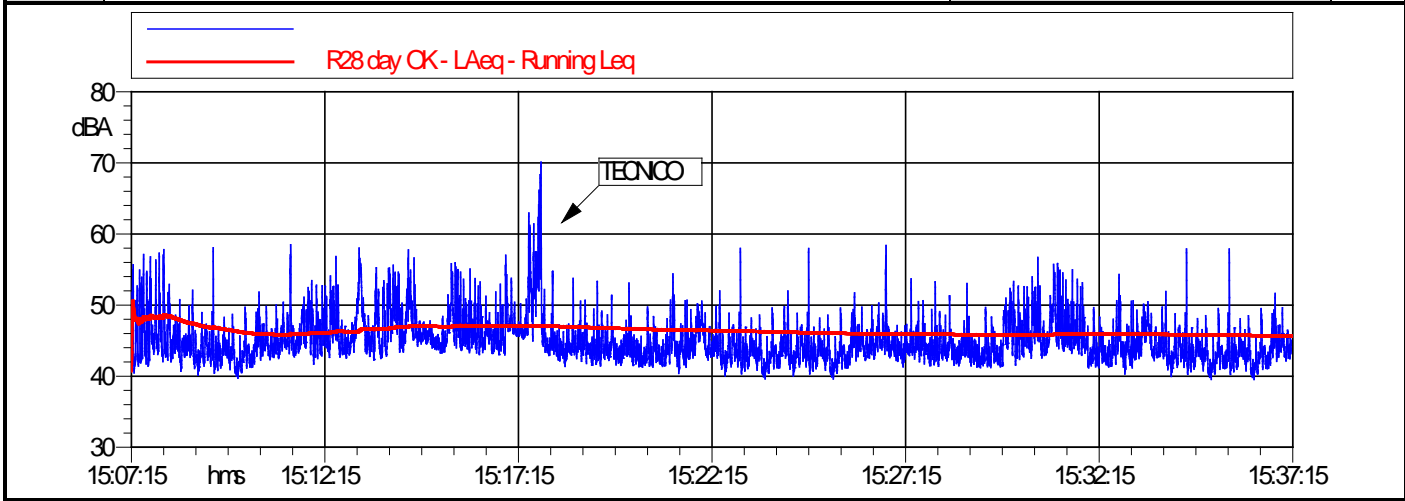
Leq = 48,2 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
17	---	34	58,7	54,5	51,6
			L50	L90	L95
			43,0	39,3	38,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno			

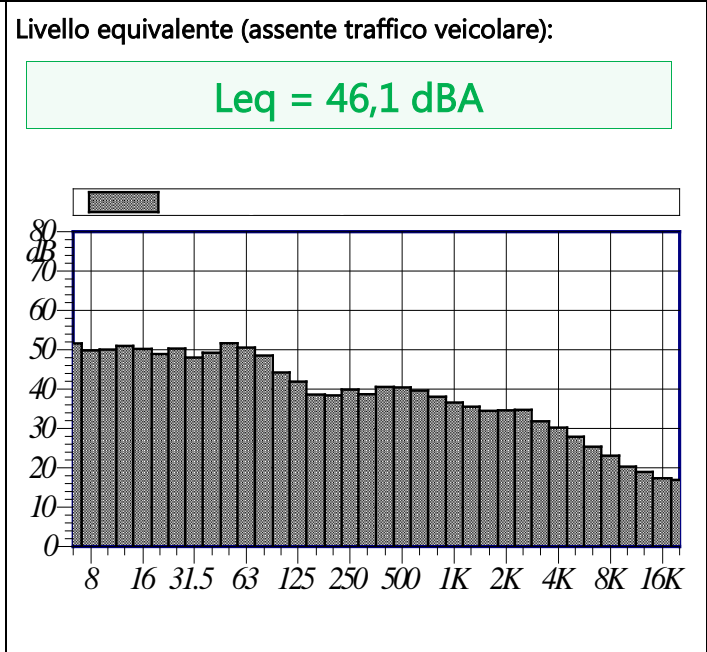
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Maerne	Data	16/06/20	Orario Inizio Misura	15:07
Numero Misura	28/50	N° Postazione	R28 Day	Identificazione misura	Asilo nido "Il pulcino" LXT2#009
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 512
Tempo di Osservazione	14:57 - 15:47	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dall'avifauna e dal voci di alcune attività commerciali nelle vicinanze.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede piastrellato.			
Note	Misura eseguita nei pressi dell'asilo nido "Il pulcino" nella frazione di Maerne. Effettuata solo la misura esterna in quanto rispettati i limiti acustici di 50 dBA.. Mascherato il disturbo dovuto ad un intervento del tecnico.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:

Carico stradale:

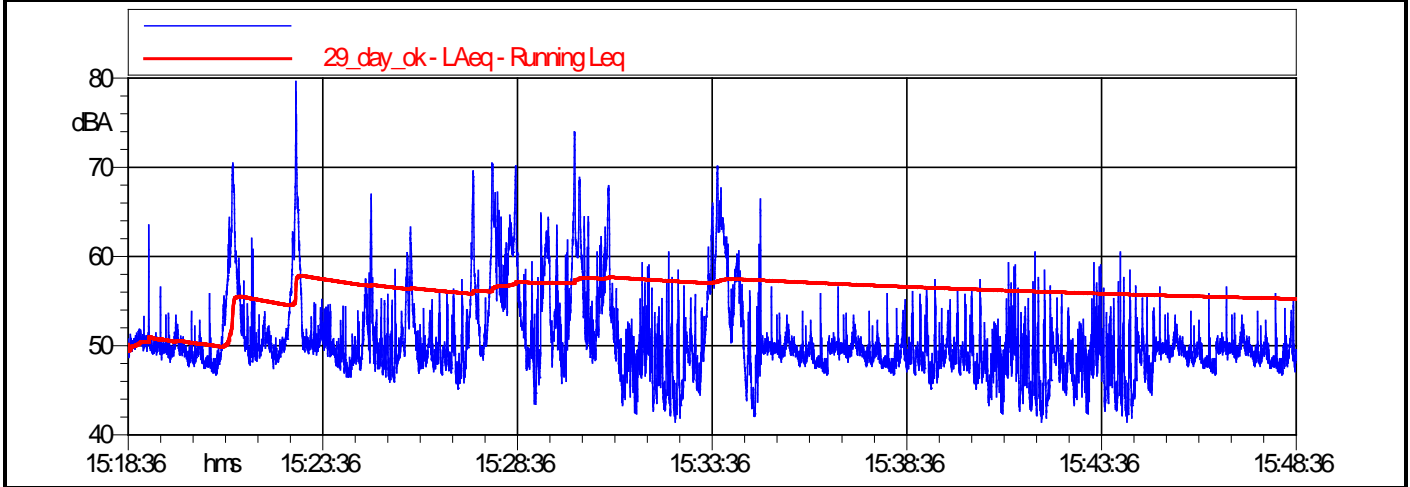
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

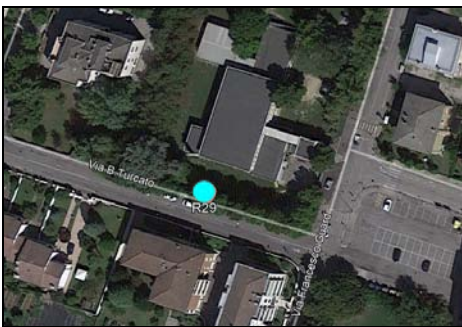
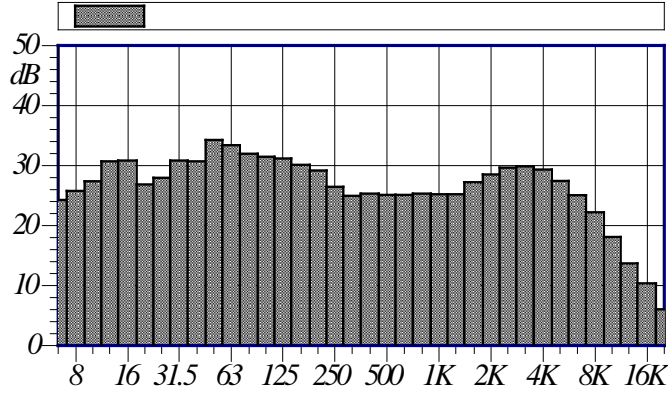
Livelli statistici:

L1	L5	L10
55,3	51,0	49,0
L50	L90	L95
44,4	42,2	41,7

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Teor	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	15:18	
Numero Misura	29/50	N° Postazione	R29 Day	Identificazione misura	Scuola materna Maerne EST. 831DB#002	
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 334	
Tempo di Osservazione	15:08 – 15:58	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare e dall'avifauna.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede con fondo asfaltato.					
Note	Misura eseguita esternamente di fronte alla scuola materna S. Isaacs della frazione di Maerne.			Altezza Microfono (m)	1,5	

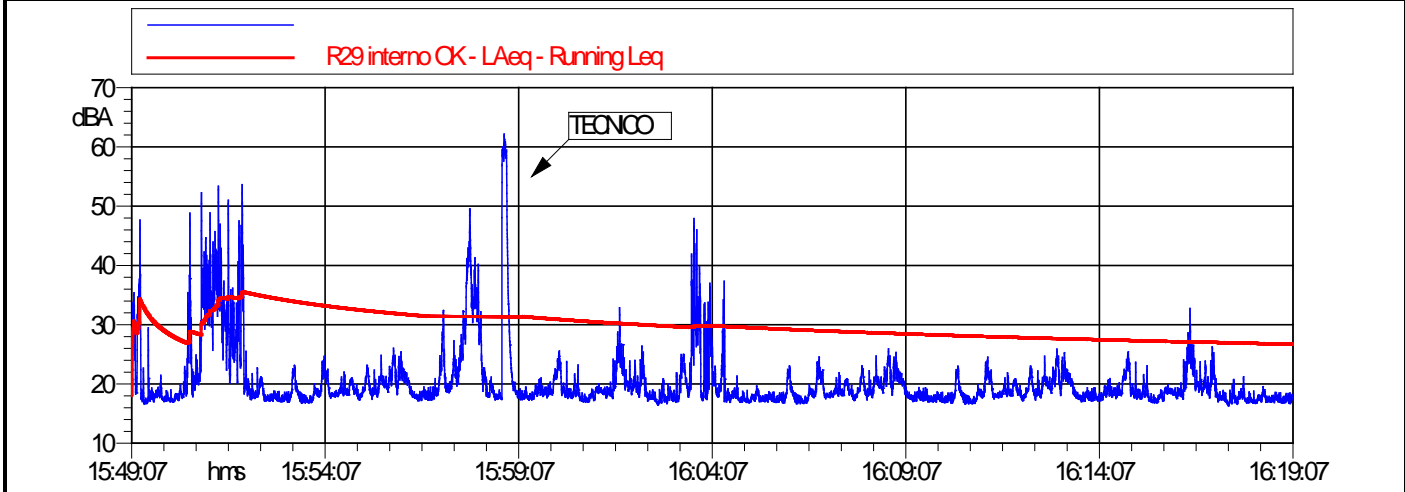


Descrizione fotografica del rilievo:		Livello equivalente (escluso traffico veicolare):	
<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: 45%;">N.D.</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 10px; width: 45%;">N.D.</div> </div>		<div style="border: 2px solid green; padding: 5px; display: inline-block; font-weight: bold; color: green;">Leq = 49,8 dBA</div>	
Localizzazione del punto di rilievo:		Livello equivalente (incluso traffico veicolare):	
		<div style="border: 2px solid red; padding: 5px; display: inline-block; font-weight: bold; color: red;">Leq = 55,2 dBA</div>	
			

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
31	---	93	67,1	60,8	56,6
			L50	L90	L95
			49,6	46,7	45,2

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Diurno			

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Maerne	Data	24/06/20	Ora Inizio Misura	15:49
Numero Misura	34/50	N° Postazione	R29 Int.	Identificazione misura	Scuola materna S. Isaacs Maerne INT. LXT2#005
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 334
Tempo di Osservazione	15:39 – 16:29	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza e da attività del personale.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo piastrellato.				
Note	Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA).			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:

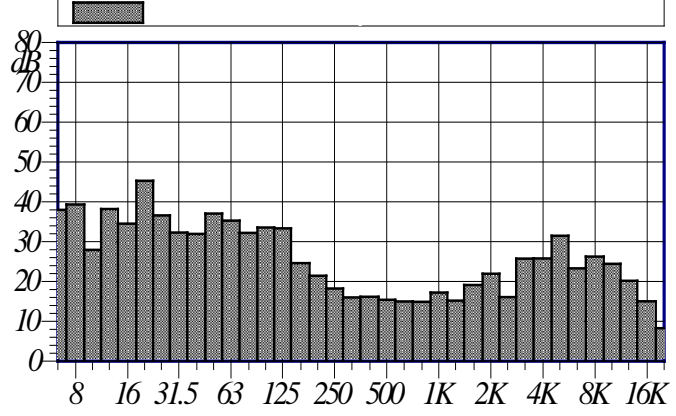


Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assente traffico veicolare):

Leq = 27,0 dBA



Carico stradale:

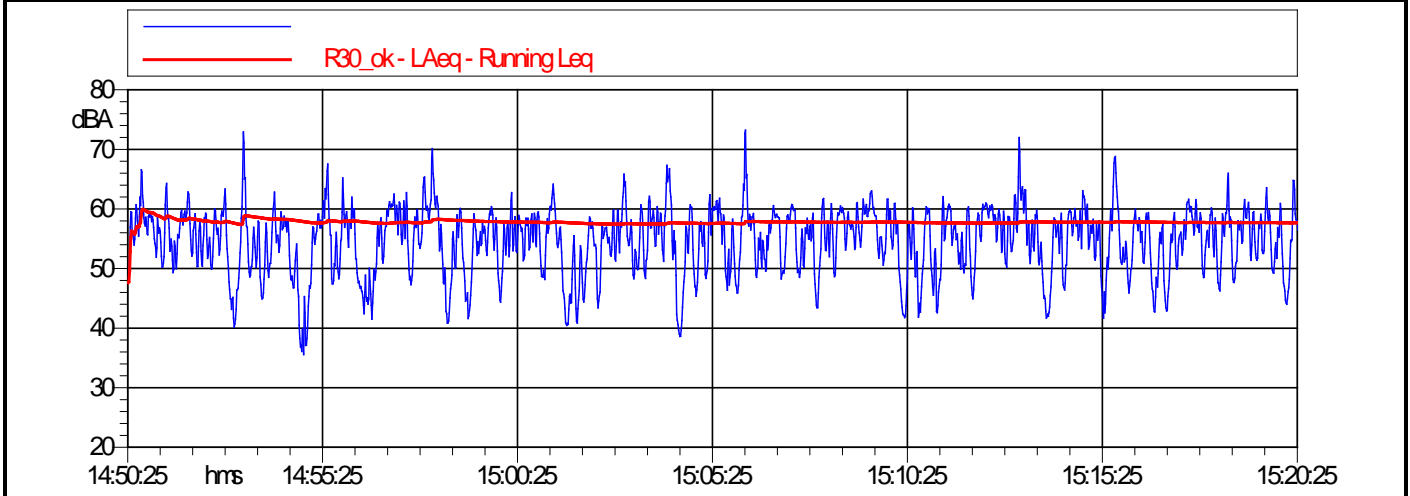
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

Livelli statistici:

L1	L5	L10
42,4	31,5	24,2
L50	L90	L95
18,7	17,5	17,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Olmo	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	14:50
Numero Misura	30/50	N° Postazione	R30 Day	Identificazione misura	Scuole primarie e secondarie Olmo EST. 831DB#013
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 569
Tempo di Osservazione	14:40 – 15:30	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare della S.P. n.38.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su piazzale con fondo piastrellato.			
Note	Misura esterna eseguita all'entrata del complesso delle scuole secondarie e primarie della frazione di Olmo, antistante alla S.P. n.38.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

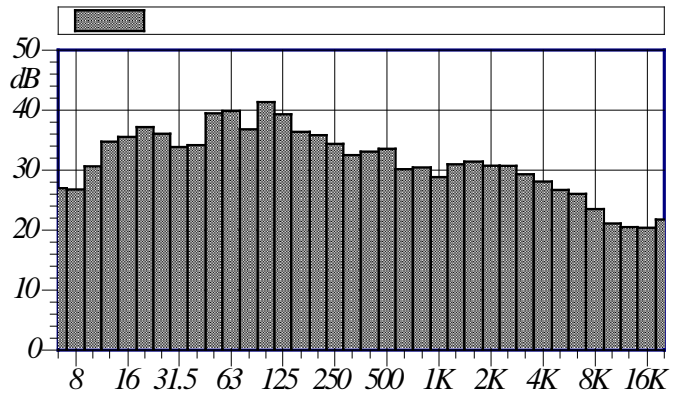


Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 47,8,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

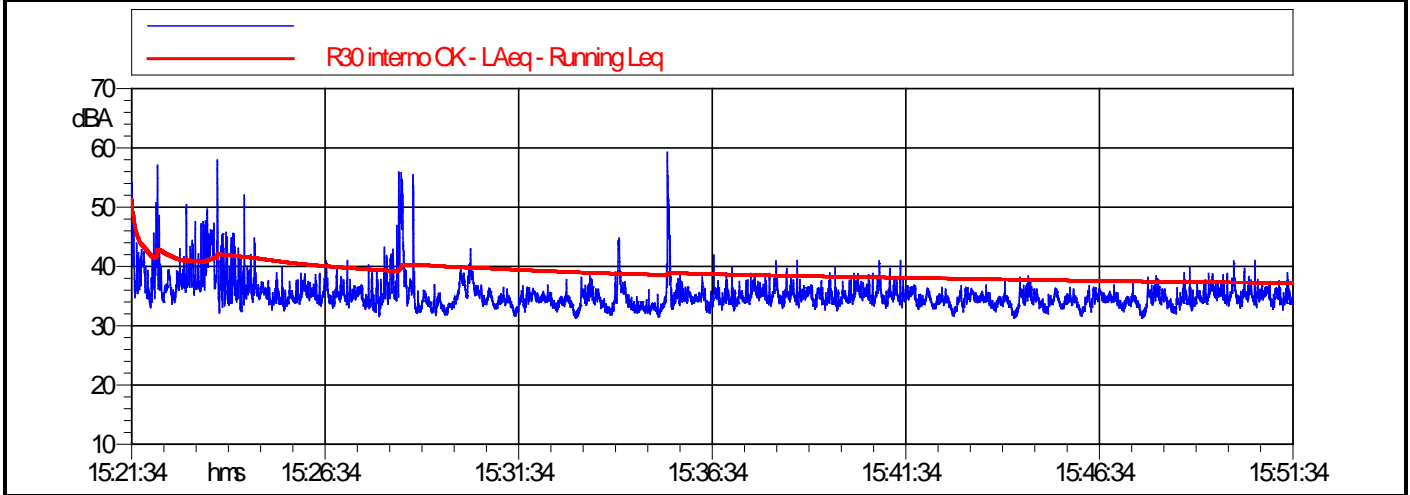
Leq = 57,7 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
86	4	196	65,9	61,9	60,5
			L50	L90	L95
			55,6	46,7	44,3

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Olmo	Data	24/06/20	Ora Inizio Misura	15:21	
Numero Misura	35/50	N° Postazione	R30 Int.	Identificazione misura	Complesso elementari - medie Olmo INT.	LXT2#004
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O.	569
Tempo di Osservazione	15:11 – 16:01	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza e dal vociio esterno durante attività ludiche.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo piastrellato.				
Note	Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA). Complesso scolastico (elementari e medie) della frazione di Olmo.			Altezza Microfono (m)	1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:

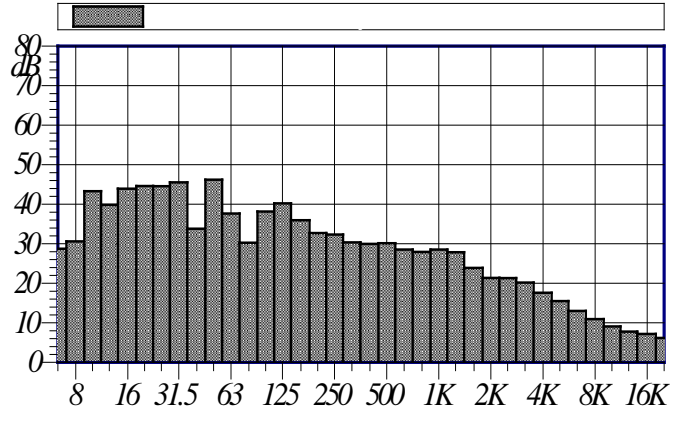


Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (assente traffico veicolare):

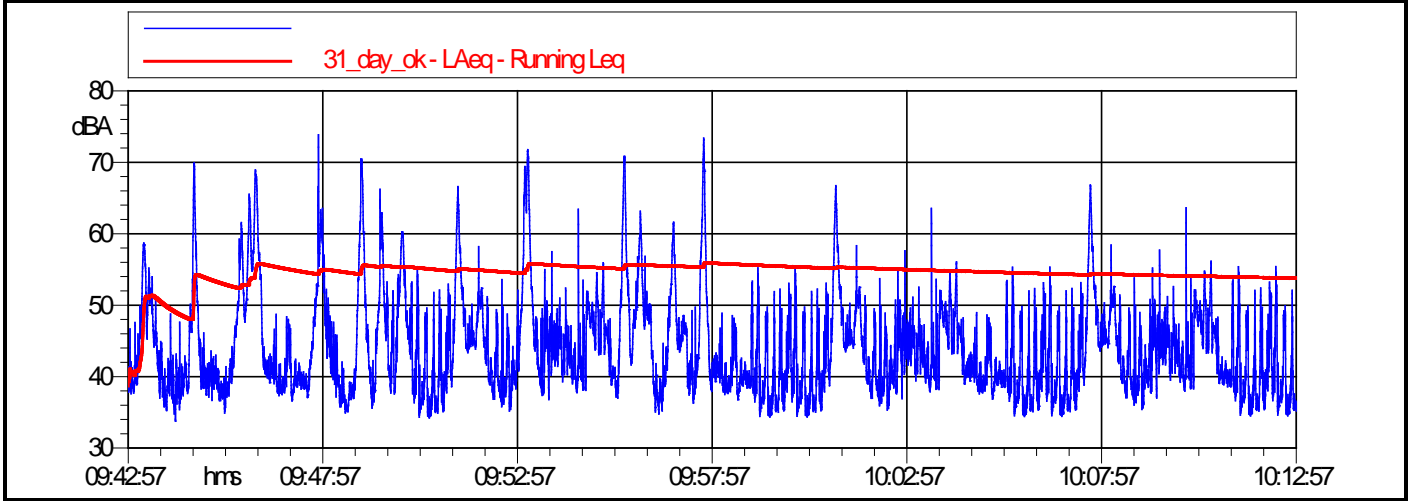
Leq = 37,2 dBA



Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	46,8	39,7	37,7
			L50	L90	L95
			34,8	33,2	32,7

SCHEDA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =	
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Olmo	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	09:42
Numero Misura	31/50	N° Postazione	R31 Day	Identificazione misura	Scuola materna Olmo EST. LXT2#019
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 689
Tempo di Osservazione	09:32 – 10:22	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato dal traffico veicolare, dalla clientela delle poste antistanti				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo presso fermata autobus, fondo in asfalto.				
Note	Misura eseguita esternamente di fronte alla scuola materna della frazione di Olmo.	Altezza Microfono (m)	1,5		



Descrizione fotografica del rilievo:

Localizzazione del punto di rilievo:

Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 44,2 dBA

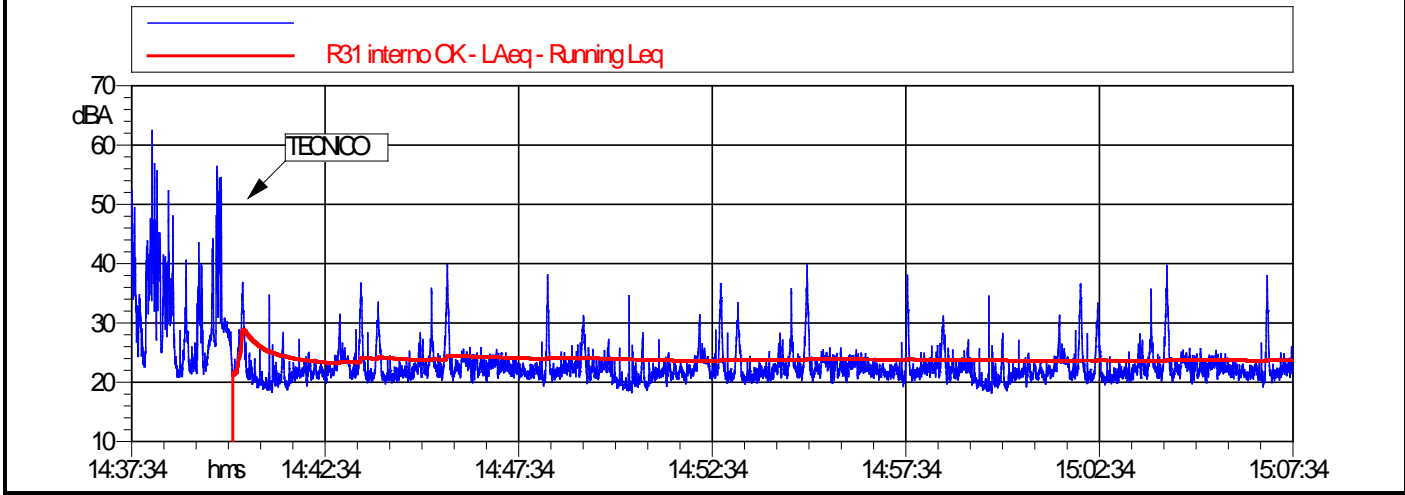
Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 52,9 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
16	---	32	66,9	57,8	52,3
			L50	L90	L95
			42,4	37,1	36,1

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago		 <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>	 <small>AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =</small>
Breve Periodo	Diurno				

Condizioni Meteo <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località Olmo		Data 24/06/20		Orario Inizio Misura 14:37	
Numero Misura 36/50	N° Postazione R31 Int.	Identificazione misura Scuola materna Olmo INT.		Lxt2#003	
Durata della Misura (s) 1.800	Fonometro <input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 689		
Tempo di Osservazione 14:27 - 15:17		Software Utilizzato Noise & Vibration Works 2.10.0			
Esecutore rilievo <input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza e dal vociio del personale.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo piastrellato.			
Note Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA).. Mascherato disturbo causato dal tecnico.				Altezza Microfono (m) 1,5	



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



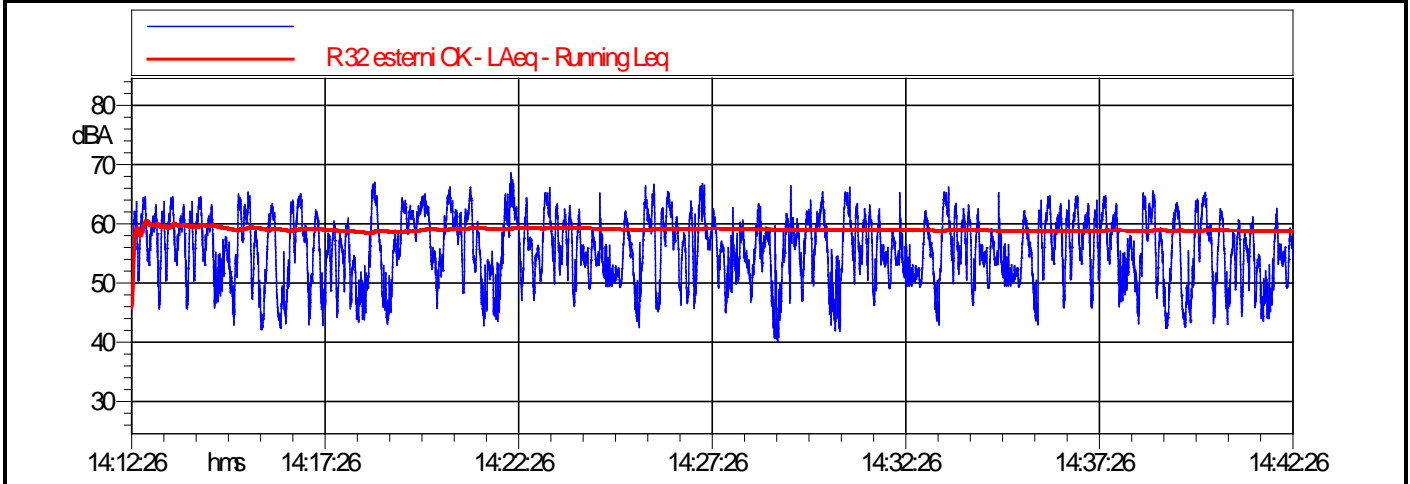
Livello equivalente (assente traffico veicolare):

Leq = 24,2 dBA

Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
---	---	---	41,5	32,2	27,6
			L50	L90	L95
			22,4	20,7	20,2

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Maerne	Data	15/06/20	Ora Inizio Misura	14:12
Numero Misura	32/50	N° Postazione	R32 Day	Identificazione misura	Scuola materna parr. Maerne EST. LXT2#002
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT		A.O. 301
Tempo di Osservazione	14:02 – 14:52	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Rumore dato dal traffico veicolare e dal voci delle attività commerciali circostanti.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante, postazione di rilievo posizionata nella piazza con fondo piastrellato.				
Note	Misura eseguita esternamente di fronte alla scuola materna parrocchiale della frazione di Maerne.			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:




Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 51,1 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 58,2 dBA

Carico stradale:

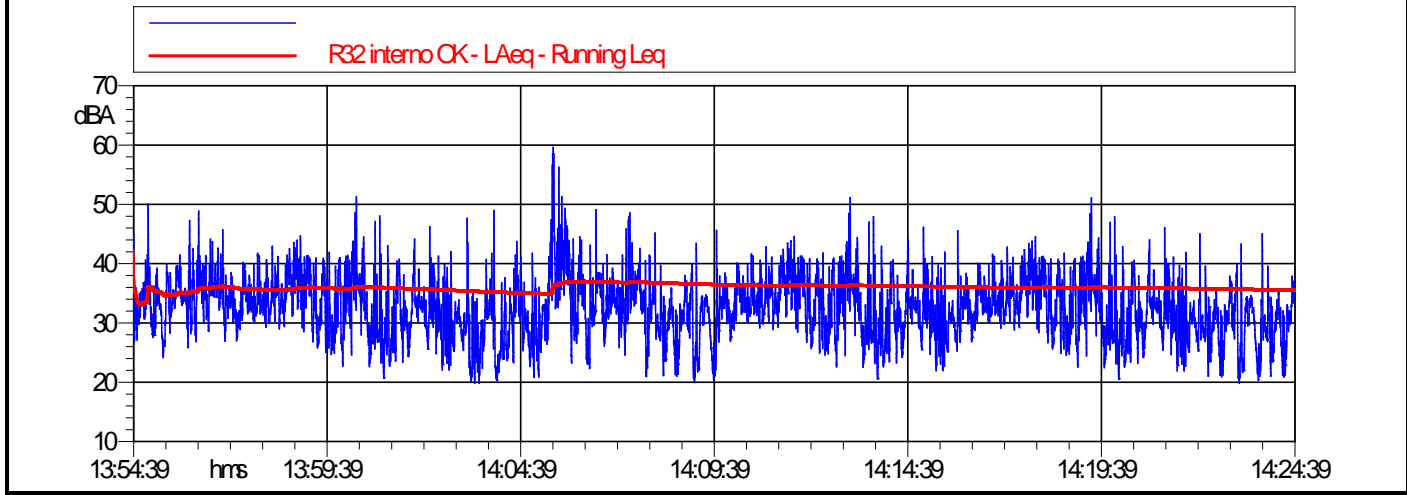
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
52	---	104

Livelli statistici:

L1	L5	L10
64,9	63,5	62,3
L50	L90	L95
55,6	47,5	45,8

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	  AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV GL = ISO 9001 =
Breve Periodo	Diurno		

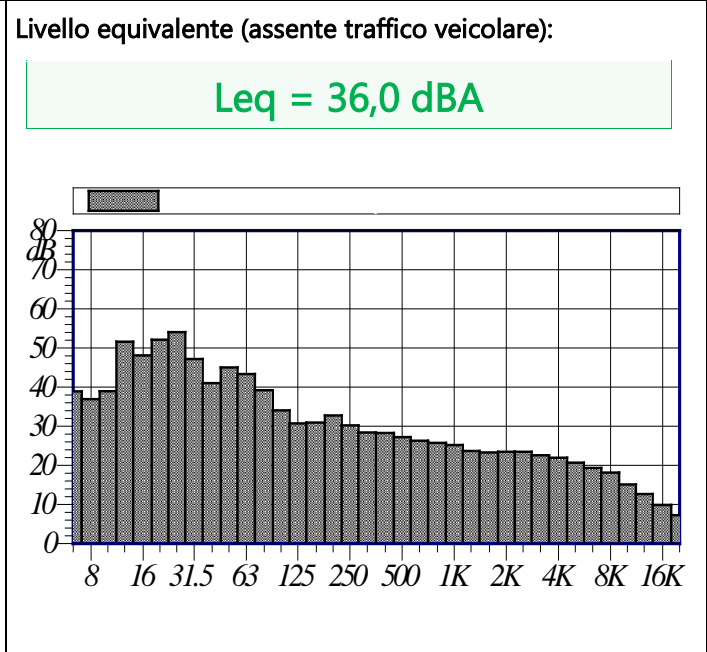
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Maerne	Data	24/06/20	Orario Inizio Misura	13:54
Numero Misura	37/50	N° Postazione	R32 Int.	Identificazione misura	Scuola materna Maerne INT. LXT2#001
Durata della Misura (s)	1.800	Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831 <input checked="" type="checkbox"/> LD LXT	A.O. 301
Tempo di Osservazione	13:44 – 14:34	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0	
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza e dal voci del personale.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo piastrellato.			
Note	Misura effettuata per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge all'interno delle scuole poste in prossimità di infrastrutture stradali (Leq diurno deve essere < 45 dBA).			Altezza Microfono (m)	1,5



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
---	---	---

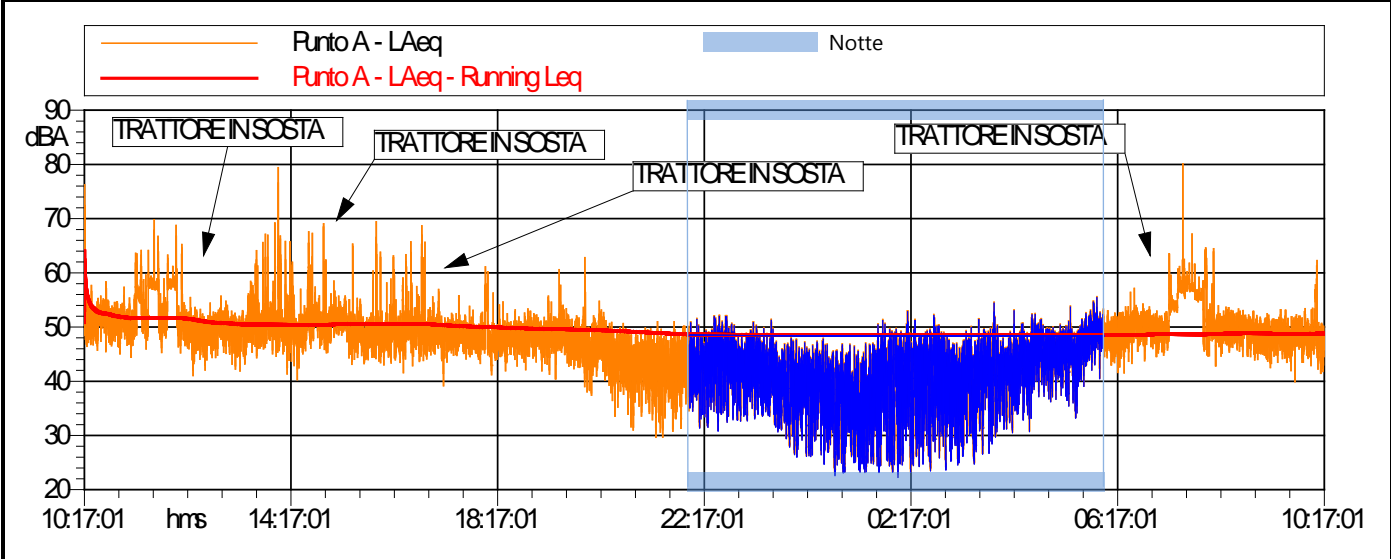
Livelli statistici:

L1	L5	L10
44,6	40,5	38,9
L50	L90	L95
32,6	26,0	24,1


ALLEGATO 2 - Schede dei rilievi fonometrici di lungo periodo

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		


N° Postazione	A	Data	15/06/2020	Località	Martellago		
Ora Inizio Misura	10:17	Durata (s)	86.400	Nome file	831CH #001	A.O.	895
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0			
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero				Altezza Microfono (m)	1,5	
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti sul Passante di Mestre (A4).						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso azienda agricola in prossimità del Passante di Mestre (A4); la pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da fondo in cemento. Il passante Mestre (A4) è a ca. 150 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio continuo di auto e camion su l'asse viario sopra citato. Sono stati mascherati i rumori dovuti a brevi soste di mezzi agricoli dell'azienda. Il tratto stradale analizzato è dotato di barriere acustiche.						



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

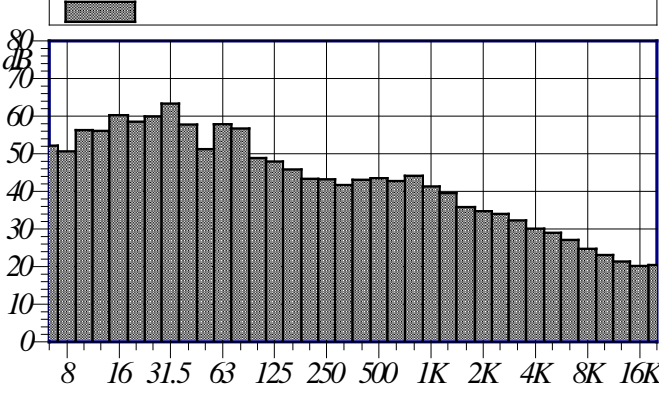


Livello equivalente diurno:

Leq = 50,5 dBA

Livello equivalente notturno:

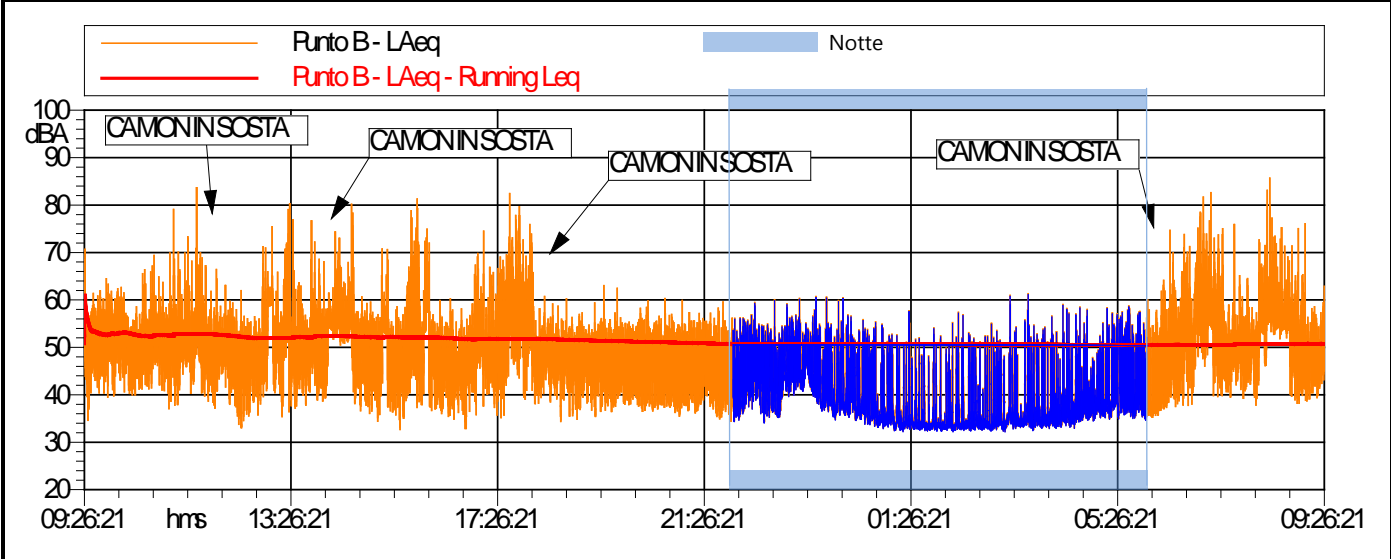
Leq = 44,0 dBA



Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
59,3	57,4	53,9	49,6	45,5	43,5	51,3	49,2	48,0	42,2	32,5	29,7

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago			
Lungo Periodo	24 ore				

N° Postazione	B	Data	15/06/2020	Località	Maerne	
Ora Inizio Misura	09:26	Durata (s)	86.400	Nome file	LXT2 #001	A.O. 901
Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD Lxt2 <input type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero				Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.P. n. 36.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso magazzino edile fronte S.P. n. 36. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da fondo in cemento. La SP. n.36 è a ca. 40 m dalla postazione di misura.					
Note	Passaggio continuo di auto e camion sulla provinciale S.P. n. 36. Sono stati mascherati i rumori dovuti a brevi soste di mezzi aziendali.					

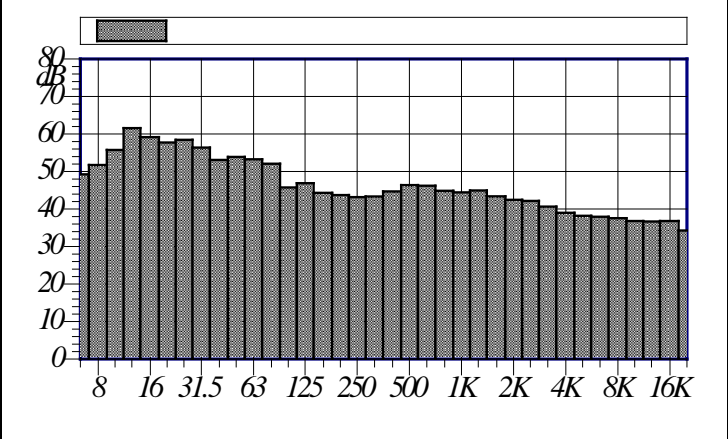


Livello equivalente diurno:

Leq = 56,0 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 38,8 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
66,9	60,4	57,7	49,9	42,0	39,6

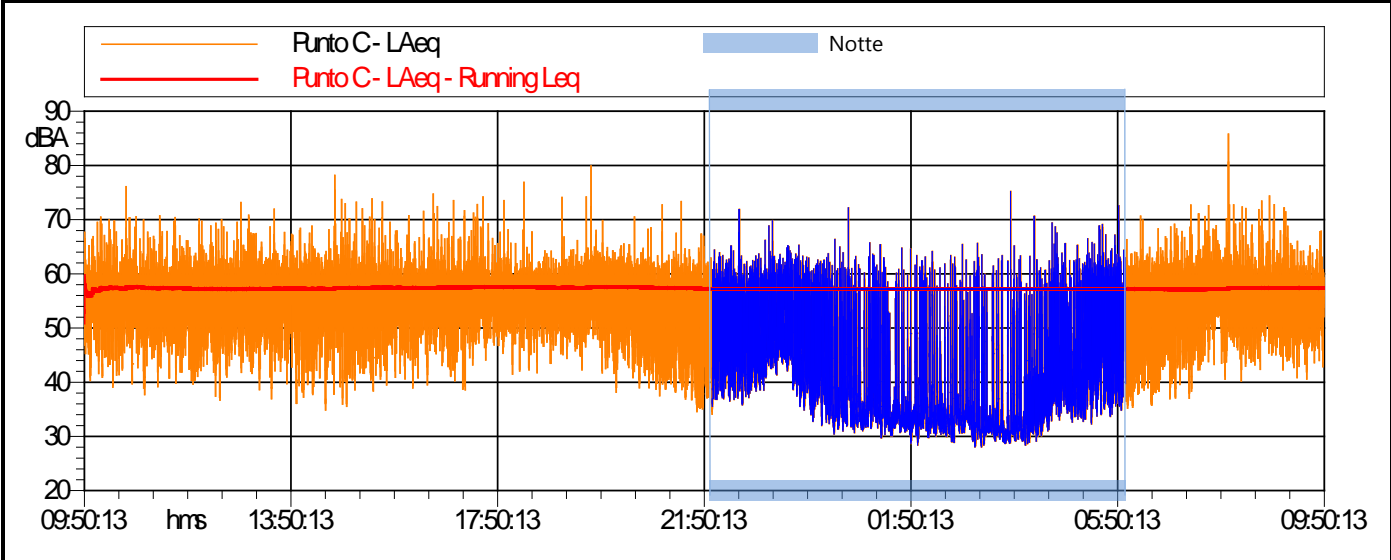
Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
55,0	51,5	49,1	37,7	34,0	33,8


SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	C	Data	15/06/2020	Località	Olmo		
Ora Inizio Misura	9:50	Durata (s)	86.400	Nome file	831SI #001	A.O.	569
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831	<input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero					Altezza Microfono (m)	1,7
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.P. n. 38.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso le scuole elementari (attualmente chiuse) della località di Olmo, poste di fronte alla S.P. n. 38; la pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da fondo piastrellato. La S.P. n. 38 è a ca. 30 m dalla postazione di misura.						


Note Passaggio continuo di auto e camion su l'asse viario della S.P. n.38.



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



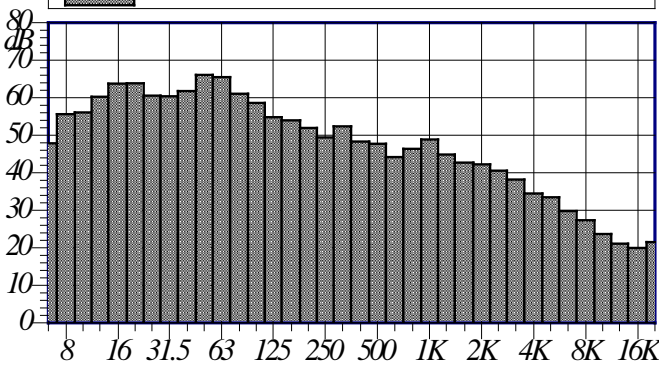
Livello equivalente diurno:

Leq = 57,4 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 49,0 dBA

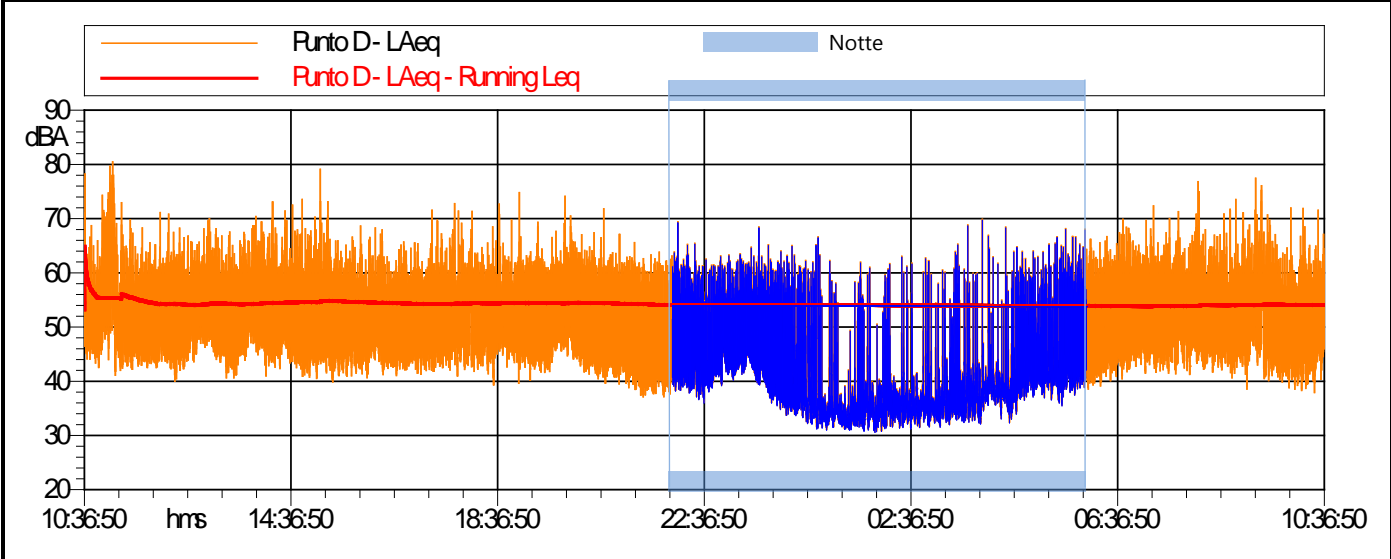
Spettro di frequenza:




Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
65,3	61,4	60,2	55,4	46,6	43,5	61,8	57,9	54,3	39,8	32,3	31,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		


N° Postazione	D	Data	15/06/2020	Località	Martellago		
Ora Inizio Misura	10:36	Durata (s)	86.400	Nome file	LXT1#001	A.O.	---
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero					Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.P. n. 39.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso il piazzale di un consorzio agrario situato lungo la S.P. n. 39; la pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da fondo in cemento. La S.P. n. 39 è a ca. 30 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio continuo di auto e camion su l'asse viario della S.P. n.39. Mascherati eventuali rumori dovuti alla presenza del tecnico durante accertamenti sopralluogo del punto di misura.						



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

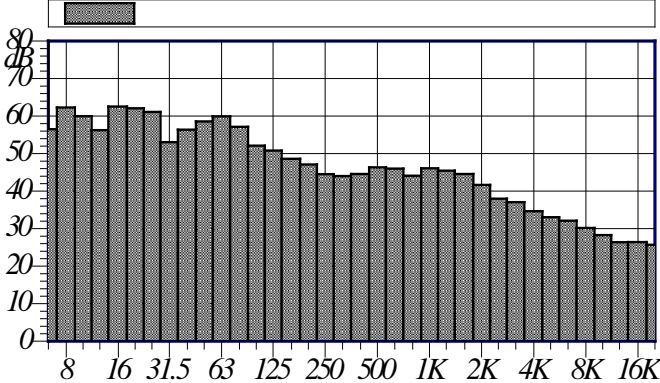


Livello equivalente diurno:

Leq = 52,7 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 43,4 dBA

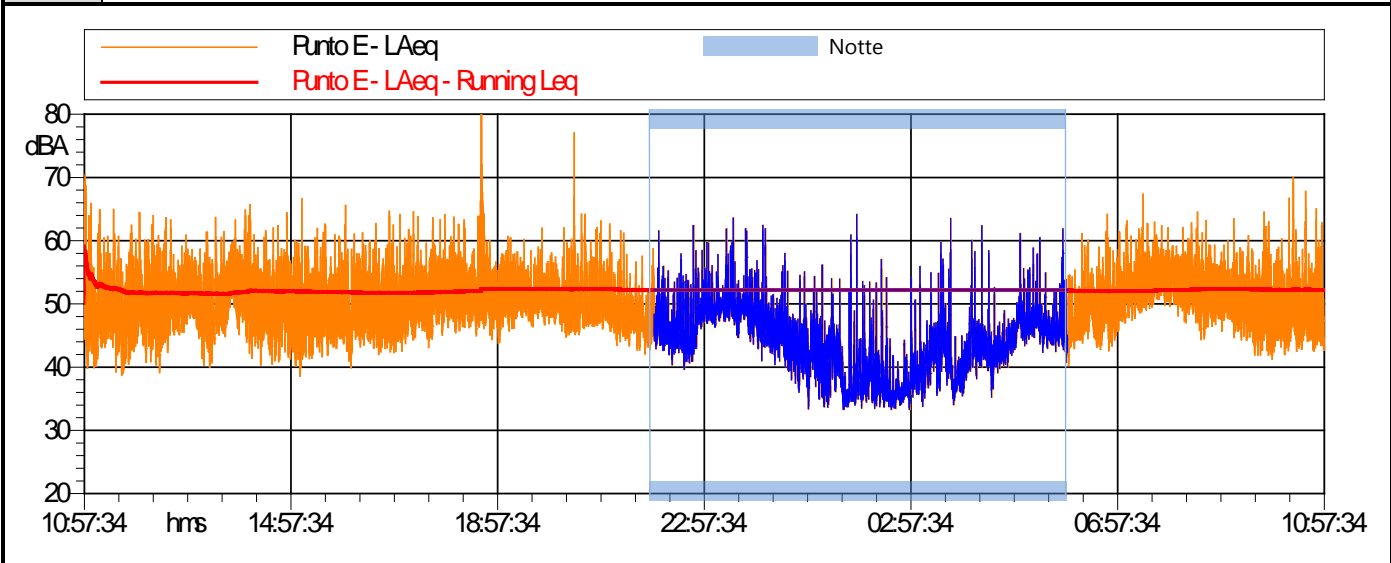


Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
66,2	60,9	58,9	49,4	43,8	42,5	60,0	53,8	49,3	39,4	34,1	33,2


SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	E	Data	15/06/2020	Località	Martellago		
Ora Inizio Misura	10:57	Durata (s)	86.400	Nome file	831DB#001	A.O.	1
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831	<input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero				Altezza Microfono (m)	1,5	
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.R. n.245 bretella Via Canove.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso area boscata confinante con la bretella; il fondo risultava pianeggiante e costituito da vegetazione tipica del sottobosco. La bretella di collegamento è a ca. 35 m dalla postazione di misura.						

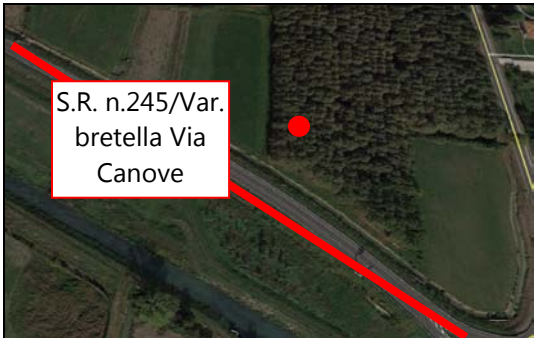
Note Passaggio di auto e camion sulla bretella di collegamento.



Descrizione fotografica del rilievo:

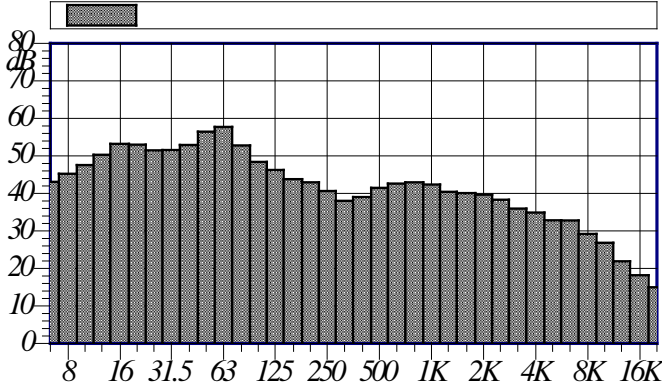


Localizzazione del punto di rilievo:



Livello equivalente diurno:
Leq = 52,3 dBA

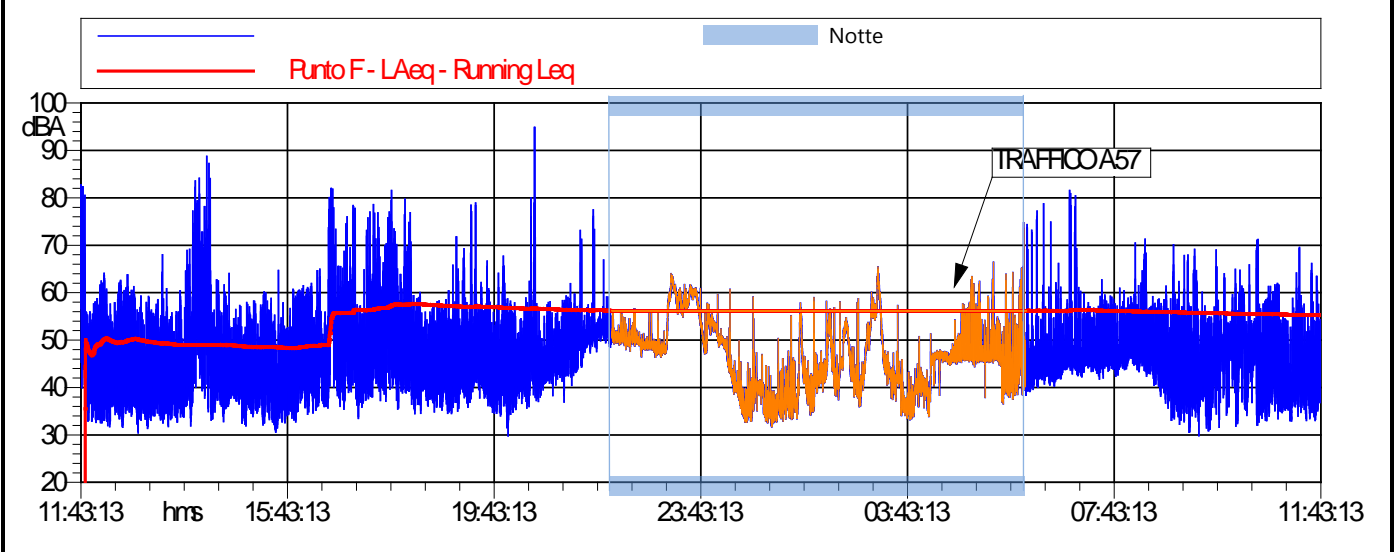
Livello equivalente notturno:
Leq = 42,7 dBA



Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
60,3	56,8	55,3	49,8	45,5	44,4	56,0	51,1	49,6	44,2	36,5	35,5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	F	Data	16/06/2020	Località	Martellago		
Ora Inizio Misura	11:43	Durata (s)	86.400	Nome file	831DB #002	A.O.	851
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD LxT2	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831	<input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero					Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.R. n.245 bretella via Morosini.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato in un'abitazione privata situata in prossimità della bretella; la misurazione è stata svolta su un patio esterno con fondo in piastrelle. La bretella è a ca. 130 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio di auto e camion su S.R. n.245 bretella via Morosini. Mascherati i rumori dovuti ad attività dei proprietari ed abbaai del loro cane.						

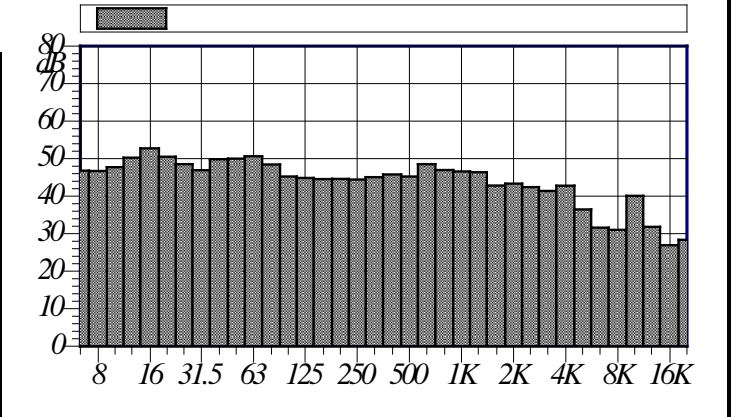


Livello equivalente diurno:

Leq = 55,2 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 47,0 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
68,8	58,7	55,1	45,4	38,1	36,3

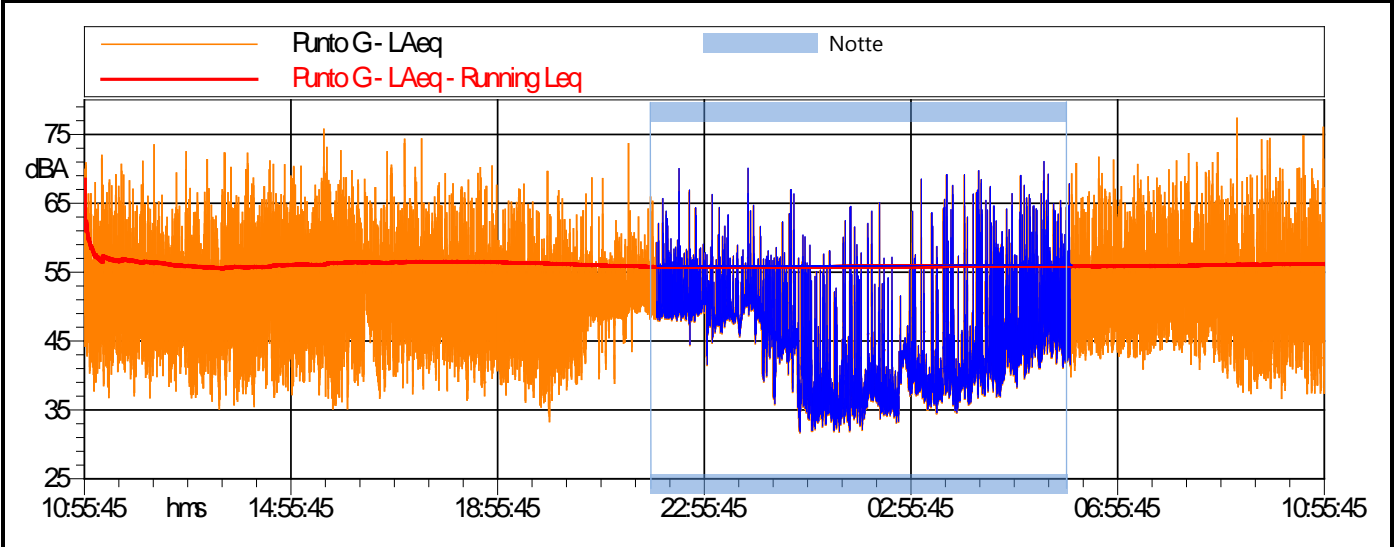
Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
61,8	59,0	56,1	46,3	36,9	35,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	G	Data	16/06/2020	Località	Martellago		
Ora Inizio Misura	10:55	Durata (s)	86.400	Nome file	831CH#002	A.O.	783
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831	<input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero					Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su S.R. n.245.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso abitazione privata fronte S.R. n.245; la misurazione è stata svolta sul vialetto della proprietà, fondo pianeggiante in cemento. La S.R. n.245.è a ca. 30 m dalla postazione di misura.						

Note Passaggio di auto e camion sulla S.R. n.245.



Descrizione fotografica del rilievo:

Livello equivalente diurno:

Leq = 55,6 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 42,3 dBA

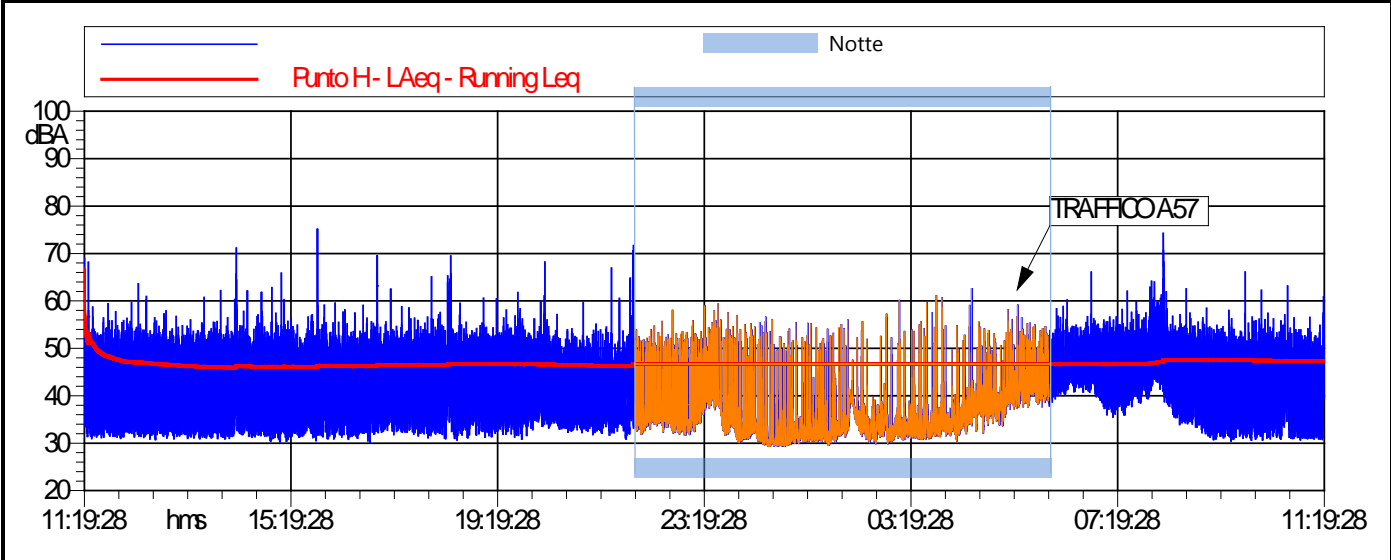
Localizzazione del punto di rilievo:

Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
66,0	61,7	58,9	51,1	43,3	41,5	62,0	55,3	52,3	44,3	36,3	35,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	H	Data	16/06/2020	Località	Martellago		
Ora Inizio Misura	11:19	Durata (s)	86.400	Nome file	LTX1#002	A.O.	1
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input type="checkbox"/> LD 831	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero					Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Veicoli leggeri e pesanti transitanti su via Canove, strada comunale di passaggio.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso abitazione privata situata lungo via Canove; la misurazione è stata svolta su prato con fondo pianeggiante,. La strada comunale .è a ca. 20 m dalla postazione di misura.						

Note Passaggio di auto e camion su Via Canove, strada comunale di passaggio oltre al traffico in lontananza della A4.

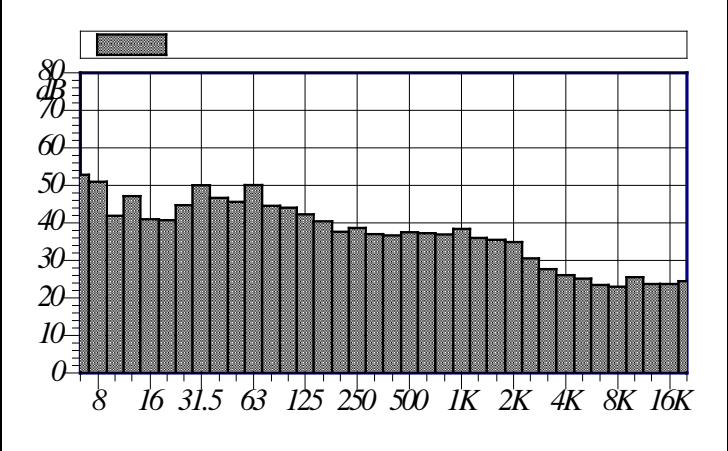


Livello equivalente diurno:

Leq = 46,5 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 39,8 dBA



Livelli statistici diurni:

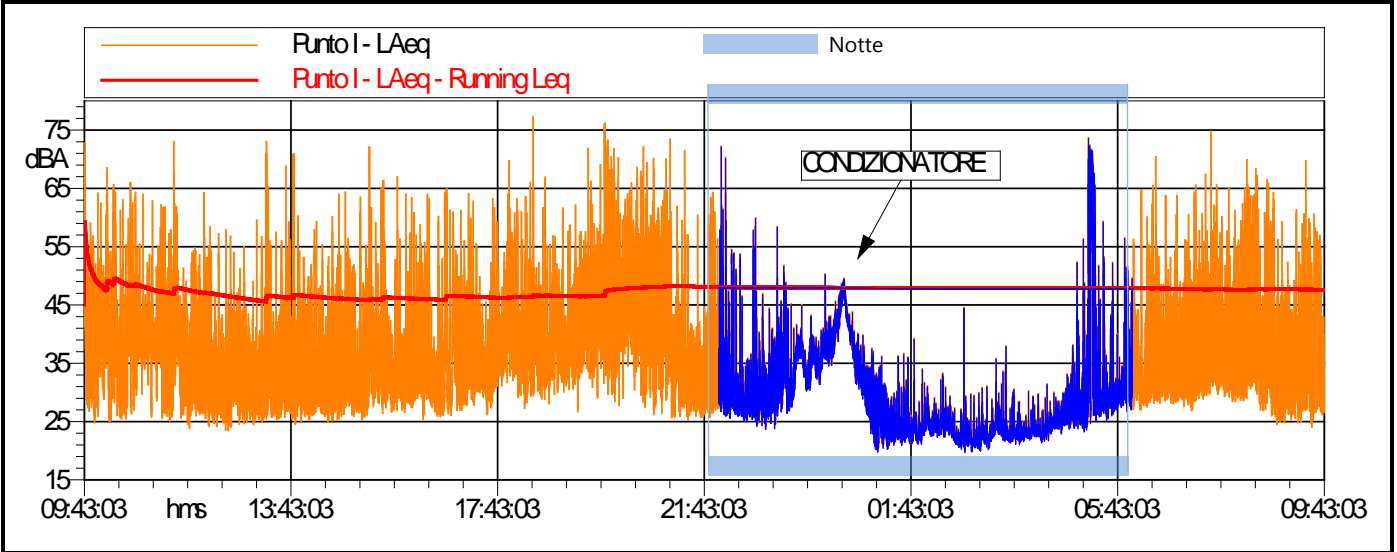
L1	L5	L10	L50	L90	L95
56,5	52,2	50,6	41,0	32,9	32,2

Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
52,1	45,7	42,5	34,8	31,2	30,6

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	I	Data	16/06/2020	Località	Maerne		
Ora Inizio Misura	09:43	Durata (s)	86.400	Nome file	LTX2#002	A.O.	886
Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD Lxt2 <input type="checkbox"/> LD 831 <input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.0			
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero				Altezza Microfono (m)	1,5	
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Treni transitanti su linea ferroviaria Trento - Venezia.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso abitazione privata adiacente alla ferrovia; la misurazione è stata svolta su prato con fondo pianeggiante. La ferrovia. è a ca. 15 m dalla postazione di misura.						
Note	Passaggio di treni in arrivo/partenza alla/dalla stazione ferroviaria di Maerne. Mascherato il rumore dovuto ad impianto di condizionamento.						



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

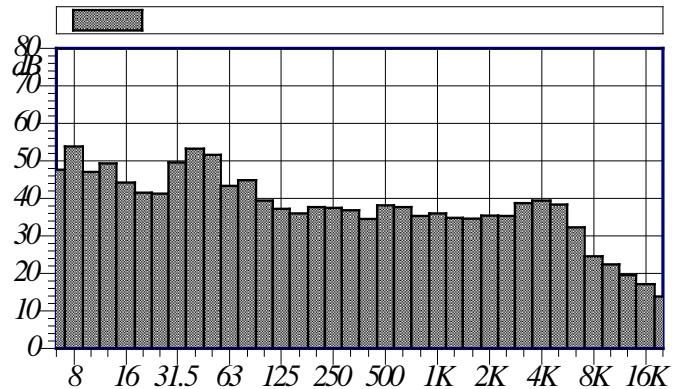


Livello equivalente diurno:

Leq = 48,3 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 30,9 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
60,7	52,7	48,5	35,9	29,1	28,0

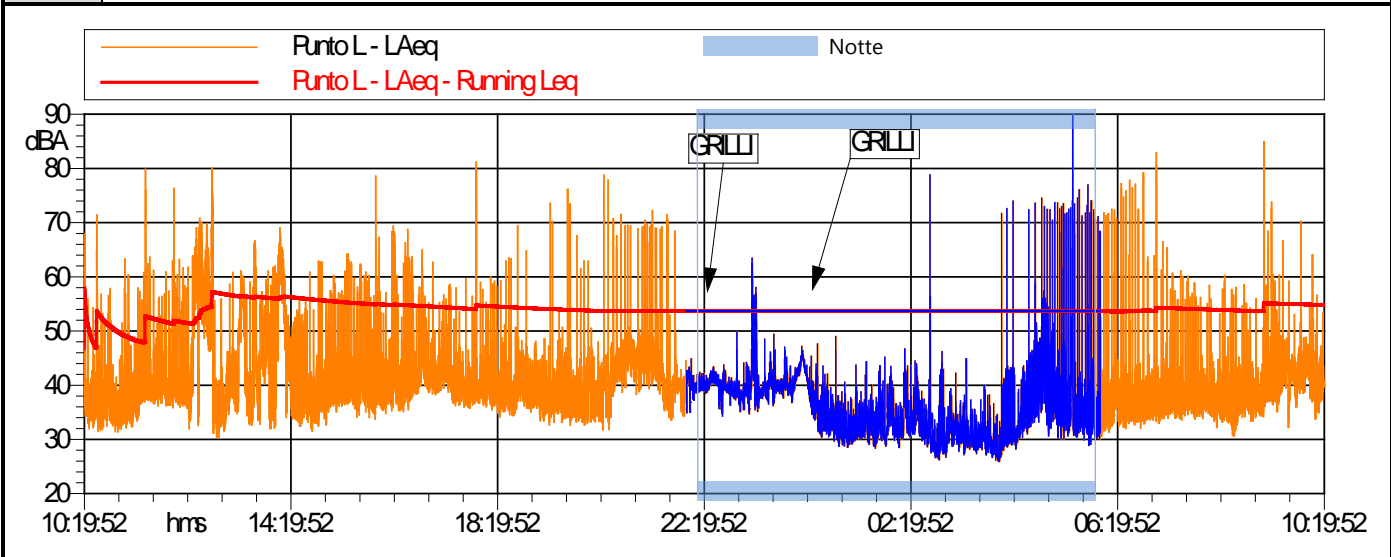
Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
58,7	43,3	38,9	27,4	22,8	22,3


SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Martellago	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	L	Data	16/06/2020	Località	Olmo		
Ora Inizio Misura	10:19	Durata (s)	86.400	Nome file	831SI #001	A.O.	670
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD Lxt2	<input checked="" type="checkbox"/> LD 831	<input type="checkbox"/> LD LxT1	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.0		
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli <input type="checkbox"/> A. Barbiero					Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Treni transitanti su linea ferroviaria Dei Bivi.						
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Fonometro posizionato presso abitazione privata adiacente alla ferrovia; la misurazione è stata svolta su prato con fondo pianeggiante,. La ferrovia. è a ca. 15 m dalla postazione di misura.						


Note Passaggio di treni e in manovra su Linea dei Bivi. E' stato mascherato il rumore di fondo dovuto al frinire dei grilli.



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:

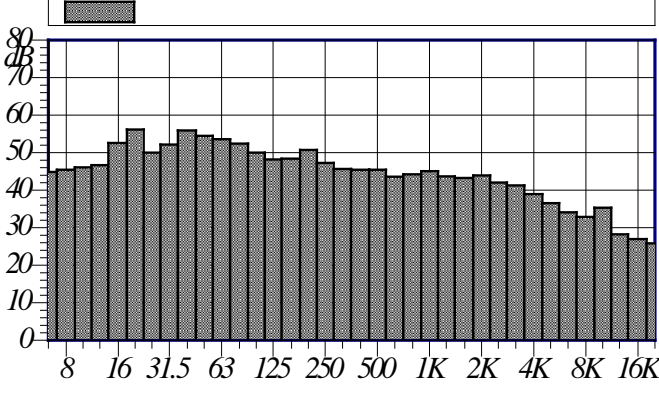


Livello equivalente diurno:

Leq = 54,8 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 35,5 dBA



Livelli statistici diurni:						Livelli statistici notturni:					
L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
64,6	55,2	47,8	39,4	35,7	34,9	51,9	43,7	41,9	35,4	30,8	30,2

ALLEGATO 3 - Certificati di taratura

Sky-lab S.r.l.

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.taratura@outlook.it

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20446-A
Certificate of Calibration LAT 163 20446-A

- data di emissione
date of issue 2019-04-30
- cliente
customer DB AMBIENTE
35125 - PADOVA (PD)
- destinatario
receiver DB AMBIENTE
35125 - PADOVA (PD)
- richiesta
application 165/19
- in data
date 2019-03-13

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
item Fonometro
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model LXT
- matricola
serial number 3771
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2019-04-24
- data delle misure
date of measurements 2019-04-30
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

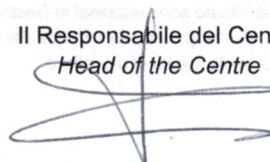
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



Sky-lab S.r.l.

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.taratura@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 163

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20447-A
Certificate of Calibration LAT 163 20447-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2019-04-30
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE 35125 - PADOVA (PD)
- richiesta <i>application</i>	165/19
- in data <i>date</i>	2019-03-13

Si riferisce a*Referring to*

- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	LXT
- matricola <i>serial number</i>	3771
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2019-04-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2019-04-30
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



Sky-lab S.r.l.

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.taratura@outlook.it

LAT N° 163

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20427-A
Certificate of Calibration LAT 163 20427-A

- data di emissione
date of issue 2019-04-29
- cliente
customer DB AMBIENTE
35125 - PADOVA (PD)
- destinatario
receiver DB AMBIENTE
35125 - PADOVA (PD)
- richiesta
application 165/19
- in data
date 2019-03-13

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
item Filtri 1/3
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model LXT
- matricola
serial number 3006
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2019-04-24
- data delle misure
date of measurements 2019-04-29
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



Sky-lab S.r.l.

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.tarature@outlook.it

LAT N° 163

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20426-A
Certificate of Calibration LAT 163 20426-A

- data di emissione
date of issue 2019-04-29
- cliente
customer DB AMBIENTE
35125 - PADOVA (PD)
- destinatario
receiver DB AMBIENTE
35125 - PADOVA (PD)
- richiesta
application 165/19
- in data
date 2019-03-13

Si riferisce a

Referring to

- oggetto
item Fonometro
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model LXT
- matricola
serial number 3006
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2019-04-24
- data delle misure
date of measurements 2019-04-29
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



Sky-lab S.r.l.

 Area Laboratori
 Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
 Tel. 039 6133233
 skylab.taratura@outlook.it

 Centro di Taratura LAT N° 163
 Calibration Centre
 Laboratorio Accreditato di
 Taratura


LAT N° 163

 Pagina 1 di 6
 Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20429-A
Certificate of Calibration LAT 163 20429-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2019-04-29
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE 35125 - PADOVA (PD)
- richiesta <i>application</i>	165/19
- in data <i>date</i>	2019-03-13

Si riferisce a*Referring to*

- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	2558
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2019-04-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2019-04-29
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

 Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre



Sky-lab S.r.l.

 Area Laboratori
 Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
 Tel. 039 6133233
 skylab.tarature@outlook.it

LAT N° 163

 Pagina 1 di 10
 Page 1 of 10

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20428-A
Certificate of Calibration LAT 163 20428-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2019-04-29
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE 35125 - PADOVA (PD)
- richiesta <i>application</i>	165/19
- in data <i>date</i>	2019-03-13

Si riferisce a

<i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	2558
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2019-04-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2019-04-29
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

 Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre



Sky-lab S.r.l.

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.tarature@outlook.it

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20425-A
Certificate of Calibration LAT 163 20425-A

- data di emissione
date of issue 2019-04-29
- cliente
customer DB AMBIENTE
35125 - PADOVA (PD)
- destinatario
receiver DB AMBIENTE
35125 - PADOVA (PD)
- richiesta
application 165/19
- in data
date 2019-03-13

Si riferisce a*Referring to*

- oggetto
item Calibratore
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model CAL200
- matricola
serial number 8146
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2019-04-24
- data delle misure
date of measurements 2019-04-29
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

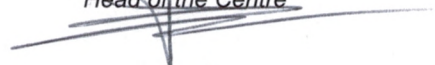
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 18715-A
 Certificate of Calibration LAT 163 18715-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2018-09-07
- cliente <i>customer</i>	A&S S.R.L. 35010 - CURTAROLO (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	A&S S.R.L. 35010 - CURTAROLO (PD)
- richiesta <i>application</i>	555/18
- in data <i>date</i>	2018-09-04

Si riferisce a
Referring to

- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	4282
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2018-09-06
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2018-09-07
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

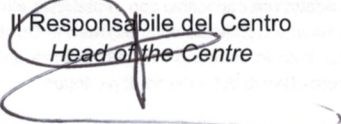
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

 Il Responsabile del Centro
 Head of the Centre
 

Sky-lab S.r.l.

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.taratura@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 163

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 18716-A
Certificate of Calibration LAT 163 18716-A

- data di emissione
date of issue 2018-09-07
- cliente
customer A&S S.R.L.
35010 - CURTAROLO (PD)
- destinatario
receiver A&S S.R.L.
35010 - CURTAROLO (PD)
- richiesta
application 555/18
- in data
date 2018-09-04

Si riferisce a*Referring to*

- oggetto
item Filtri 1/3
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model 831
- matricola
serial number 4282
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2018-09-06
- data delle misure
date of measurements 2018-09-07
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

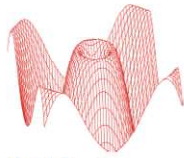
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre





L.C.E. S.r.l.
Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)
T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

Pagina 1 di 10
Page 1 of 10

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 42046-A
Certificate of Calibration LAT 068 42046-A

- data di emissione
date of issue 2018-09-28
- cliente
customer ACERT DI PAOLO ZAMBUSI
35036 - MONTEGROTTO TERME (PD)
- destinatario
receiver CHIMICAMBIENTE SRL
36042 - ESTE (PD)
- richiesta
application 102/18
- in data
date 2018-09-05

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
item Analizzatore
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model 831
- matricola
serial number 4230
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2018-09-11
- data delle misure
date of measurements 2018-09-28
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

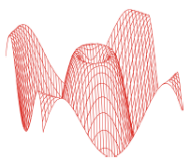
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
SERGENTI MARCO
03.10.2018
07:35:25 UTC





Centro di Taratura LAT N° 068
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 068

L.C.E. S.r.l.

Via dei Platani, 7/9 Opera (MI)

T. 02 57602858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 6
Page 1 of 6

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 42047-A
Certificate of Calibration LAT 068 42047-A

- data di emissione
date of issue 2018-09-28
- cliente
customer ACERT DI PAOLO ZAMBUSI
35036 - MONTEGROTTO TERME (PD)
- destinatario
receiver CHIMICAMBIENTE SRL
36042 - ESTE (PD)
- richiesta
application 102/18
- in data
date 2018-09-05

Si riferisce a

Referring to

- oggetto
item Filtri 1/3 ottave
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model 831
- matricola
serial number 4230
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2018-09-11
- data delle misure
date of measurements 2018-09-28
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

SERGENTI MARCO

03.10.2018

07:35:24 UTC



ALLEGATO 4 - Attestato di Tecnico Competente in Acustica Ambientale



*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

Si attesta che Carpanese Diego, nato a Rovigo il 12/11/1983 è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 618.

*Il Responsabile del procedimento
(dr. Tommaso Gabrieli)*

*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
(dr. Flavio Trotti)*

Verona, 13.01.2010



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici_viewlist.php) / Vista

N° Iscrizione Elenco Nazionale	638
Regione	Veneto
N° Iscrizione Elenco Regionale	618
Cognome	Carpanese
Nome	Diego
Titolo di Studio	Laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Luogo nascita	Rovigo
Data nascita	12/11/1983
Codice fiscale	CRPDGI83S12H620M
Regione	Veneto
Provincia	PD
Comune	Padova
Via	Via Guizza
Civico	271
Cap	35125
Email	info@dbambiente.com
Pec	d.carpanese@conafpec.it
Telefono	049-8809856
Cellulare	
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

©2018 Agenti Fisici (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>) powered by Area Agenti Fisici ISPRA (<http://www.agentifisici.isprambiente.it.it>)